Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 4 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7585 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

INTRATTENUTI PER TRE ORE E MEZZO DA COLOMBO I CAPI DELLA CGIL, CISL E UIL

POSITIVO IL NUOVO INCONTRO TRA IL GOVERNO E I SINDACATI

Si profila la possibilità di un dialogo triangolare, comprendente cioè anche gli imprenditori
La discussione dovrebbe imperniarsi sulla ripresa produttiva e sul livello dell'occupazione
Migliori prospettive per la riforma della casa: si attendono per oggi le decisioni del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Gli incontri con il governo e i sindacati continueranno subito dopo la pausa feriale e tutto fa prevedere che si potrà arrivare anche a incontri triangolari, cioè governo-sindacati-imprenditori. Questo è il bilancio sostanzialmente positivo della riunione svoltasi oggi a Palazzo Chigi tra il presidente del consiglio, i ministri Ferrari Aggradi (Tesoro), Gava (Industria), Donat Cattin (Lavoro) e Giolitti (Bilancio), e i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL, guidati rispettivamente dai segretari generali Lama, Storti e Vanni. Domani il presidente del consiglio riceverà i rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind per un ulteriore esame della situazione economica.

Al termine della riunione odierna, durata circa tre ore e mezzo (dalle 18 alle 21.30) la presidenza del consiglio ha diramato una nota nella quale, precisato che nel corso dell'incontro è stata esaminata la situazione economica generale con particolare riferimento ai problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione, si sottolinea come i sindacalisti abbiano manifestato «la propria disponibilità a proseguire la discussione su questi temi con il governo e con le organizzazioni imprenditoriali».

Di tono positivo anche il comunicato delle confederazioni della CGIL, CISL e UIL. «I sindacati hanno riconfermato al presidente del consiglio — dice il comunicato — la precisa volontà di proseguire nel metodo del confronto e della verifica dei propri punti di vista e delle proprie scelte con il governo, oltre che con il parlamento, i partiti e gli imprenditori pubblici e privati». E' chiara l'allusione alla possibilità di un vertice triangolare appunto tra governo-sindacati-imprenditori.

Esprimendo poi il giudizio sulla presente situazione economica che, secondo le confederazioni, è caratterizzato «dalla incertezza della situazione politica generale, dall'entrata in crisi del tradizionale e superato modello di sviluppo economico e dall'aggravarsi conseguente degli squilibri territoriali e settoriali», il comunicato sollecita «una diversa utilizzazione delle risorse, il soddisfacimento preminente della domanda di consumi sociali emergente dal Paese, la ricerca di nuove convenienze di localizzazione territoriale e settoriale degli investimenti».

Ribadita l'urgenza di una nuova linea politica economica, e della approvazione delle riforme, i sindacati hanno anche sottolineato che il loro atteggiamento sarà nel prossimo futuro «sempre più orientato a una costante verifica con il governo, tenendo conto dei comportamenti e delle scelte che saranno operate dai pubblici poteri».

Entro domani pomeriggio il presidente Colombo conta di sciogliere gli ultimi nodi relativi alla riforma della casa. La convinzione che quella di domani sarà la giornata più importante della settimana per le riforme attualmente davanti al Senato deriva da due motivi: il primo è l'anticipo della direzione socialista, convocata appunto per domani anziché per giovedì; il secondo è costituito dalle dichiarazioni piuttosto «tranquille» rilasciate da alcuni esponenti politici dopo essersi incontrati con Colombo. Contemporaneamente il fatto che il Presidente della Repubblica sia tornato in Val d'Aosta, è considerato un indice del positivo evolversi della situazione.

L'anticipo della direzione socialista porta a credere che anche il PSI abbia superato gli ultimi irrigidimenti e che la direzione venga convocata per ratificare sostanzialmente una decisione positiva. Comunque non è da escludere che, come ha dichiarato il capogruppo del PSI al Senato, Pieraccini, che vi sia una riunione dei presidenti dei gruppi senatoriali del centro-sinistra nella quale Colombo possa perfezionare l'accordo.

Il presidente del consiglio ha avuto anche oggi, come pre annunciato, una serie di contatti bilaterali con i segretari dei partiti della maggioranza. In mattinata, ha parlato per un'ora circa con l'on. Ferri, il quale in serata è partito per Nairobi ove si intratterrà per due settimane. Al termine dell'incontro, il segretario socialdemocratico, pur affermando tra il serio e il faceto che se la situazione lo richiedesse, lui potrebbe tornare entro brevissimo tempo, ha espresso la sensazione che le posizioni dei partiti della coalizione nei confronti del problema della casa siano vicine.

«Ritengo — ha detto Ferri ai giornalisti — che ci sia una larga possibilità di intesa anche a brevissima scadenza. La cosa può avvenire anche domattina perché, se non sbaglio, domani saranno presentati in aula gli emendamenti. In ogni caso, per quanto riguarda il PSDI, la fase conclusiva delle trattative sarà condotta dal presidente del gruppo, Jannelli».

In serata, il presidente Colombo, nonostante la lunga riunione con i sindacati, ha avuto modo di mettersi in contatto con il capogruppo socialista del Senato Pieraccini, con il segretario del PSI Mancini, e con il vicepresidente del consiglio De Martino, rientrati rispettivamente dalla Calabria e da Napoli, dove si trovavano da qualche giorno. I socialisti, malgrado confermino la loro disponibilità all'accordo, non nascondono alcune preoccupazioni per una supposta intransigenza del gruppo senatoriale democristiano.

L'on. Mancini, all'uscita da Palazzo Chigi, non ha rilasciato dichiarazioni. Il segretario del PSI aveva esposto a Colombo le conclusioni di una riunione tenuta nel pomeriggio e alla quale avevano preso parte De Martino, l'on. Mosca e Pieraccini. In serata, una voce messa in giro dagli stessi socialisti, che voleva un irrigidimento di Mancini e la possibilità che il PSI insistesse per un rinvio a settembre delle votazioni sugli articoli della legge edilizia, è stata poi smentita, sebbene non ufficialmente. E' evidente in tutto ciò un tentativo di pressione del PSI nei confronti della DC. Resta comunque, la fiducia in un esito positivo della direzione di domani che, molto probabilmente, sarà preceduta da altri contatti tra gli esponenti del PSI e il presidente Colombo.

Da parte democristiana il vicepresidente del gruppo del Senato, Bartolomei, dopo una riunione del direttivo per esaminare la riforma tributaria, ha dichiarato che ogni ipotesi di rinvio della votazione degli articoli per la legge della casa è impensabile. Egli ha poi tenuto a smentire l'impressione di un irrigidimento o di un cedimento da parte del suo gruppo. «Ciò che per noi vale — ha precisato — è il buon senso e la ragionevolezza».

Anche il senatore Togni ha confermato questo punto di vista ed è apparso abbastanza cauto. «Il gruppo — ha detto Togni — non ha ricevuto una comunicazione formale del testo dell'eventuale compromesso». Ciò appare logico dato che Colombo sarà in grado di concludere definitivamente subito dopo la riunione della direzione del PSI. Ad ogni modo nessuno questa sera crede in una rottura tale da compromettere la sorte del governo.

Il testo base delle proposte avanzate dal presidente del consiglio comprende, come è noto, la modifica della misura che concerne l'utilizzo delle aree espropriate; la fissazione di un termine entro il quale i comuni debbono procedere agli espropri e al pagamento degli indennizzi; la fissazione in vent'anni del regime vincolistico.

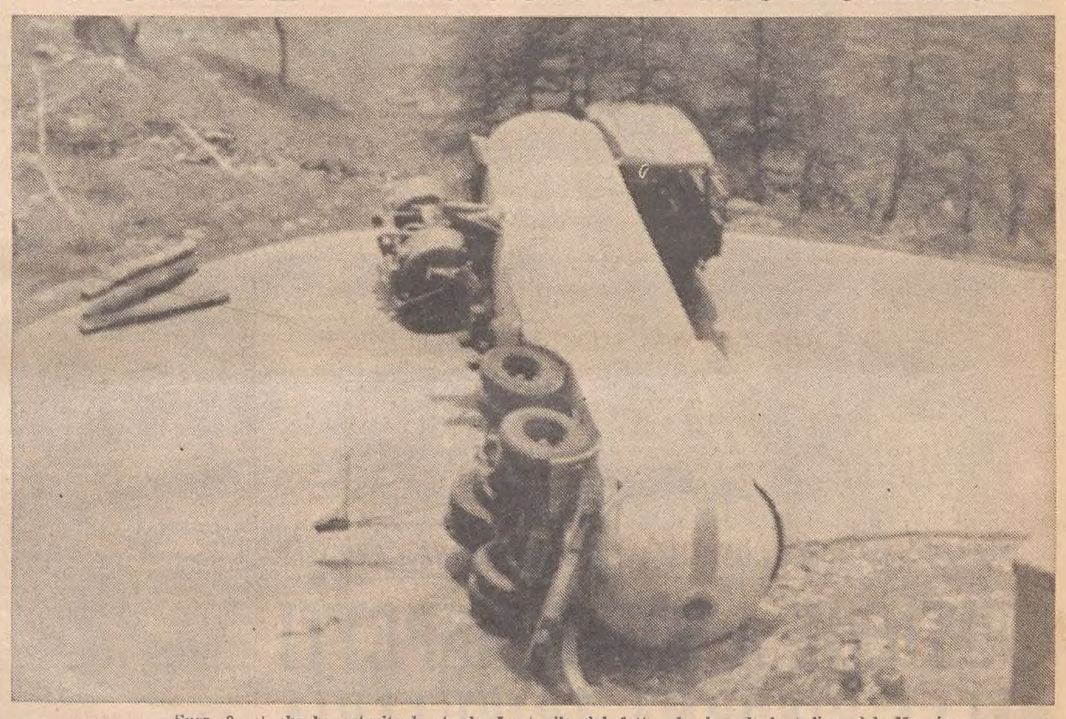
Vice

Altri tre punti di contingenza

Roma, 3

L'indice derivante dalle rilevazioni fatte nel trimestre maggio-luglio 1971 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nei settori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, è risultato — in base ai calcoli fatti oggi dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita presso l'Istat — pari a 172.66 (base maggio-giugno 1956 uguale 100) arrotondato a 173. Tale indice comporta l'aumento di tre punti della indennità di contingenza a decorrere dal 1.o agosto 1971.

«GIGANTE» BLOCCA IL MONCENISIO



Susa, 3

Dalle 23 di lunedì, il valico del Moncenisio, che collega l'Italia alla Francia, è chiuso al traffico per un incidente in cui è coinvolta una autocisterna francese carica di venti tonnellate di gas liquido, che ha ostruito la strada. Lo incidente è accaduto in località Gran Scala, in territorio francese, a metà strada circa fra le due dogane.

Si cerca di travasare il propano in un'altra autocisterna, ma l'operazione è resa difficile dal fatto che le valvole che regolano il flusso si trovano sulla fiancata del veicolo che poggia sulla strada. La polizia stradale ha bloccato a Susa il transito per il Moncenisio, instradando automobili dirette in Francia per il valico del Monginevro o per Bardonecchia, dove funziona un «treno-navetta». La fila degli automezzi fermi lungo la strada che porta al Moncenisio ha raggiunto una lunghezza di oltre due chilometri su ambedue i versanti.

Fuga a nuoto dall'Est

Isola di Fehmarn, 3

Un giovane medico della Germania orientale, Peter Doebler di 31 anni, è riuscito a raggiungere Travemünde, nella Germania Ovest, dopo aver percorso a nuoto 45 chilometri. Da due anni Doebler stava preparando la sua fuga. E' sceso in mare in un punto della costa del Meclemburgo, nella Germania orientale, e si è diretto verso il Nord. Con una tuta di gomma e viveri chiusi in un sacchetto di plastica, ha nuotato per 24 ore. Quando si sentiva stanco, appoggiava le gambe su un salvagente che aveva portato con sé. Quando è stato raccolto dall'equipaggio di uno yacht, Doebler era in piena forma.

UN'ALTRA VITTIMA dei «Vopo» a Berlino

Berlino, 3

Una delle vittime della sparatoria avvenuta il 24 luglio scorso dalla parte orientale del «muro» di Berlino è morta in seguito alle ferite subite. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa della Germania Orientale «Adn», precisando che il morto è un abitante di Berlino ovest, Werner Kuehl. Assieme ad un amico, Bernd Langer, anch'egli di Berlino ovest, afferma l'agenzia, Kuehl si era reso responsabile «di una grave provocazione di frontiera», ossia voleva fuggire.

NORMALE «ROUTINE» DI LAVORO NELLA NONA GIORNATA DELLA PRESTIGIOSA MISSIONE

Apollo 15: il riposo più lungo Stasera si parte per la Terra

Momenti di suspense per una pretesa fuga di ossigeno prima dello sgancio del LEM, poi tutto si è risolto
Gli astronauti in gran forma dopo aver dormito nove ore - Oggi dall'astronave il lancio di un minisatellite

Houston, 3

La fase più tranquilla dell'intera missione «Apollo 15», cominciata la notte scorsa con il sonno più lungo e più profondo di cui David Scott, James Irwin e Alfred Worden abbiano mai potuto godere dal momento del lancio, si è protratta pigramente lungo tutto l'arco della nona giornata di viaggio.

Svegliati alle 17 (ora italiana) con alcune ore di ritardo rispetto al programma di volo originario, i tre astronauti hanno fatto colazione e hanno quindi svolto una serie di attività minori, così poco rilevanti da non figurare neppure sui programmi ufficiali di volo annunciati dalla NASA. Controlli degli strumenti di bordo, riordinamento dei campioni lunari (per un totale di 103 chili e 600 grammi circa), esercizi fisici a corpo libero e «ginnastica isometrica» soprattutto per Worden che non ha potuto «sgranchirsi» le gambe sulla Luna: sono stati questi gli unici impegni dell'equipaggio che, per la prima volta, dopo giorni e giorni, non ha avuto né problemi tecnici né grandi preparativi da affrontare.

La notte scorsa: i tre astronauti avevano potuto iniziare il loro periodo di riposo verso le 4.30 (ora italiana) dopo aver sganciato il modulo lunare dal modulo di comando. L'operazione è avvenuta con la creazione, nel tunnel di collegamento, di una differenza di pressione tra le due parti del complesso spaziale. Poco dopo il modulo di comando ha effettuato una piccola manovra per allontanarsi dal modulo lunare. In precedenza gli astronauti avevano verificato il tunnel senza trovarvi nulla di anormale; non hanno accertato nessuna fuga di ossigeno. La fase della separazione si è svolta senza incidenti.

Alle 5.04 (ora italiana) il «Lem» si è andato a schiantare sulla superficie lunare alla velocità di 6100 chilometri orari, a circa 86 chilometri ad Ovest del punto in cui era atterrato venerdì scorso, al di là del crepaccio di Hadley. Il punto di caduta è a circa 21 chilometri da quello previsto. I sismometri lasciati da Scott e Irwin, e da altre due missioni Apollo, hanno registrato l'urto del «Lem» contro la superficie lunare e le onde sismiche da esso originate. Lo studio delle onde sismiche è particolarmente importante per la conoscenza della struttura interna della Luna. E' la prima volta che gli scienziati dispongono di tre sismografi sulla superficie lunare, e sono così in grado di fare una triangolazione.

Conclusa l'operazione di sganciamento, da Houston, il capo egdli astronauti, Donald Slayton, ha ordinato a Scott e Irwin di prendere delle pillole per dormire. Worden, che ha avuto tre giorni molto più riposanti di quelli dei due compagni, è stato lasciato libero di decidere da solo se prendere o no una pillola.

Slayton interviene direttamente nelle attività spaziali in caso di emergenza. Ieri aveva personalmente preso in mano le comunicazioni dopo che i tecnici del centro di Houston avevano creduto di aver individuato un'anomalia nella pressione dell'ossigeno all'interno della cabina-madre. Tale fatto aveva ritardato di due ore il distacco di «Falcon» da «Endeavour». Alla fine i tre astronauti avevano accertato che la pressione dell'ossigeno era normale.

Si ignora se il falso allarme sia stato causato da un irregolare funzionamento di qualche strumento di registrazione oppure da un'effettiva e passeggera diminuzione della pressione di ossigeno in qualche parte della cabina-madre. Gli astronauti erano comunque al riparo da qualsiasi pericolo, anche se effettivamente vi fosse stata una perdita d'ossigeno. Ammaestrato dalla tragica esperienza dei tre cosmonauti sovietici, morti in volo, il controllore della missione «Apollo» aveva ordinato a Scott, Irwin e Worden di indossare le loro tute spaziali nella fase di distacco del «Lem» dalla cabina-madre.

Oltre alle preoccupazioni per la pressione dell'ossigeno sono stati segnalati altri piccoli inconvenienti: un altimetro a Laser, usato, assieme ad una macchina impiegata per riprendere il suolo lunare e a un'altra macchina fotografica che riprende le stelle allo scopo di avere le quote precise del terreno ripreso in ciascun fotogramma della superficie lunare) si è rotto e non funziona.

Vi è anche qualche problema con la macchina da ripresa panoramica: un particolare strumento che serve a muovere la macchina fotografica e ad allinearla con la superficie lunare non funziona regolarmente, e circa il venti per cento dei fotogrammi sono venuti male.

Svegliatisi, come si è detto, alle 17, dopo nove ore di sonno, i tre hanno fatto colazione e hanno incominciato il programma di operazioni scientifiche che devono compiere in orbita. Scott ha detto che tutti e tre si sentono in gran forma.

(Ansa-Afp-Upi)

IN ORBITA PER UN ANNO

Houston, 3

Un satellite artificiale verrà lanciato, per la prima volta nella storia, da un'astronave in movimento. Il piccolo satellite che domani alle 22.10 (ora italiana) sarà messo in orbita lunare dall'«Apollo 15», trasmetterà alle stazioni terrestri, per circa un anno, le informazioni raccolte durante le sue orbite lunari.

Si tratta di un corpo prismatico esagonale, del peso di 36 chilogrammi. La forza della molla lo scaglierà a una certa distanza dalla «endeavour», e la gravità lunare lo catturerà facendolo orbitare per circa un anno. All'interno del minisatellite sono collocati, oltre agli apparecchi scientifici, una radio per trasmettere a terra i dati raccolti, una centrale automatica di controllo e alcune batterie elettriche ricaricabili con la luce del sole.

Il satellite è particolarmente attrezzato per esplorazioni sul lato invisibile della Luna, dove nessun uomo è mai sceso, né si prevede che scenderà mai. Durante ciascuna orbita, il minisatellite si troverà per 45 minuti nascosto dietro la Luna, restando tagliato fuori dalle comunicazioni con la Terra, dato che le onde radio non possono attraversare la Luna.

Nel corso di questi periodi di «ombra» un sistema di registrazione installato a bordo, si occuperà di immagazzinare le informazioni raccolte dalle apparecchiature scientifiche. Non appena la Terra sarà di nuovo a portata di onda radio, il satellite «sgancerà» velocemente le informazioni immagazzinate. In tal modo nessuna parte della superficie selenica resterà un segreto per questo piccolo satellite.

(Ansa)

L'attività dei tre per oggi

Il programma odierno di attività degli astronauti prevede le seguenti fasi principali:

Ore 11 (ora italiana): risveglio di Scott, Irwin e Worden dopo otto ore di riposo e continuazione delle osservazioni scientifiche in orbita lunare.

Ore 21: accensione dei piccoli razzi per porre il modulo di comando in un'orbita lunare di 137 chilometri per 100.

Ore 22.10: gli astronauti lanciano un piccolo satellite, per la trasmissione di informazioni scientifiche, che rimarrà per un anno in orbita lunare.

Ore 23.20: accensione del motore principale del modulo di comando per due minuti, per uscire dall'orbita lunare e iniziare il rientro a Terra.

SCOPERTA PER PURO CASO ALL'ALBA DA UN BRIGADIERE

Bomba in una caserma della polizia a Rimini

Il potente ordigno, che è stato poi fatto esplodere sulla spiaggia avrebbe distrutto la palazzina con i 31 agenti che vi dormivano

Rimini, 3

Un rudimentale ma potentissimo ordigno esplosivo è stato trovato nelle prime ore di questa mattina a Marina di Bellariva nello scantinato di un locale, adibito temporaneamente a Caserma, dove alloggiano 31 agenti di pubblica sicurezza.

La scoperta è stata fatta da un brigadiere, Luigi Tomasino, di 46 anni, che ha raccolto il pacco e lo ha portato su una spiaggia deserta e circa 60 metri di distanza gettandolo lontano. L'ordigno è esploso con violenza e la deflagrazione ha provocato al brigadiere uno «choc» per cui ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Rimini. Le sue condizioni non sono però gravi.

Poche ore dopo infatti, lo stesso brigadiere Tomasino, distaccato a Rimini dalla questura di Latina, ha raccontato di essersi alzato per andare in bagno, verso le 4, guardando dalla finestra, ha visto qualcosa che brillava. Insospettito è sceso e ha poi intravisto le sagome di due persone che fuggivano. Sulle scale del seminterrato ha scorto poi una miccia che stava brucciando. Ha cercato di spegnerla buttandovi sopra della sabbia, ma non vi è riuscito. Aiutato da un agente, ha poi portato il più lontano possibile l'ordigno dalle case circostanti, tentando, ancora inutilmente, di spegnere la miccia e di staccarla dalla bomba. Infine ha gettato lontano l'ordigno che è esploso. Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione ha mandato in frantumi i vetri di molte case circostanti.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Rimini — Il brigadiere Luigi Tomasino che ha sventato il criminoso attentato all'alba.

I resti della bomba sono stati esaminati dal perito balistico, colonnello Paolucci, del 18.o artiglieria di stanza a Rimini, il quale ha appurato che essa conteneva dai due ai tre chilogrammi di dinamite. Il perito ha aggiunto che la potenza dell'ordigno sarebbe stata sufficiente a far saltare l'intera palazzina nella quale sono alloggiate le guardie di pubblica sicurezza, composta di un piano rialzato e di un seminterrato. La bomba era stata posta proprio di sotto dei locali dove sono alloggiati i 31 agenti di pubblica sicurezza, i quali svolgono servizi di vigilanza turistica durante la stagione balneare. Sono in corso indagini da parte della polizia e dei carabinieri.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Un approfondito esame della situazione economica e dei problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione, è stato fatto ieri sera, in una atmosfera di viva preoccupazione, dai presidente del consiglio Colombo con i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali, presenti anche il vicepresidente De Martino ed i ministri dell'industria Gava, del lavoro Donat Cattin e del bilancio Giolitti. L'economia nazionale e, in particolare, l'attività produttiva non vanno bene e si continua a dirlo da parecchie parti: una conferma del resto si è avuta con l'aumento di tre punti dell'indennità di contingenza, il che significa che i prezzi continuano a salire. La riunione di ieri a palazzo Chigi — come quella odierna che si svolgerà con i rappresentanti della Confindustria — è stata dedicata alla ricerca delle soluzioni per superare l'attuale momento di difficoltà economiche.

Per quanto riguarda la riforma della casa, Colombo dovrebbe risolvere gli ultimi nodi nel pomeriggio, nel corso di un ulteriore colloquio con i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra. La riunione precederà di poco quella della direzione del PSI, anticipata di ventiquattro ore. Anche ieri i socialisti si sono mantenuti in una posizione ambigua, non nascondendo alcune preoccupazioni per una presunta intransigenza del gruppo senatoriale d.c. Il segretario del PSI, Mancini, a tarda sera ha smentito le voci di un improvviso irrigidimento del suo partito, voci che secondo alcuni erano state diffuse dagli stessi socialisti per mettere in difficoltà la Democrazia cristiana.

Oggi Colombo si incontra con i segretari dei partiti di maggioranza e i ministri del lavoro, del tesoro, della sanità e del bilancio, per un esame della riforma sanitaria che il consiglio dei ministri dovrebbe approvare prima di Ferragosto, ma il varo della «sanitaria» è molto incerto.

NUOVE COMPLICAZIONI DOPO LA DECISIONE AMERICANA

UNA O DUE CINE ALL'ONU? IL PROBLEMA RIMANE APERTO

Pechino sembra irremovibile nel voler espellere Formosa mentre Washington comincia la «manovra» per i 2 seggi

New York, 3

La decisione americana di appoggiare l'ingresso della Cina comunista all'ONU, annunciata ieri ufficialmente dal segretario di stato William Rogers, dovrebbe dar luogo a un'ampia maggioranza nell'assemblea generale a favore della ammissione di Pechino, ma sembra altresì comportare non poche complicazioni.

Negli ambienti dell'ONU sono in molti dell'opinione che la soluzione delle due Cine, sostenuta da Washington, dove proprio oggi è stato annunciato che il rappresentante americano al Palazzo di vetro inizierà una serie di consultazioni sulla questione dell'ammissione della Cina comunista e del mantenimento del seggio della Cina nazionalista, non sia attuabile soprattutto alla luce della drastica opposizione di Pechino, anche se si riuscisse a persuadere i cinonazionalisti ad accettarla.

La stampa e la radio cinesi hanno mantenuto finora un assoluto silenzio sull'annuncio dato ieri da Washington. Tuttavia la posizione cinese è stata riaffermata ancora una volta ieri, poche ore prima dell'annuncio americano, nel comunicato pubblicato al termine della visita a Pechino del ministro degli esteri algerino Boutefliika. «Le due parti — diceva il comunicato— sottolineano che il governo della Repubblica popolare cinese è il solo governo legale che rappresenta il popolo cinese; che Formosa è una provincia della Cina, e parte inalienabile del territorio cinese, e che la liberazione del popolo cinese della provincia di Formosa è una questione interna della Cina che non tollera alcuna interferenza straniera».

«Tutti i piani — proseguiva il comunicato — di creare "due Cine", di creare una "Formosa indipendente" o ancora di diffondere la menzogna che "lo status di Formosa rimane da determinare" sono destinati al fallimento... Le Nazioni Unite devono ripristinare tutti i legittimi diritti della Repubblica popolare cinese ad essere membro del consiglio di sicurezza e devono espellere i cosiddetti rappresentanti di Ciang Kai-scek da tutte le organizzazioni delle Nazioni Unite».

I delegati all'ONU di alcuni paesi promotori della risoluzione per l'ingresso di Pechino nell'organizzazione mondiale hanno lasciato capire che la loro proposta potrebbe essere addirittura ritirata se gli Stati Uniti si dimostrassero in grado di bloccare la cacciata dei nazionalisti.

I diplomatici dell'ONU non sono d'accordo nel valutare le possibilità di successo della tattica americana mirante a ottenere un voto separato sulla espulsione della Cina nazionalista e sull'ammissione di Pechino, invocando, per quanto riguarda Formosa, il principio della «questione importante» e quindi la maggioranza dei due terzi.

L'insucesso della tattica americana aprirebbe la strada allo immediato insediamento di Pechino. Sarebbe al tempo stesso più facile per la Cina nazionalista e gli Stati Uniti, suoi sostenitori, «ingoiare» la sua espulsione.

Per quanto riguarda la questione della rappresentanza cinese nel Consiglio di sicurezza, il segretario di stato Rogers è parso, nelle dichiarazioni di ieri, allontanarsi notevolmente dalla linea politica del passato basata sull'indicazione che Washington avrebbe fatto ricorso al veto per impedire l'espulsione della Cina di Ciang Kai-scek.

(Condensato Ap-Ansa-Reuter)

GRAVE DECISIONE DELLA COMPAGNIA DI FRONTE ALLE AGITAZIONI SINDACALI

TUTTI I VOLI DELL'ALITALIA SOSPESI IERI PER CINQUE ORE

Disagio improvviso per migliaia di viaggiatori - Paralisi si profilano anche nelle ferrovie: uno sciopero della Cisnal dal 7 al 9 - Cgil, Cisl e Uil fanno «piani di battaglia» per settembre

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Tutti i voli dell'Alitalia, interni ed internazionali, sono stati sospesi oggi dalle ore 13 alle 18 con enorme disagio per diverse migliaia di passeggeri in partenza e in transito. La decisione è stata presa, nella tarda mattinata, dalla compagnia di bandiera in seguito all'inasprimento dell'agitazione del personale in corso da qualche tempo. All'astensione di alcuni gruppi di piloti si è aggiunto oggi uno sciopero di tutti gli addetti al volo, compresi i piloti, e dei dipendenti «a terra» degli scali nazionale e internazionale di Fiumicino.

«L'Alitalia — precisa un comunicato — dopo aver tentato l'organizzazione di un servizio di emergenza con l'impiego di dirigenti, ha dovuto constatare l'impossibilità di far fronte ad uno sciopero così esteso e prolungato in un momento di intensissimo traffico nazionale e internazionale, sia in partenza che in arrivo a Fiumicino. La Alitalia ha dovuto quindi interrompere la propria attività di volo». Le partenze dagli altri scali nazionali, che sono esclusi dall'agitazione, sono state ritardate per consentire l'arrivo a Fiumicino dopo la conclusione dell'astensione. Sono giunti regolarmente, attraverso l'applicazione di misure di emergenza, i voli internazionali. Non è stato possibile, invece, ricorrere agli stessi provvedimenti per consentire l'arrivo a Fiumicino dei voli in programma da altri scali nazionali, dato l'eccezionale movimento di questi giorni che registra in media 220 partenze e arrivi nelle ventiquattro ore.

L'Alitalia fa presente che questi scioperi recano danno rilevante al turismo, proprio nel momento in cui si notava una forte ripresa per la conclusione delle vertenze degli alberghieri e dipendenti dalle aziende autonome di soggiorno e turismo. Dall'11 gennaio ad oggi sono state attuate 270 astensioni dal lavoro per un complesso di 1.500 ore.

Dal canto loro i sindacati dei dipendenti dell'Alitalia confermano lo «stato di agitazione» e si riservano di proclamare altri scioperi se la controversia non sarà rapidamente risolta. Essi protestano contro il governo e la compagnia di bandiera per le condizioni igienico-sanitarie dell'aerostazione di Fiumicino, giudicate inadeguate, e i gravosi ritmi di lavoro. Una parte dei piloti continua a sospendere il lavoro, ritenendo di non poter accettare le conseguenze di una recente sentenza della magistratura nei loro confronti.

Preoccupante la situazione anche nel settore ferroviario, mentre l'esodo estivo sta toccando le punte più alte. Dal 1.o agosto i servizi ferroviari sono stati sensibilmente potenziati, con treni speciali e aggiunta di carrozze ai convogli diretti verso le principali zone montane e balneari, ma vi è la minaccia che, nei prossimi giorni, la circolazione possa essere turbata e ridotta a causa di una serie di scioperi proclamati nel settore. I sindacati ferrovieri della Cisnal (Usfi) e autonomo (SFA) hanno indetto una astensione dalle ore 21 del 7 agosto alla stessa ora del 9 sull'intero territorio nazionale; i comitati unitari di base (CUB, che fanno capo al gruppo del «Manifesta»), hanno deciso una sospensione dalle 21 dell'11 agosto alle 21 del 14 nella sola stazione Termini di Roma. Si stanno preparando piani di emergenza, nella speranza di poter limitare notevolmente i disagi ai viaggiatori.

Contro questi scioperi si sono schierati i sindacati ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil, affiancati dalle rispettive confederazioni. L'azione dell'Usfi, dello Sfa e dei Cub, secondo le organizzazioni unitarie, «è fin troppo deprecabile: si cerca di accreditare una piattaforma non discussa con i lavoratori e, in apparenza più appetibile, per agitare i ferrovieri a fini del tutto estranei e contrari agli interessi della categoria». Dopo aver invitato i ferrovieri a non aderire a tali astensioni, i sindacati della Cgil, della Cisl e della Uil informano che «nei primi giorni di settembre prenderà l'avvio una nuova fase di lotta per affermare il programma rivendicativo unitariamente e democraticamente elaborato».

La Faib e il comitato intersindacale dei benzinai hanno deciso lo «stato di agitazione» dei gestori degli impianti stradali di carburante. Inizieranno quanto prima azioni sindacali comuni, sia di «marchio» (cioè per società petrolifera) che generali, qualora «permanga l'indifferenza delle contro parti pubbliche e private verso i problemi del settore».

Matteo Giambi

15 MILIONI ALLA TV per guardare l'Apollo

Roma, 3

Circa 15 milioni di telespettatori italiani, secondo i primi rilevamenti ufficiosi effettuati dai servizi della RAI, hanno seguito la prima settimana dell'impresa lunare dell'Apollo XV. Dopo la spedizione dell'Apollo XI, durante la quale il primo uomo sbarcò sulla Luna sotto l'occhio di milioni e milioni di telespettatori, è stata questa la impresa spaziale che ha riscosso maggior successo alla televisione.

In particolare, il maggior numero di spettatori si è avuto nelle trasmissioni del telegiornale della sera, mentre i collegamenti diretti effettuati nel corso delle edizioni straordinarie del telegiornale hanno avuto una media di circa 4 milioni di telespettatori. *(Italia)*

IL TRAGICO SALTO DI CORSIA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Alessandria — L'ammasso di rottami della «1100» investita dal camion dopo il salto di corsia. Nell'auto hanno trovato la morte due coppie di coniugi che si recavano in vacanza in Liguria

UNA «VERIFICA» RICHIESTA DAI REPUBBLICANI

Si dimette il presidente della Regione siciliana

Accuse del PRI di scarsa capacità amministrativa del centro-sinistra - «Sì» della DC a un chiarimento

Palermo, 3

L'on. Mario Fasino ha sciolto negativamente la riserva formulata al momento della sua elezione a Presidente della Regione dichiarando questo pomeriggio all'assemblea di rassegnare il mandato.

«Prima di essa tuttavia — ha detto Fasino — una delle componenti politiche della maggioranza di centro-sinistra (e cioè il PRI), che ha concorso alla mia elezione, ha ritenuto necessaria una pausa di riflessione e di meditazione che consenta un approfondimento e un chiarimento all'interno e fra le varie forze politiche, invitandomi a sciogliere negativamente la riserva per consentire tale pausa.

La posizione del PRI di fronte alla difficile situazione politica siciliana è stata così commentata in un'editoriale della «Voce Repubblicana»: «La risoluzione della direzione siciliana del PRI è, nella generale confusione politica esistente nella isola, un atto di chiarezza e di responsabilità. Era inaccettabile — afferma "La Voce" — il punto di vista che sembrava prevalere nella maggioranza di centro-sinistra, di chiudere la vicenda elettorale con la riedizione di un governo che ripetesse i vizi programmatici e le insufficienze politiche di quelli delle scorse legislature».

«I motivi — sostiene "La Voce" — si riconducono tutti alla scarsa capacità delle amministrazioni di centro-sinistra di dare risposte valide alla domanda politica e programmatica dell'elettorato siciliano.

Dal canto suo la direzione regionale democristiana, a conclusione dei lavori, ha approvato all'unanimità un documento nel quale tra l'altro si afferma di prendere atto della risoluzione del Partito repubblicano italiano in base alla quale si chiedeva una verifica dell'alleanza quadripartita alla luce della difficile elezione del Presidente della Regione. *(Italia)*

A PALAZZO MADAMA CONCLUSA LA DISCUSSIONE GENERALE

CRITICHE A MOLTI ASPETTI DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

Una «finalità odiosamente punitiva» denunciata da Arena (PLI) Interventi dell'on. Preti - Solo la maggioranza difende la legge

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'assemblea di palazzo Madama ha concluso stasera la discussione generale sulla riforma tributaria. Numerosi oratori si sono alternati, per la intera giornata, al microfono; a tutti gli oratori replicherà domani il ministro delle finanze, on. Preti. L'esame degli articoli inizierà giovedì mattina; domani pomeriggio, infatti, verrà affrontata la fase cruciale della riforma della casa.

Oggi, nel suo intervento il monarchico *Fiorentino* ha dichiarato che in Italia si è creata un'ostilità preconcetta proprio contro coloro che rappresentano la spina dorsale dell'economia del Paese e che garantiscono all'Italia il suo progresso a tutti i livelli. Il PDIUM non è pregiudizialmente contrario alla riforma tributaria, ma si preoccupa del fatto che essa non sia stata precedutà dalla normalizzazione dei rapporti tra imprenditori e sindacati, che può realizzarsi — ha sottolineato Fiorentino — esclusivamente attuando gli articoli 39 e 40 della Costituzione.

Quando il sen. Fiorentino ha parlato della necessità di abolire la nominatività dei titoli azionari, per adeguare la nostra legislazione a quella degli altri paesi della CEE, il ministro Preti ha fatto osservare all'oratore che non si può considerare il problema senza tener conto dei connessi fattori politici. «Indipendentemente da considerazioni di carattere tecnico e sistematico — ha detto *Preti* — non si può oggi arrivare all'abolizione della nominatività dei titoli azionari. Colpendo inoltre con la cedolare secca, si colpirebbe anonimamente, e l'evasione al principio della progressività dell'imposizione fiscale verrebbe ratificato».

Il liberale *Arena* si è soffermato in particolare a illustrare «l'effetto disincentivizzante» che comporterà l'imposta sull'incremento del valore patrimoniale; un'imposta — ha detto — ispirata a una finalità «odiosamente punitiva», che non distingue neppure fra coloro che investono nell'edilizia a fini speculativi e coloro che invece vogliono semplicemente farsi la casa per sé e i propri familiari.

La riforma che oggi discute il Senato — ha affermato *Latanza* (MSI) — non tiene conto delle complesse interconnessioni che determinerà sul contesto dell'economia nazionale ed appare completamente slegata dalla programmazione economica. Il provvedimento — ha proseguito — «mira fondamentalmente ad agevolare i lavoratori subordinati ed a favorire l'iniziativa pubblica, mortificando nel contempo l'iniziativa privata. Il giorno in cui tutti diventassero lavoratori subordinati e l'iniziativa privata si vedesse ristretto ogni spazio, in Italia non si respirerebbe più aria italiana, ma aria sovietica».

Alle critiche del senatore missino circa il trattamento fiscale privilegiato per i parlamentari e i partiti, ha replicato subito il ministro *Preti*, precisando che il «privilegio» è stato concordato fra tutti i gruppi in commissione. Preti ha quindi sottolineato di aver fatto recepire nella legge il principio che venga a cessare l'assolutamente ingiusta norma, secondo la quale il reddito del parlamentare non si cumula con altri redditi del medesimo. La legge — ha detto — stabilisce con precisione che il cumulo d'ora innanzi ci sarà. Per quanto riguarda le concessioni ai partiti, il ministro Preti ha precisato che si tratta soltanto di non far pagare l'IVA o altri tributi per le bibite consumate al «Festival dell'Unità» o «Festival del Secolo d'Italia».

L'attuale sistema tributario — ha detto *Buzio* (PSDI) — è contrassegnato dalla caoticità e dall'inefficienza. Una riforma radicale è pertanto urgente e rappresenta uno dei principali obiettivi del programma di centro-sinistra.

Il socialista Mario *Ferri* ha sottolineato polemicamente che si avvicina a grandi passi il momento in cui, votando gli articoli, si manifesterà senza equivoci e tatticismi velleitari se esiste o meno tra le forze della maggioranza la volontà politica di procedere sulla via delle riforme. Il senatore socialista ha poi dichiarato che il meccanismo di attuazione della nuova legge correggerà molti squilibri insiti nell'attuale sistema. Ha, infine, affacciato qualche perplessità circa le imposizioni indirette, che — ha detto — faranno sentire il loro peso sui consumatori.

Borsari (PCI) ha definito la riforma solo un tentativo di rinnovamento del nostro sistema fiscale. I traguardi veri — ha detto — sono stati ancora una volta disattesi.

L'ultimo oratore, *Valsecchi* (D. C.), ha sottolineato come il momento nel quale si introduce la riforma fiscale sia uno dei più difficili, per le tensioni politiche, sociali ed economiche che lo caratterizzano. Da qui — ha detto — un particolare impegno che deriva all'Amministrazione, perché esso possa ottenere quella credibilità e quella fiducia, senza le quali, come l'esperienza dimostra, una riforma come quella tributaria non è destinata al successo. «La riforma, invece, merita successo, perché semplifica e razionalizza il nostro vecchio sistema tributario».

R. R.

NESSUN FERITO

DISASTROSO SCOPPIO in una polveriera

Caserta, 3

Danni per oltre trenta milioni di lire sono stati causati da una esplosione avvenuta in un deposito della fabbrica di esplosivi «La Precisa» a Teano, in provincia di Caserta. Per cause non ancora eccertate sono scoppiate duecentomila detonatori per proiettili di vario tipo. La esplosione ha provocato il crollo delle pareti del deposito ma nessun danno alle persone.

TRAGICO SCHIANTO DOVUTO ALLA FATALITA' SULL'AUTOSTRADA MILANO-GENOVA

Due coppie di coniugi muoiono nell'auto falciata da un camion

L'autista dell'autocarro ha perso il controllo per evitare un'utilitaria ed è piombato sulla corsia opposta attraverso un varco nel guard-rail - Due morti sulla Triestina presso Mestre: grave un ragazzo di 11 anni

Alessandria, 3

Sei persone hanno perso la vita in due incidenti accaduti sull'autostrada Milano-Genova, nei pressi di Castelnuovo Scrivia (quattro vittime) e sulla statale «Triestina» a Ca' Noghera, a dieci chilometri da Mestre (due vittime). In quest'ultimo incidente è rimasto gravemente ferito un ragazzo di 11 anni, unico superstite della famiglia.

Il tragico schianto sulla Milano-Genova fra l'auto su cui viaggiavano le quattro vittime (due coppie di conugi, tutti di Milano) e un camion è dovuto a una assurda fatalità. Il camion, infatti, ha invaso la corsia opposta dopo aver urtato per due volte il guard-rail sulla propria corsia di marcia; a un certo momento l'autocarro, privo di controllo, ha imboccato il tratto mancante della protezione ed è finito sulla corsia opposta proprio quando stava sopraggiungendo la «Fiat 1100» con le quattro persone a bordo. L'autista del mezzo pesante aveva perso il controllo della guida nel tentativo di sorpassare un'utilitaria che nello stesso attimo si era spostata improvvisamente sulla sinistra costringendo l'autista del camion a una frenata. Le vittime sono state identificate per: Alfredo Nardi di 52 anni (che era al volante), la moglie Cesarina di 60 anni, Mario Ciminaghi di 61 anni e la moglie Rosa di 50 (sorella del Nardi). Alla guida del camion, un autocarro «Fiat 650» targato Imperia, si trovava il ventottenne Giuliano Andreoli, residente a Taggia.

Nell'urto, la vettura dei quattro milanesi è stata scaraventata fuori strada e completamente distrutta; i passeggeri sono tutti morti sul colpo. L'Andreoli è rimasto ferito; trasportato all'ospedale di Tortona, vi è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni. L'autista è piantonato dalla polizia stradale di Tortona, che si è recata sul posto per gli accertamenti.

I quattro erano rientrati a Milano da Albenga (Savona), dove stavano trascorrendo un periodo di ferie, lunedì scorso per assistere al matrimonio di un nipote, e stamane, verso le cinque, erano ripartiti alla volta della località ligure. Il Nardi era dipendente dell'ATM (Azienda trasporti municipali) mentre la moglie, Cesarina, era casalinga. I due coniugi, secondo quanto si è appreso, hanno una sola figlia, Vincenzina di 24 anni, sposata con un rappresentante di commercio, domiciliata in una città del Friuli e attualmente in viaggio con il marito in Germania. Mario Ciminaghi, operaio presso gli stabilimenti «Bianchi», era stato in gioventù calciatore. Dopo aver esordito come riserva nell'Ambrosiana-Inter aveva militato per qualche tempo nel Catanzaro ritirandosi poi da ogni attività agonistica. I coniugi Ciminaghi non hanno figli.

Il guidatore dell'autocarro investitore, Giuliano Andreoli, alterna momenti di amnesia completa — dovuta allo «choc» — a istanti di lucidità. Egli ha dichiarato, in un momento in cui era in sé, che stava tentando il sorpasso di una «500» che lo precedeva quando l'auto si è spostata sulla sinistra, costringendolo a una brusca frenata che gli ha fatto perdere il controllo del pesante automezzo.

Questo, dopo aver urtato una prima volta contro il «guardrail» di separazione fra le due corsie ed essere rimbalzato sulla parte destra della direzione di marcia per Milano, è nuovamente sbandato a sinistra infilando — per mera fatalità — lo spazio vuoto, privo di barriera protettiva, lasciato a tratti per consentire agli addetti dell'autostrada la possibilità di invertire la marcia. In questo modo l'autocarro ha «invaso» la corsia opposta, proprio mentre stava sopraggiungendo la «millecento» con le quattro persone a bordo.

La versione dell'Andreoli sembra veritiera, giacché pare siano state trovate tracce di impatto sul «guard-rail» prima del varco attraverso il quale l'autocarro è sbucato sulla corsia opposta. All'Andreoli i medici dell'ospedale di Tortona hanno riscontrato la frattura del bacino, riportata nel ribaltamento dell'autocarro, che si è capovolto sulla scarpata insieme con la «berlina» che aveva travolto. E' rimasta invece illesa Anna Maria Vitale di 22 anni, che viaggiava in cabina con l'Andreoli. La Vitale si è qualificata cugina del guidatore.

L'Andreoli non sa ancora che nell'auto investita dal suo automezzo c'erano quattro persone, e che sono tutte morte; egli ha chiesto insistentemente notizie in proposito, ma la verità per il momento gli è stata nascosta.

Nell'incidente sulla statale «Triestina» presso Mestre hanno perso la vita Giampietro Tappa di 40 anni, di Valanzenco di Biella, che era alla guida di una «Fiat 850», e la moglie Pasquina Domè di 39 anni. Il figlio Franco di 11 anni è rimasto gravemente ferito.

La famiglia era diretta a Jesolo — dove avrebbe trascorso le vacanze — quando, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, l'auto ha invaso la corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente contro un autocarro «Fiat 645», guidato da Silvano Pedron di 31 anni, di San Stino di Livenza (Venezia). In seguito all'urto il pesante automezzo — carico di bombole di metano — è finito nel fossato che fiancheggia la statale e si è rovesciato.

Giampietro Tappa e morto sul colpo, Pasquina Domè è stata ricoverata nell'ospedale civile «Umberto Primo» di Mestre ed è morta due ore dopo il ricovero. Per il figlio i sanitari sospettano la frattura del cranio per cui è stato ricoverato con riserva di prognosi: le sue condizioni sono gravi. Il traffico è rimasto bloccato per alcune ore. *(Ansa)*

INVESTE UN BAMBINO: quasi linciato dai parenti

Caserta, 3

Un automobilista, Antonio Bigliotti di 19 anni, il quale aveva investito un bambino di otto anni — Luigi Pagano — trasportandolo poi subito in ospedale, è stato sottratto dalla polizia ad un tentativo di linciaggio da parte dei parenti del bimbo. Luigi Pagano è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale.

Dopo l'urto il Vigliotti ha soccorso il piccolo trasportandolo in ospedale. Sono sopraggiunti i genitori ed altri parenti del Pagano che, appresa la gravità delle sue condizioni hanno tentato di colpire il giovane con badili ed altri corpi contundenti. *(Ansa)*

RUBATA A VALLOMBROSA la statua di S. Gualberto

Firenze 3

Grosso furto di opere d'arte nella chiesa dell'abbazia di Vallombrosa. I ladri, dopo aver scardinato un'inferriata della finestra che dà nella sacrestia, sono penetrati nella chiesa dalla quale hanno portato via otto pezzi di grande valore storico e artistico.

Si sono, infatti, impossessati di una croce in argento, alta 64 centimetri, racchiudente i resti di un'altra croce dipinta su legno e risalente al 1640; l'effige di San Giovanni Gualberto, il fondatore dell'abbazia, che si trovava sulla facciata della chiesa; due codici manoscritti del X e XI secolo, ricoperti di pelle marrone e quattro candelabri in argento. Il furto è stato scoperto dai frati che lo hanno denunciato ai carabinieri di Figline Valdarno. *(Italia)*

DUPLICE OMICIDIO DI UN AGRICOLTORE ALLA PERIFERIA DI PALERMO

Massacra fratello e cognata sparando all'impazzata in casa

Ferito il figlio delle vittime - L'assassino si è dato alla fuga, lasciando una scia di sangue All'origine della tragedia la spartizione della proprietà paterna - Inutile difesa della donna

Palermo, 3

Duplice omicidio a colpi di lupara per motivi d'interesse, alla periferia del capoluogo siciliano, nella borgata di Baida. Marito e moglie, Vincenzo Calderonello di 45 anni e Maria Cipiano di 47, sono caduti sotto i colpi sparati dal quarantenne Giovanni Calderonello, fratello di Vicenzo. Nella sparatoria è rimasto ferito il figlio dei coniugi uccisi, Salvatore. L'omicida che risulterebbe ferito si è dato alla fuga. Vaste battute sono in corso per rintracciarlo.

Il tragico fatto di sangue è avvenuto nella casa di campagna dei Calderonello, che erano piccoli agricoltori, non lontano dall'aeroporto di Boccadifalco. Nello stesso edificio abitava l'assassino, al primo piano, mentre il pianterreno era abitato dalle due vittime.

Salvatore Calderonello è stato soccorso dagli stessi agenti della «Mobile» giunti sul luogo in pochi minuti. E' stato trasportato al pronto soccorso di Piazza Marmi e da qui all'ospedale civile. E' stato colpito al capo, le sue condizioni non vengono definite gravi. E' in stato di «choc» ed è stato giudicato guaribile in circa una settimana. I sanitari però si sono riservati la prognosi. E' stato lo stesso giovane ad informare gli inquirenti che era stato lo zio ad aprire il fuoco.

Secondo una prima ricostruzione, la sparatoria sarebbe stata la conseguenza d'una ennesima lite per ragioni d'interesse. Vincenzo Calderonello — stando ai primi elementi di cui si dispone e su cui gli investigatori sviluppano le indagini — ospitava in casa sua il vecchio padre, Salvatore. Ma sembra lo facesse di malavoglia anche perché non voleva che il costo del mantenimento del genitore pesasse interamente sul suo bilancio. Dal canto suo, il duplice omicida più volte invitato dal fratello ad addossarsi anch'egli gli oneri delle cure paterne, ogni volta aveva opposto un reciso rifiuto. Ma il vero pomo della discordia sarebbe stato piuttosto la contesa spartizione della proprietà paterna.

Alcuni vicini di casa hanno riferito di avere udito, già due ore prima del delitto, voci agitate provenienti dall'abitazione a piano terreno dei Calderonello. Gli stessi vicini hanno confermato che da qualche tempo a questa parte i rapporti tra i fratelli erano tesi, non solo a causa del mantenimento del vecchio genitore, ma anche e soprattutto per la spartizione della proprietà paterna.

All'abitazione di piano terra si accede attraverso una piccola stanza di passaggio, in parte ingombra di attrezzi di lavoro, di sacchi di mangime per le galline (le vittime vendevano uova fresche nella zona durante il periodo estivo). Questa stanza era cosparsa di bossoli di cartucce sparate con un fucile da caccia forse a canne mozze. Il corpo del fratello ucciso era a terra, metà dentro il corridoio che attraversa l'abitazione, metà dentro un piccolo camerino di sgombro dal quale, impugnando una rivoltella di piccole dimensioni, che è stata trovata accanto al cadavere, Vincenzo Calderonello ha tentato invano di precedere il suo aggressore. La donna, invece, è stata uccisa proprio quando era a due metri di distanza dalla salvezza: il parapetto, cioè della scala che conduce al primo piano e dietro il quale si sarebbe potuta riparare.

Dovunque sono state trovate tracce di sangue, frammenti di suppellettili scagliate a terra durante la lotta: attorno al cadavere della donna, appena scoperta la tragedia, si è riunita una piccola folla di parenti ed amici che, ha pietosamente coperto il corpo della vittima con un mantello.

Giovanni Calderonello è fuggito con l'arma a bordo della sua «500». Gli investigatori ritengono che, a giudicare dalla scia di sangue lasciata al suo passaggio, debba aver riportato ferite di una certa gravità e dovrebbe al più presto ricorrere alle cure di un medico.

A tarda ora si apprende che il sostituto procuratore della repubblica dott. Terranova che sta conducendo l'inchiesta giudiziaria sulla tragica sparatoria ha spiccato ordine di cattura a carico di Salvatore Caldaronello, padre dei due fratelli, sotto l'accusa di concorso in omicidio. L'anziano possidente è stato associato alle carceri dello Ucciardone. Non sono noti gli addebbiti specifici mossi dal magistrato al Caldaronello e in particolare il ruolo da lui avuto nella agghiacciante conclusione della lite familiare. *(Ansa)*

VERDETTO EMESSO DAL TRIBUNALE DI PALERMO

Sorveglianza speciale per «Ninetta la mafiosa»

La giovane maestra legata alla «cosca» di Liggio dovrà risiedere a Corleone per 2 anni e 6 mesi

Palermo, 3

Due anni e sei mesi di sorveglianza speciale sono stati inflitti dalla sezione speciale antimafia del tribunale di Palermo ad Antonietta Bagarella, l'insegnante di 27 anni di Corleone, per la quale pubblica sicurezza e carabinieri avevano chiesto l'invio in soggiorno obbligato quale elemento socialmente pericoloso, legato alla «cosca» mafiosa di Luciano Liggio.

Lunedì 26 luglio il P. M. dott. Vincenzo Terranova, aveva sollecitato i giudici della sezione speciale (presidente Alcamo, «a latere» Petrigni e Tomasello) a inviare la Bagarella in soggiorno obbligato lontano dalla Sicilia per quattro anni, avallando sostanzialmente tutte le contestazioni rivolte alla giovane dalla questura e del gruppo carabinieri di Palermo. Il tribunale ha scelto una via di mezzo, che è appunto costituita dalla disposizione di sottoporla alla sorveglianza speciale per due anni e mezzo.

Durante questo periodo la fidanzata del latitante Salvatore Riina e sorella di Calogero Bagarella, anch'egli introvabile — entrambi sono fidati seguaci del presunto boss Luciano Liggio condannato all'ergastolo per duplice omicidio — dovrà risiedere obbligatoriamente a Corleone, a circa 60 chilometri da Palermo, il centro agricolo teatro di sanguinosi scontri tra gruppi mafiosi.

Alla Bagarella sono stati imposti altri obblighi: è tenuta a presentarsi tre volte la settimana alle autorità di pubblica sicurezza; non potrà allontanarsi dal luogo di residenza, cioè da Corleone, senza autorizzazione di volta in volta concessa dagli organi di pubblica sicurezza che peraltro non potranno concederle il passaporto. La giovane non potrà in ogni caso essere autorizzata a raggiungere il luogo di soggiorno obbligato dove si trovano il padre e uno dei fratelli e non potrà altresì raggiungere le località dove, pur sottoposti a domicilio coatto, abitano i familiari del suo fidanzato, Salvatore Riina, e comunque persone socialmente pericolose. Come ogni altro sorvegliato speciale, la graziosa insegnante presunta mafiosa, infine, dovrà rincasare entro le 19.30 e non le sarà consentito di uscire di casa prima delle sette del mattino.

La motivazione del provvedimento emesso dalla sezione antimafia, che è stato depositato nella cancelleria del tribunale, non è ancora nota ufficialmente. Tuttavia qualcosa si è ugualmente riusciti ad apprenderla. I giudici hanno ritenuto abbastanza fondato l'operato critico della Procura della Repubblica, e quindi degli organi di polizia, cioè la questura e il gruppo carabinieri di Palermo, sia pure utilizzando considerazioni indirette e riflessive.

Inoltre, i giudici sostengono che nei rapporti di proposta per l'invio in soggiorno obbligato della Bagarella, che confidenzialmente viene chiamata «Ninetta», si offre una chiara e certa notizia dell'esistenza degli elementi di sospetto nei riguardi della insegnante (che fu sospesa dall'incarico su ordine del provveditorato agli studi) e delle attività da lei svolte. *(Ansa)*

UN FACILE E GROSSO FURTO ALL'AEROPORTO

Oro per 30 milioni rubato a Fiumicino

Le merce era depositata nell'auto di un facchino

Roma, 3

Oro per un valore di circa 30 milioni di lire è stato rubato nell'aeroporto di Fiumicino: il commissariato di frontiera, coadiuvato dalla polizia scientifica, ha aperto le indagini. L'oro — costituito prevalentemente da oggetti lavorati — era contenuto in nove colli, arrivati la notte scorsa al traffico merci internazionale tramite un corriere proveniente da Firenze.

Essi sono stati scaricati dai facchini dell'«Osaf» i quali non essendo dotati di un proprio magazzino ed essendo chiusi tutti gli uffici delle compagnie (erano le 4 del mattino), li hanno riposti in un'automobile privata di uno di loro in attesa di consegnarli, alle 6.30, alle rispettive compagnie aeree che avrebbero dovuto inoltrarli alle diverse destinazioni.

Quando però i facchini alle 6.30 sono andati a ritirare i colli si sono accorti che nell'auto non c'era più nulla. Il presidente della cooperativa di facchini «Osaf» ha denunciato il fatto alla polizia. *(Ansa)*

Riconosciuto dai genitori l'annegato nel Tevere

Roma, 3

I genitori di Angelo Cerquiglini, il ragazzo di 16 anni annegato qualche giorno fa nel Tevere mentre faceva il bagno si sono recati con un sottufficiale del quarto distretto di polizia all'obitorio per il riconoscimento ufficiale della salma del giovane ripescata ieri pomeriggio all'altezza della via Salaria. Essi hanno riconosciuto il loro figlio. *(Ansa)*

VACANZE LUTTUOSE SULLE COSTE E IN UN LAGO IN MONTAGNA

ANCORA TRAGEDIE BALNEARI FRA LE VITTIME TRE BAMBINI

Tuffo verso la morte di un professionista genovese a Rapallo

Genova, 3

Sulla riviera ligure due persone, tra cui un bimbo di nove anni, sono rimaste oggi vittime di annegamenti. Altri due bimbi sono morti per la stessa causa rispettivamente nel mare di Barletta e in un laghetto artificiale presso Asiago.

A Bordighera, un bambino milanese di nove anni, Mario Costantini, che si trovava in vacanza, è annegato oggi, mentre faceva il bagno in piscina. Il bimbo è arrivato allo stabilimento balneare subito dopo aver pranzato. Si è spogliato ed è entrato in piscina dove è stato colto da malore ed è stato tirato fuori pochi minuti dopo privo di sensi. Il bagnino gli ha praticato la respirazione artificiale per circa mezz'ora nel disperato tentativo di fargli riprendere i sensi, ma ormai non c'era più niente da fare. La causa della morte è stata, quasi certamente una congestione intestinale.

A Rapallo, il dentista genovese Francesco Vita, di 66 anni, è annegato oggi nello specchio d'acqua antistante il «Castello dei sogni». Il professionista stava facendo una gita in barca con i familiari quando si è tuffato in mare ed è stato subito colto da malore. Trasportato immediatamente a riva è stato adagiato su un'ambulanza munita di polmone d'acciaio. I tentativi di rianimarlo sono stati vani. Il dentista è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

A Barletta un bambino di dieci anni, Antonio Moccia, è annegato nel pomeriggio nel tratto di mare antistante la «spiaggia di levante». Colpito improvvisamente da malore mentre stava nuotando, è stato visto annaspare e scomparire. Alcuni bagnanti lo hanno subito soccorso e sono riusciti a portarlo a riva. Il Moccia è morto durante il trasporto all'ospedale civile.

Infine ad Asiago un ragazzo romano, Enrico Rosso di 12 anni, in vacanza sull'altopiano vicentino, è annegato nel laghetto artificiale di Roana, davanti agli occhi dei genitori e della sorellina La famiglia Rosso si era recata nel pomeriggio in gita al laghetto ed Enrico aveva chiesto ai genitori il permesso di fare un bagno. Dopo qualche bracciata il ragazzo, però, non è più riuscito a raggiungere la riva ed è annegato. In serata alcuni gitanti, scesi in acqua, hanno recuperato il cadavere del ragazzo. *(Ansa)*

Palline «fuorilegge» su una spiaggia ligure

Marinella di Sarzana, 3

Il «Clic-Clac», il nuovo gioco di quest'estate considerato una riedizione del celebre «Yo-Yo» degli anni ruggenti, ha avuto anche la sua contestazione in uno stabilimento balneare di Marinella di Sarzana, in provincia della Spezia. Rispolverando un articolo dell'ordinanza della capitaneria di porto sulla tenuta delle spiagge, il gioco è stato proibito infatti allo interno dello stabilimento.

Un cartello, posto all'entrata, indica: «E' severamente vietato il gioco delle palline». Il motivo della decisione presa a Marinella di Sarzana risale al rumore che, a giudizio del gestore dei bagni, rendeva particolarmente nervosi i bagnanti. Il ritmo metallico ed il suono altrettanto metallico e secco delle palline veniva generalmente accompagnato da mormorii di disapprovazione. Qualche bagnante, più nervoso, alzava anche la voce.

Per questo il titolare dello stabilimento ha fatto riferimento all'art. 2 comma e del regolamento che dice testualmente: «sono vietati sulla spiaggia il gioco del pallone e tutti quei giochi che provochino fastidio o danno ai bagnanti» (Italia)

Una terrazza a Firenze

UN altro mio articolo, come quello su certi intricati labirinti del 26 giugno u.s., non è certamente troppo indicato per un periodo estivo che in tutti provoca un solo desiderio: concedersi un po' di vacanza dopo tanto lavoro. Ritornerò, sì, sul pesante argomento del «Nulla» partendo, come già preannunciato, da alcune considerazioni fatte da Sartre nel capitolo «Un nuovo mistico» del suo libro intitolato «Che cos'è la letteratura?»; però — «adelante» — l'aggirarsi di nuovo fra tali illustri garbugli (senza la pretesa di azzeccarne qualcuno) converrà farlo in un momento più opportuno.

Intanto possiamo intrattenerci su un tema diverso, discorrendo di due terrazze degne di attenzione, l'una di albergo e l'altra di un nobile castello, legate alla vita di un grande poeta moderno. Intendo parlare di Rainer Maria Rilke, figura di vivo interesse anche per uno studioso di letteratura italiana, e in particolare di quella triestina, e di due terrazze significative ove egli ebbe a trovarsi nella sua vita: in gioventù a Firenze; nella pienezza dell'attività artistica e di pensiero a Duino, presso le foci del Timavo. Oggi ci soffermiamo sulla prima.

* * *

Alta e spaziosa era la terrazza della pensione scandinava sul Lungarno Serristori a Firenze; dava sul tetto alla maniera di un attico secondo l'uso odierno e, ornata di fiori primaverili e aperta sotto un vasto cielo, comunicava con una stanza, di modo che ambedue — di preferenza la prima — furono la dimora del poeta nei circa venti giorni, dalla metà di aprile ai primi di maggio, in cui egli visitò la Città del Giglio, intensamente attratto dalla sua arte e dalla sua vita. Correva il 1898 e Rilke aveva allora ventitrè anni. Benché oggi la pensione sia scomparsa, la terrazza rimane ancora a ricordo di quell'illustre soggiorno; ed essa («una meraviglia tale che potrei non solo abitarla, ma anche ricevervi degnamente un ospite di riguardo») esiste soprattutto, fatta di pensiero e di sentimento anziché di pietra, nelle prime pagine, e sottintesa nelle successive, del «Diario fiorentino» scritto dallo stesso Rilke. Tale «Diario» dovrebbe più propriamente chiamarsi «Toscano» (infatti così fu in una prima incompleta edizione, considerata la permanenza del poeta in varie località di quella regione); però anche «Fiorentino» si addice come «pars pro toto» (la sineddoche è per me una delle più belle figure retoriche); e in questo caso come Firenze rappresenta altre città della Toscana, soprattutto Viareggio, così la terrazza della pensione scandinava, altra «pars pro toto», ci può rappresentare quale posto caratteristico tutto il soggiorno di Rilke in quella regione. Anche una cosa materiale può talvolta segnare una tappa nello svolgimento spirituale di un uomo, anzi di un poeta, e addirittura assurgerne a simbolo. La terrazza sull'Arno ci ricorda il periodo particolare della giovinezza dello scrittore: un Rilke che aveva già composto, ancora ragazzo, facili liriche e qualche lavoro teatrale; che, scontento della famiglia e della città natale, cercava inquieto una ragione di vita in altri paesi (egli può essere ritenuto oggi uno dei primi europeisti o, se tale termine sembri un anacronismo, un buon europeo integrale); che a Monaco aveva seguito corsi letterari e di storia dell'arte e aveva imparato da Jacob Wassermann a interessarsi delle opere del danese Jens Peter Jacobsen fino a lasciarsene affascinare; che nella stessa Monaco nel maggio 1897, proprio un anno prima della visita a Firenze, aveva stretto un'amicizia sempre più amorosa con Lou Salomé, moglie del glottologo orientalista Andreas, tanto che l'aggettivo «amorosa» era ben presto prevalso sul sostantivo «amicizia»; un Rilke, infine, che allora si accostava alla cultura italiana.

La terrazza di Firenze vide il giovane poeta, pieno di sogni e di propositi, uscire ogni giorno per tempo a visitare i tesori della città; e lo vide ogni giorno rientrare carico d'impressioni e di giudizi, e fissare le sue idee nelle pagine del «Diario», composto anche di alcuni brani in versi premessi alla parte propriamente in prosa. E la terrazza lo vide tutto preso dal grande amore per Lou che gli sarebbe stata fedele per tutta la vita; ed era stata proprio lei a spingere Rilke a visitare Firenze, ad ammirare i capolavori di quel suggestivo ambiente. Dalla terrazza egli, nei momenti in cui vi sostava («posso soltanto tacere e osservare...»), contemplava entusiasta nei mattini e nei pomeriggi, nelle sere e nelle notti la città e l'ampio caldo paesaggio; la stessa prospettiva, cioè, che si gode dal piazzale Michelangelo (situato più in alto e alle spalle della terrazza): il Palazzo della Signoria e la sua Torre, il Campanile di Giotto, il Duomo con la grande Cupola, in fondo Fiesole e le colline dell'Apennino.

Ma — strano! — la terrazza lo vide, quasi precipitosamente, fuggire da Firenze, stanco — pare una contraddizione — di quel grande spettacolo d'arte e rifugiarsi in cerca di riposo a Viareggio tra la pineta e il mare. Qui egli, passando dal tumulto alla calma, poté ripensare a Firenze e alla sua terrazza e avere la pace per rivalutare quello «sfarzo sovrano», quella «grazia femminile», quelle «Madonne immaginate dall'amore».

Dopo aver letto lo scritto di Bonaventura Tecchi intitolato «Solitudine di Rilke», direi che questi proprio alla terrazza sull'Arno alluda nella seguente breve poesia dall'«incipit» «Es ist noch Tag auf der Terrasse»: «E' ancora giorno sulla terrazza, / ed ecco io sento una nuova gioia: / se adesso mi inoltrassi nella sera, / io potrei spargere oro in ogni via / giù da questo mio luogo di pace».

Questa terrazza — dicevo — ci parla del tempo ancora immaturo di Rilke, nel quale, tra l'altro, si alternano, come è stato osservato, «languore» e «fanatismo»; ricorda l'incontro della primavera di lui con la primavera di Firenze, una stagione preannunciante un'estate ricca di frutti, anche se non sempre chiaramente e completamente formati. Essi sono i temi del suo pensiero e della sua arte e cioè la solitudine non disgiunta dal bisogno di comunicare con l'umanità «nel riconoscimento di un compito e di un destino»; il fascino e l'oppressione delle cose esterne e l'esigenza di una profonda interiorizzazione; l'amore-passione e un'amicizia femminile inalterabile nel tempo; il superamento dell'amore per una singola persona in amore universale e del «dolore in spirituale ricchezza»; il senso della strapotenza delle forze naturali e degli esseri spirituali (gli «angeli» rilkiani) di fronte alla caducità dell'uomo, al suo orgoglio e alla successiva remissività; la sua concezione del visibile e dell'invisibile; la sua idea del divino e della morte che è la vita («la morte è il lato della vita rivolto altrove da noi, non illuminato da noi»), considerando egli così, in maniera profonda e complessa, il problema del Nulla.

* * *

In quella primavera del 1898 la terrazza sul Lungarno Serristori, nell'ospitare il giovane poeta, sentiva i suoi pensieri, udiva la sua voce; e una notte lo vide scrivere queste parole: «Unica traccia di vita è allora un colloquio, un ricorrere sospeso di domande morenti e di oscure risposte, un vasto fremito che si completa: l'Arno e la notte. Questa è un'ora satura di desiderio; e quando in basso qualcuno suona una appassionata e sognante canzone sul mandolino, non si pensa a un uomo: la musica sembra emanare da quel vasto paesaggio che non può tacere nella sua nostalgica, strana felicità. Esso canta come una donna che, sola nel profondo della notte, fa risuonare il nome dell'amato lontano, cercando d'imprimere interi, in questa povera e angusta parola, la sua tenerezza, il suo ardore, ogni ricchezza della sua profonda natura». Non sembra — invertendo le parti — che un uomo, Rilke, solo nel profondo della notte, faccia risuonare il nome dell'amata lontana, Lou Salomé? A lei il poeta dedicò il «Diario», perché egli sentiva che la sua gioia sarebbe stata misera ed estranea se prima non gliela avesse confidata. E a lei egli presentò quelle pagine, «raccolte in una custodia di pelle bianca con impressi, in oro, i gigli fiorentini».

Fabio Russo

SUGGESTIVE E PITTORESCHE SINTESI PITTORICO-PLASTICHE DI CESARINA SEPPI

L'ARTE MODERNA AL SERVIZIO DELL'ARREDAMENTO FUNZIONALE

Fervono i preparativi per il Settembre trentino di cui Antonio Rosmini esaltò l'azzurro fascino al grande amico Alessandro Manzoni - Un mascherone di bronzo rapinato nel sacco di Mantova

Trento, agosto

In una lettera di Antonio Rosmini al grande amico Alessandro Manzoni si legge a un certo punto: «In Brianza e sui laghi lombardi, il settembre è incantevole, ma lo è anche nel mio Trentino, anzi, se non mi tradisce la memoria legata nostalgicamente agli anni verdi, io considero quel mese incomparabilmente splendido per la intensa luminosità della natura e, soprattutto, per l'azzurro celestiale che si riversa sulle vette e da queste nelle vallate, tutto avvolgendo, uomini e cose. Talvolta mi pare certo che le prime idee elevate sbocciarono nel fanciullesco cervello un giorno di settembre, mentre contemplavo un colosso dolomitico che, illuminato dai primi raggi del sole, aveva l'aspetto imponente di una cattedrale».

Effettivamente, è il mese più bello sotto ogni punto di vista; è ovvio quindi che, al declinar dell'estate e all'avvicinarsi del giovane autunno, si svolgano nel Trentino le manifestazioni più significative: mostre d'arte, rassegne di opere d'artigianato artistico, convegni culturali ad alto livello, il festival cinematografico internazionale della montagna (ai margini del quale, quest'anno, sarà conferito per la prima volta un importante premio letterario), adunate alpinistiche alternate con scalate di vette prestigiose, regate sui laghi.

Per il prossimo settembre si tengono in serbo non poche sorprese, tra l'altro una novità nel campo dell'arte, destinata a suscitare particolare interesse non solo per la sua originalità intrinseca, ma anche per la sua funzionalità. Alludiamo al riuscito tentativo di Cesarina Seppi di tradurre in sintesi plastiche le sue visioni pittoriche, servendosi prevalentemente di vetro e di metallo, armoniosamente accostati, con effetti sorprendenti che, attraverso un originale gioco di luci, raggiungono quasi un'aria di magia. Il nuovo «genere» (se così lo si può definire) desterà, s'è detto, particolare interesse anche per la sua funzionalità, nel senso che si inserisce nella evoluzione quasi rivoluzionaria dell'arredamento, evoluzione che si svolge di pari passo con quella dell'architettura moderna; la quale, come è noto, tende a sfruttare al massimo lo scarso spazio disponibile, riducendo al minimo ogni elemento ornamentale non indispensabile. Ed ecco che le sintesi pittorico-plastiche della Seppi, potendo essere collocate anche nei ritagli di spazio, sono in grado di sostituire ciò che nei vasti appartamenti signorili, stile primo Novecento (o anteriore) è l'ornamento più vistoso e più ambito, i quadri di più o meno vaste dimensioni.

Vasta fama

Cesarina Seppi è un'artista di vasta fama, nota anche all'estero soprattutto come autrice d'imponenti vetrate per chiese e di non meno imponenti mosaici ornamentali. Forte di studi severi compiuti a Venezia e proseguiti a Milano, a Roma e a Parigi, subì ben presto il fascino della pittura moderna, ma fin da principio sottraendosi al pericolo di decisive deviazioni verso un soggettivismo non comunicativo o, peggio, incomprensibile. Vi riuscì staccandosi cautamente dalla realtà obiettiva per trasferirsi, come ebbe a rilevare acutamente il Munari, nel cerchio di una poetica magia; una magia, vorrei precisare, che rispecchia la schietta musicalità, apparentemente astratta, di un linguaggio montanaro, complesso, complicato e tuttavia facilmente accessibile. In altre parole, l'artista trentina si è sempre preoccupata, riuscendovi, di rendere incorporei, per così dire spiritualizzati, gli oggetti della sua ispirazione: montagne, boschi, prati, laghi, alberi, fiori. Tra le opere che maggiormente s'imposero all'attenzione della critica e del pubblico, ve ne sono alcune degli anni Sessanta che hanno, diciamo così, una valutazione definitiva in senso classico, come «Luce lunare», «Prime luci», «Montagna autunnale»; questa ultima è una originalissima visione orfica con motivi che possono richiamare alla memoria leitmotiv sinfonici di Strawinski o di Scjostakovic. Soprattutto dalle sue ultime opere derivano le sintesi pittorico-plastiche che il pubblico avrà presto la possibilità di conoscere e di ammirare.

Offerte adescanti

A proposito di arredamento. Fino a pochi anni fa, il Trentino e l'Alto Adige erano le province dove antiquari potevano acquistare con relativa facilità mobili antichi anche di grande valore. Oggi alle adescanti offerte cedono solo coloro che hanno bisogno di disfarsi di questo o di quell'oggetto per necessità familiari. Non manca però chi non ci pensa due volte a vendere cassapanche rinascimentali, armadi rococò, poltrone barocche, sofà Biedermeier o Impero, comò veneziani: se ne disfà per acquistare mobili che meglio si adattino all'appartamento acquistato in un condominio di lusso o signorile, in primo luogo quegli ideati da Charles Eames, il quasi leggendario americano che esordì risolvendo un problema da cui era angustiato il celebre regista Billy Wilder: il problema della pennichella digestiva in un angolo dello studio. Il mobile ebbe un successo mondiale paragonabile a quello di certi best-seller, per esempio quello recente di Hélène Parmelin, lo spassoso libro intitolato «Picasso dice».

I trentini, come quasi tutti i montanari, sono conservatori per natura, ma, stando a quanto ci riferisce un esperto di arredamento moderno, Carlo Tomasi, i fatti, in taluni campi, dimostrano il contrario: non solo i giovani, ma anche i maturi e perfino i matusa si vogliono aggiornare, compatibilmente con i mezzi di cui dispongono; prova ne sia che mobili moderni di marca non è difficile trovarli anche in appartamenti di case popolari. Naturalmente, all'avanguardia sono gli uffici pubblici e privati. Le iniziative più interessanti sono partite dall'amministrazione provinciale alla quale si deve tra l'altro una delle biblioteche più razionali e funzionali dei nostri giorni: quella della facoltà di sociologia. La si è ricavata in un'ala del palazzo dell'università, un edificio quasi secolare che, architettonicamente, ha una dignitosa aria umbertina con qualche enatura di accigliata serietà imperialregia. Nelle sale di lettura trovano comodo posto duecento studenti, e le librerie sono disposte in modo da facilitare una rapida ricerca dei volumi da consultare. I posti sono quasi sempre occupati, il che non accredita certe voci secondo cui gli universitari di questa città sarebbero i più facinorosamente esuberanti della Penisola.

Molto frequentata dagli studenti di sociologia anche la Comunale dove si possono trovare non solo le opere più recenti, italiane e straniere, ma anche alcune rarissime di grande importanza scientifica per chi voglia conoscere a fondo, dal Settecento in poi, la affascinante materia. I frequentatori più assidui sono però i cultori di storia, specie di quella patria, uno dei quali è Aldo Bertoluzza, fondatore e direttore del Circolo culturale Bronzetti. Frutto delle sue recenti fortunate ricerche è la scoperta di documenti ignorati che riguardano Mattia Galasso, il famoso e famigerato condottiero imperiale, citato perfino nei «Promessi sposi»: famoso per le sue campagne militari durante la guerra dei trent'anni, e famigerato per il sacco di Mantova, nonché per la sua partecipazione al complotto per assassinare il generalissimo Wallenstein, già suo comandante supremo, partecipazione che gli fruttò gran parte dei beni confiscati del condottiero assassinato.

La stella di Galasso incominciò a declinare non molto tempo dopo il feroce sacco di Mantova, e tramontò quando gli svedesi, comandati dal generale Banner, sbaragliarono gli imperiali guidati dal generale trentino. Non solo lo si sostituì con il suo odiato rivale, il Piccolomini, ma gli si inflisse l'umiliazione, sia pure pro forma, di un processo, reso necessario da «ovvie ragioni di stato, prima fra tutte quella di natura psicologica: sollevare, con questo atto, il depresso morale dei soldati». Collocato a riposo con una lauta pensione, si ritirò nella città dove aveva visto la luce nel 1584, e v'investì una piccola parte dell'oro rapinato con le sue imprese di condottiero di lanzichenecchi, acquistando un fastoso palazzo fatto costruire alcuni decenni prima dai banchieri Fugger di Augusta. In quel palazzo, che ancora oggi porta il suo nome, trascorse in sdegnosa solitudine gli ultimi suoi anni, dedicandosi un po' tardi a opere di bene, presumibilmente nella speranza di espiare sufficientemente i suoi crimini di guerra. A un certo momento, stanziò addirittura una somma quasi favolosa per la costruzione di un imponente convento per carmelitani scalzi, col risultato che finì per morire in odore di santità.

Fra le più interessanti scoperte del Bertoluzza è la seguente: un artistico mascherone di bronzo (certamente opera di un valente scultore del Rinascimento), che fregia il portale del palazzo, si può senz'altro annoverare fra gli oggetti razziati a Mantova, forse nel palazzo ducale dei Gonzaga. Mascheroni fregiano i portali di altre case patrizie di Trento, ma sono tutti di marmo o di pietra; l'unico di bronzo è quello rapinato da Mattia Galasso.

Taulero Zulberti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Si diffonde come una malattia l'interesse per le imprese spaziali. Ecco in clima di Apollo 15 la scena di uno short televisivo che si propone di rispondere agli interrogativi sollevati dalle esplorazioni lunari avvenute negli ultimi tempi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Tutto in lana bianca questo completo di Courreges per il prossimo autunno-inverno. Di rigore sempre gli hot-pants

IL POETA INGLESE CHE SI BATTE' CONTRO LA CENSURA

Milton: tutta una vita per la libertà di stampa

«L'indagine dell'errore è indispensabile per la conferma della verità e perciò bisogna leggere e ascoltare ogni sorta di libri e di ragioni»

Iniziare un discorso su Milton è indubbiamente un po' problematico, sia per la particolare e, direi, suggestiva personalità dell'autore del «Paradiso perduto», sia per il momento storico in cui visse lo scrittore, momento nel quale la sua personalità ebbe modo di svilupparsi pienamente e di acquistare una sua originalissima fisionomia, condizionandosi al clima politico, irruento, esaltante delle lotte politico-religiose che dilaniarono l'Inghilterra del '600.

Adolescente precoce, umanista erudito, poeta, scrittore, il Milton fu a volte presuntuosamente consapevole delle qualità del proprio spirito, proclamando apertamente il suo desiderio d'immortalità, se non, preso nella magia degli ideali, aspirando addirittura a diventare il vate e il profeta di una nuova, gloriosa età.

Spirito attivo e multiforme, passò con estrema facilità dalle liriche raffinate e talvolta artificiosamente barocche del suo primo periodo di attività, ai ben più eloquenti e polemici opuscoli di carattere teologico, ove afferma la sua tesi presbiteriana, introducendosi così nelle controversie e nelle lotte religiose del tempo.

Ma l'appellativo che forse maggiormente si appropria al Milton è quello di «martire della libertà»: per la libertà, infatti, Milton combatté strenuamente, soprattutto con la penna, con la sua prosa così caratteristica ove alla veemenza espressiva si alterna quell'irruenza di pensieri concitati che disturbano il logico susseguirsi dei periodi, a volte impenetrabili ed oscuri, ma sempre eleganti, possenti, tipicamente miltoniani.

Caratteristica in questo senso è l'«Aereopagitica», nella quale la libertà (libertà di stampa) ha la sua maggior celebrazione, la sua più magnifica esaltazione. E' una veemente critica di un importante decreto parlamentare, anzi con la sua pubblicazione contravvenne alle disposizioni di quel decreto che istituiva un censore incaricato di licenziare i libri alle stampe. Un ardente sentimento di libertà è insomma il motivo ispiratore di questo «pamphlets», motivo fondamentale perché soltanto attraverso la libertà, secondo Milton, si può raggiungere il fine ultimo e più nobile dello spirito umano: la scoperta della verità.

«L'indagine dell'errore — si può leggere in un punto molto significativo dell'«Aereopagitica» — è indispensabile per la conferma della verità: dunque in quale altro modo possiamo, senza pericolo esplorare le ragioni del peccato e della menzogna, se non leggendo e ascoltando ogni sorta di libri e di ragioni?».

E ancora: «Se tutte le azioni d'un uomo maturo, tanto le buone che le cattive, dovessero esser sottoposte a restrizioni, e norme e coercizioni, che cosa mai sarebbe la virtù se non un nome, e che merito, di grazia, ci sarebbe più nell'agire onestamente e nell'essere sobri, giusti o continenti?».

Ci sono nell'«Aereopagitica» molti riferimenti e citazioni tratte dagli Atti degli Apostoli, dalle Epistole di San Paolo o dalla Bibbia, ma su tutto come acqua purissima scorre il sentimento e l'entusiasmante, eloquente prosa del Milton, che fa della libertà la perla più preziosa, la stella più luminosa, il bene più grande a cui l'uomo deve aspirare.

L'abolizione della censura in Inghilterra ebbe luogo, tuttavia, appena cinquant'anni dopo la «Aereopagitica».

Grazia Palmisano

E' morto a Londra Michel J. Saint-Denis

Londra, 3

Michel J. Saint-Denis, attore francese, autore e produttore teatrale, è morto nella sua abitazione londinese all'età di 73 anni. Negli ultimi cinque anni Saint-Denis è stato il direttore consulente della «Royal Shakespeare Theater Company», che aveva già diretto per nove anni. Nato a Beauvais, in Francia, il 13 settembre 1897, aveva vissuto a lungo in Inghilterra. Dal 1968 aveva assuto anche la carica di co-direttore della sezione teatrale della «Juilliard Scholl of Music» di New York.

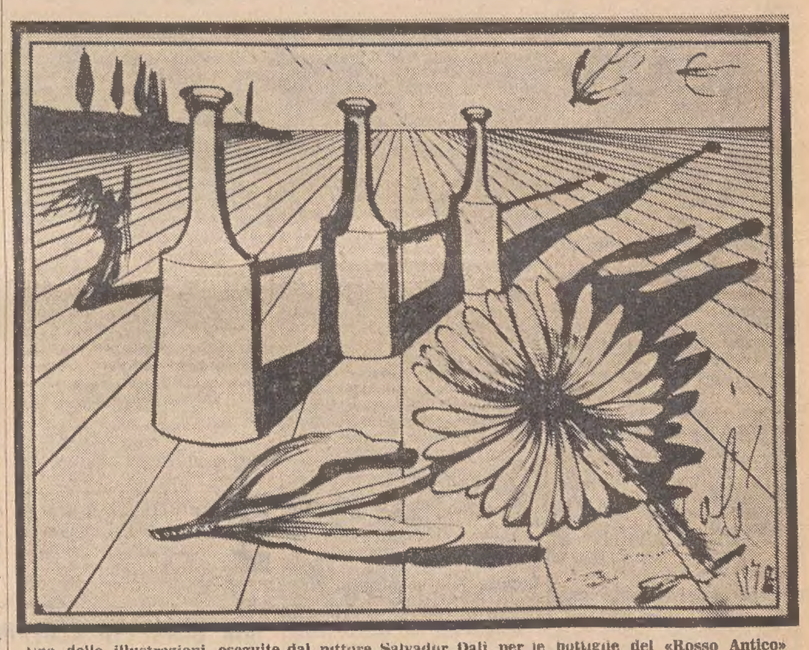
Fin dall'inizio della sua attività, la sua influenza in campo teatrale di questi due paesi e all'estero fu immensa. Nei primi mesi del 1930 fondò la «Compagnie des Quinze».

Saint-Denis fu uno dei tre direttori responsabili dell'«Old vic» della sua scuola. Decorato delle insegne di membro dello impero britannico e della Legione d'onore per i suoi servizi durante la guerra, mise in scena, fra le sue più interessanti produzioni, «Edipo Re» (nel 1960 al Sadlers Wells) e «Un mese in campagna» con sir Michael Redgrave. *(Ansa)*

UN'INTERESSANTE E SINGOLARE INIZIATIVA PROMOZIONALE

TRE BOTTIGLIE CON FIORI DISEGNATE DA SALVADOR DALÌ

L'opera è stata commissionata al noto pittore spagnolo dalla ditta produttrice dell'aperitivo Rosso Antico come oggetto d'arredamento



Una delle illustrazioni eseguite dal pittore Salvador Dalì per le bottiglie del «Rosso Antico»

Le anfore, portatrici di nettare. E d'arte. Messaggi — primitivi e raffinati, geometricamente schematici e plasticamente morbidi — di stili, di costumi, di civiltà diversissimi, nati trionfati e spentisi sotto i cieli più disparati, dagli albori della storia dell'uomo, su su nei secoli, sempre più vicini nel tempo, sono giunti fino a noi, affidati ai ventri — snelli e panciuti — delle anfore, queste progenitrici dell'odierna bottiglia. Modeste e d'uso quotidiano, eppure raffinate e preziose, di terracotta grafica o di metallo cesellato, di ceramica dipinta o di vetro soffiato, recano nei loro decori testimonianze antiche e antichissime dell'arte. E del desiderio dell'umanità di contornarsi di cose che — pur nella loro utilità e funzionalità — siano ingentilite e imbellite dal colore, dalla forma, dalla decorazione, che le trasformano in oggetti anche ornamentali.

Un piacere estetico di sempre, rispondente, per la gente «di casato», al canone di avere ogni oggetto — anche quello di uso più comune — «bello» e indicativamente consono a un certo tenore di vita, a una diffusa raffinatezza; per la gente più modesta, mezzo non dispendioso di soddisfare un'esigenza di bellezza, di adornare la casa, di farvi entrare un'espressione — maggiore o minore — della arte.

Dagli scavi archeologici di ogni latitudine queste «voci» artistiche — non certo flebili né trascurabili, anzi! — imprigionate nei decori delle anfore, si levano e si amplificano per parlare all'uomo dell'era della conquista dello spazio. Proprio come i messaggi dei naviganti che, affidati a quelle moderne anfore che sono le bottiglie, arrivano a terre e uomini lontani e sconosciuti.

E', dunque, una tentazione — per chi ha un messaggio artistico da lasciare, testimonianza di sé e del proprio tempo — il consegnarlo a un'esemplare di quella «stirpe di latori» che ha dato così buona e tenace prova di sé, dalla notte dei tempi ad oggi. Ed è anche un gesto «romantico», che recupera e ripete gesti antichi, antiche forme espressive. La suggestione rievocativa inscindibilmente unita all'originale, irripetibile, validissima creazione di un artista dell'oggi.

Se c'era, appunto, un artista che poteva rispondere a questo «richiamo», che poteva, una volta di più, estrinsecare la propria ispirazione in un modo così nuovo e insieme così antico, quell'artista era — ed è — Salvador Dalì. Ha dipinto, lasciando stupiti e interdetti e ammirati; ha ideato favolosi gioielli e disegnato «affiches» pubblicitarie, nelle quali la pubblicità è sublimata da e nell'arte e nella poesia; si sta dedicando alla attività di «designer» di mobili, ed ha realizzato sculture e scenografie per balletti. Il suo più recente «discorso» artistico lo ha scritto sul vetro: di una bottiglia. Anzi: di tre bottiglie. Tre esemplari di una essenzialità e, insieme, di un rigore e di una espressività stilistici che bene potranno essere assunti — nel tempo — come rappresentanti dell'arte di questi nostri giorni. E dell'arte senza tempo. Tre tonalità di blu: dal celeste chiaro al blu carico; tre fiori: una rosa, un giglio, una margherita; tre immagini di bottiglie dalle linee nitide, pulite; una fuga di spazi verso un orizzonte di ampio respiro, infinito. Una serie di oggetti d'arte. Non destinati a finire nelle bacheche di un museo, bensì sulle tavole, i trumeaux, le consolles, i mobili-libreria, gli scaffali di tek delle case di tutto il mondo, degli uomini di tutti i paesi. Anche chi non può permettersi di avere una collezione privata potrà vantare, nel proprio arredamento, un oggetto d'arte: una bottiglia il cui decoro è stato creato da Salvador Dalì, il «mago» del surrealismo degli anni '30, l'imprevedibile artista degli anni '70.

Questi oggetti d'arte d'avanguardia — che l'arte avvicineranno a un pubblico sempre più vasto, diffondendola sotto una forma accessibile a tutti, comprensibile in ogni latitudine, internazionalmente valida — sono abbinati, come le antiche anfore, a un nettare: l'aperitivo «Rosso Antico». Non si acquisteranno, dunque, in una galleria d'arte, né in un negozio specializzato d'arredamento, anche se sono bottiglie artistiche che uniscono alla raffinatezza della decorazione una loro giustificazione pratica, come suppellettili ornamentali perfettamente inseribili in ambienti sia squisitamente antichi che clamorosamente moderni. Si acquisteranno solo nelle confezioni appositamente studiate e realizzate dalla «Rosso Antico S. p. A.»: c'è l'«opera completa» che comprende tutte e tre le bottiglie di Dalì e due normali bottiglie di aperitivo «Rosso Antico»; ci sono le «opera singola» che — numerate dall'1 al 3 — contengono una bottiglia di Dalì e una di «Rosso Antico».

Perché proprio alla «Rosso Antico S. p. A.» spetta il merito di questa intelligente iniziativa di portata internazionale. Le «bottiglie Dalì» diventeranno oggetti di casa nostra: con il loro «pedigree» nobilissimo, corroborato da un ulteriore dato di fatto: la serie completa, per l'importanza dell'iniziativa anche dal punto di vista del significato artistico, è stata inviata dalla «Rosso Antico S. p. A.» a tutti i maggiori musei del mondo. Tre prototipi di queste bottiglie illustrate appositamente e in esclusiva dal grande Salvador Dalì, negli «Olimpo» dell'arte, dunque.

E come ogni pezzo artistico che sia veramente tale, ognuno degli esemplari (e tanto più la serie completa di tutte e tre) aumenterà di valore nel tempo, perché la loro produzione avrà una durata limitatissima: il 30 giugno 1972 gli impianti di produzione saranno smantellati, distrutti. E' un impegno che si è assunta la «Rosso Antico S. p. A.» A settembre verranno alla luce queste moderne anfore che saranno portatrici di nettare e d'arte lungo tutte le grandi vie del mondo. Perché l'arte e il «nettare» sono linguaggi comprensibili a tutti. Che affratellano.

A. R.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

APPROVATO IL PROGETTO DAL COMITATO REGIONALE

AVRÀ DUECENTO OCCHI IL «CERVELLO» DEL TRAFFICO

Saranno altrettanti apparecchi elettronici dislocati nei punti nevralgici del centro - Costerà 800 milioni

Importanti progetti di opere pubbliche sono stati esaminati dal comitato tecnico regionale, riunitosi sotto la presidenza dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto. Tra gli argomenti di maggiore interesse all'ordine del giorno era l'appalto dei lavori per l'attuazione del nuovo sistema di regolazione e di controllo del traffico nel centro storico di Trieste. Il comune aveva a suo tempo dato incarico alla società SOMEA dello studio per risolvere in maniera radicale il problema della circolazione urbana, che negli ultimi anni ha assunto aspetti sempre più allarmanti data la congestione delle principali vie a causa del crescente traffico automobilistico.

Sulla traccia e in base alle indicazioni fornite dallo studio della Somea, il Comune ha predisposto un bando di appalto concorso per la realizzazione di un sistema di rilevazione elettronica del traffico in punti nevralgici della città. Si tratta di duecento apparecchi, i quali trasmetteranno i dati sui volumi di traffico, sulla velocità e su eventuali condizioni di precarietà della circolazione, al «cervello» elaboratore che sarà installato nel Palazzo comunale di largo Granatieri.

Il sistema, che è stato oggetto di lunghi e approfonditi studi da parte di esperti, è — nel suo genere — tra i più moderni oggi in funzione in Europa.

Il comitato, nel prendere atto della scelta fatta dal Comune di Trieste, ha espresso il parere favorevole per l'appalto-concorso, riservandosi di esaminare la soluzione che verrà proposta dalla ditta vincitrice, dato che il bando prevede la possibilità, per i concorrenti, di integrare e modificare lo studio oggetto dell'appalto, sulla base di nuove misurazioni e controlli del traffico.

La spesa, meramente indicativa, per i lavori dell'appalto-concorso è di 800 milioni di lire. Va ricordato che essi rappresentano l'attuazione della prima fase del programma, dato che lo studio Somea prevede la regolazione di tutto il sistema di controllo del traffico a Trieste.

Prospettati al Parlamento i problemi dei pensionati

La Federazione provinciale dei pensionati della CISL informa che nei giorni scorsi le Federazioni nazionali dei pensionati della CISL, CGIL e UIL hanno avuto una serie di incontri con i Presidenti del Senato e della Camera e con i rappresentanti dei gruppi parlamentari dei partiti democratici nei due rami del Parlamento.

Questi incontri si sono incentrati su vari problemi della categoria. Al termine degli incontri il segretario generale della Federazione pensionati della CISL, Costantini ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Abbiamo prospettato ai Presidenti dei due rami del Parlamento ed ai rappresentanti dei gruppi parlamentari alcuni gravi problemi che interessano i pensionati. Fra le sollecitazioni e le premure rivolte è da segnalare particolarmente quello dell'assegno "una tantum" di 13 mila lire per i pensionati dell'INPS per il quale malgrado il voto unanime della Commissione lavoro, i consensi di tutti i gruppi parlamentari, non si ritiene portare al giudizio dell'aula perché si è ancora in attesa del parere della commissione del bilancio. Trattandosi di un provvedimento riparatore alla mancata corresponsione della scala mobile per il '70, constato con profondo rammarico che ancora una volta ai più modesti economicamente, a coloro che percepiscono pensioni in misure irrisorie ed antisociali, viene procrastinato un limitato compenso — da lungo tempo atteso — per la mancata manifesta di una volontà politica che corrisponda alle reali esigenze di una organica giustizia sociale».

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 aspirante cap. di coperta per primo ufficiale; 1 aspirante cap. di macchina per secondo ufficiale; 1 fuochista.

STATO CIVILE

MORTI: Perok in Derschitz Nerina, anni 60; Zoch in Valdemarin Palmira, 49; Micori in Fonda Giuseppina, 87; Gregoretti Francesco, 88; Poldrugo Antonio, 87; Viti Miroslavo, 64; Simsig ved. Serbo Maria, 71; Gregoric in Sokolic Giuseppina, 68; Salvetti in Bremini Emanuela, 75.

(«Giornalfoto»)

Giorgio Vascotto (PCI) eletto presidente a San Giacomo

NELL'ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO

TUTTE INSEDIATE LE CONSULTE RIONALI

Ieri sera la prima riunione a San Giacomo dove è stato eletto presidente un comunista

Il comunista Giorgio Vascotto è stato eletto presidente della Consulta rionale di San Giacomo. Ha ricevuto 11 voti, mentre due sono andati al missino Tomaso Lupo. Allo spoglio sono inoltre risultate bianche tre schede e una è stata annullata. Dei venti componenti la Consulta (7 DC, 5 PC, 2 MSI e uno ciascuno PSDI, PSI, PRI, PLI, PSIUP e Movimento indipendentista) sono intervenuti 18 (assenti un democristiano e una comunista); alla votazione non ha partecipato uno dei democristiani, che ha dovuto assentarsi prima della elezione. Il voto annullato è dell'esponente liberale, che ha invalidato la scheda firmandola.

Con l'insediamento della Consulta rionale di San Giacomo (zona n. 10) si sono così concluse le operazioni del decentramento amministrativo. Quale sede delle votazioni, che si sono tenute ieri sera, è stata scelta la scuola elementare «Scipio Slataper». Nel corso della seduta, cui ha presenziato, in sostituzione dell'assessore Vigini, l'assessore comnale agli affari culturali Lonzar, hanno preso la parola vari consilieri.

Il comunista Sergio Perini, rilevato il ritardo con cui la Consulta si è riunita, ha ricordato come il regolamento votato sia frutto di un compromesso, e ha altresì messo in evidenza le esigenze della minoranza di lingua slovena. Nel corso del suo intervento, il repubblicano Umberto Greatti ha tra l'altro ricordato l'impegno del suo partito, criticando altresì taluni atteggiamenti demagogici. Greatti ha anche sottolineato che non si tratta di concedere privilegi alla minoranza slovena, posto che già gode degli stessi di tutti i cittadini di lingua italiana. Concludendo, il rappresentante repubblicano ha rilevato come la percentuale degli sloveni nel rione non sia molto rilevante.

Ha quindi preso la parola l'assessore Lonzar, il quale, confermate le indicazioni già conosciute sul problema del decentramento dei servizi, ha affrontato alcuni argomenti specifici, come quelli dei ricreatori, delle scuole materne e degli altri settori di attività, sottolineando, tra l'altro, l'opportunità di una partecipazione dei genitori alla gestione dei ricreatori. Lonzar ha anche ricordato la prossima «chiusura» del Consiglio comunale per il rinnovo con le elezioni di autunno. Sono seguiti gli interventi del liberale Giulio Portolano e di Livio Feletti della Democrazia Cristiana. Dopo le operazioni di voto che, come già detto, si sono concluse con la elezione a presidente della Consulta rionale di San Giacomo del comunista Giorgio Vascotto, quest'ultimo ha fatto un breve discorso.

In conclusione di seduta, è stata fissata — per settembre — la data della prossima riunione della Consulta, ed è stato anche affrontato il problema della sede delle riunioni. A questo proposito, l'assessore Lonzar ha ricordato come esistano degli accordi con l'impresa che attualmente sta lavorando nell'area dove era situato il cinema Marconi, recentemente demolito, per costruire un nuovo edificio, dove appunto si terranno le sedute.

Questi i componenti la Consulta rionale di San Giacomo: Sergio Perini (PCI), Ennio Basso (PCI), Giorgio Vascotto (PCI), Maria Cesar ved. Iapelj (PCI), Antonio Liberio (PCI), Giulio Portolano (PLI), Francesco Iermann (MIT), Ettore Signoretto (PSDI), Pietro Aprigliano (PSI), Umberto Greatti (PRI), Maria Luisa Tauri (MSI), Tomaso Lupo (MSI), Antonio Susovsky (DC), Luciano Bussani (DC), Valerio Cattaruzza (DC), Franco Clementi (DC), Livio Feletti (DC), Onelio Furlani (DC), Nicolò Molea (DC) e Vittoria Floreano in Luches (PSIUP).

BIGLIETTI AEREI per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

(«Giornalfoto»)

La seduta di insediamento della consulta sangiacomina è avvenuta in un'aula della «Slataper»

GIUNGERÀ IN VISITA IL PROSSIMO MESE

U Thant a Trieste

È un altro ambito riconoscimento per il Centro internazionale di fisica

Il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, sarà il mese prossimo a Trieste. L'arrivo del massimo esponente dell'ONU nella nostra città è previsto il 7 settembre, quando effettuerà una visita ufficiale alla sede del Centro internazionale di fisica teorica, a Miramare, nel corso di una nuova, importante assise scientifica.

Giova ricordare, in proposito, che il Centro di Trieste è praticamente l'unica istituzione scientifica del mondo direttamente dipendente da un'Agenzia delle Nazioni Unite, ed i suoi grandi successi scientifici e organizzativi sono ormai pienamente riconosciuti. In questi ultimi tempi, specialmente, la cittadella di Miramare è mèta di visite ad alto livello, ciò che comprova maggiormente il suo richiamo internazionale. E ora — come si è appreso — addirittura ospiterà il segretario generale dell'ONU, la cui presenza verrà a costituire un ulteriore significativo apprezzamento per l'eccezionale attività scientifica del Centro stesso.

U Thant — che durante la sua visita a Trieste si incontrerà con il presidente della Giunta regionale, Berzanti — è nato 62 anni fa a Pantanaw, una piccola città birmana, nei pressi di Rangoon. Conclusi gli studi universitari divenne insegnante di inglese e di storia moderna nella scuola media superiore della sua città natale. Entrato nella vita politica dopo la guerra mondiale, nel '47 era nominato direttore dell'ufficio stampa e propaganda della «Lega popolare antifascista della libertà», cioè del gruppo politico predominante della Birmania. Nel novembre del '61 veniva eletto segretario generale delle Nazioni Unite, succedendo così a Dag Hammarskjoeld.

Movimento delle malattie contagiose dal 26 luglio al 1.o agosto: morbillo casi 5; parotite epidemica casi 3; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 3 (di cui 1 da fuori Comune); tetano casi 1 (deceduto).

Così arriva l'acqua sul Carso in queste torride giornate estive

MENTRE IN CITTA' QUEST'ESTATE HA PORTATO SOLLIEVO

È ancora difficile l'acqua sul Carso

Due autobotti fanno la spola di paese in paese Anche gli animali devono bere - Una nuova condotta

I triestini possono tirare un sospiro di sollievo, dopo le «estati difficili» degli anni scorsi: ma c'è chi ancora, molto vicino a noi, deve osservare sconsolato il rubinetto asciutto. Accade, ai giorni nostri, in alcune zone del Carso, e in particolare nelle località di Prepotto, Precenicco, San Pelagio e Tarnova Piccola, frazioni del comune di Duino-Aurisina. Prepotto, in special modo, è il paese maggiormente colpito: infatti, mentre nelle altre località un filo d'acqua arriva, lì invece l'acqua è veramente l'araba Fenice. E addirittura c'è della gente che si alza di notte (dandosi magari il cambio) per aspettare di raccogliere quel poco, molto poco, che quei rubinetti possono dare.

Purtroppo non è una novità, la mancanza d'acqua in quelle zone del Carso. Si era cominciato tre anni fa, quando i consumi (tenendo soprattutto conto delle nuove abitazioni che sono sorte) hanno dimostrato di salire progressivamente, fino a raggiungere indici proibitivi per quella limitata conduttura. Lo scorso anno una petizione, con in calce centinaia di firme, era stata fatta giungere al Prefetto Cappellini.

Il Consorzio per l'acquedotto del Carso — che gestisce il servizio mentre l'Acegat fornisce l'acqua — aveva cercato di sopperire alle necessità degli oltre seicento abitanti di quei paesi, noleggiando dalla Provincia una autobotte, che non poteva però garantire materialmente l'acqua necessaria a tutti. Si ricordavano, nella richiesta, le varie necessità della zona: si trattava di soddisfare non solo le elementari necessità delle centinaia di persone, ma anche quelle di numerosi allevatori di bovini (30 capi nella sola Prepotto) e delle varie trattorie della zona. E si faceva appello alla sensibilità del Prefetto per sollecitare l'attuazione di quei provvedimenti che potessero testimoniare l'interessamento delle autorità per quella parte della popolazione della nostra provincia. Come accennato, Cappellini aveva dimostrato di recepire immediatamente tali sollecitazioni, disponendo per un servizio d'emergenza nella distribuzione dell'acqua.

Quest'anno, naturalmente, il disagio è tornato a ripresentarsi in tutta la sua gravità, e in forma più accentuata, a seguito dei nuovi insediamenti residenziali e delle giornate di gran calura. Così si deve assistere allo spettacolo di due autobotti che ogni giorno salgono fin lassù, fanno la spola tra un paese e l'altro, e cercano di alleviare la gran sete non soltanto degli uomini ma anche degli animali che soffrono nelle stalle, prostrati.

In pratica, sull'altipiano carsico sta avvenendo, in sedicesimo, quanto negli anni scorsi si doveva lamentare in città, e che ora fortunatamente si è riusciti ad evitare grazie alla costruzione e all'entrata in funzione dell'acquedotto sottomarino. Non esiste, infatti, un problema di reperimento dell'acqua, ma di adduzione alle varie località. Di acqua, alle sorgenti, ce n'è fin che si vuole; ma evidentemente la vecchia condotta non ce la fa a sopportare l'aumento dei consumi. Ecco, dunque, che si è pensato di costruirne una nuova: ed i relativi lavori sono in corso.

Nessuno degli abitanti della zona — che sono venuti in redazione ad esporre la grave situazione di disagio — ha dimostrato di voler buttare la croce addosso al Consorzio per l'acquedotto del Carso, tutti riconoscendone la buona volontà. Ma ognuno ha voluto auspicare che i lavori possano procedere con maggiore speditezza.

UN FURIOSO INCENDIO «ESPLODE» NELLA NOTTE

Il silos in fiamme

Furioso incendio, stanotte, al silos. Poco dopo le 2 l'allarme veniva dato alla caserma di largo Nicolini: alte fiamme si stavano levando da quello che rimaneva del silos di piazza Libertà, dopo che il fuoco lo aveva intaccato oltre un anno fa.

Tutte le autopompe disponibili accorrevano sul posto. Lo spettacolo era impressionante: fiamme altissime illuminavano tutta la zona, e investivano le mura interne del vecchio edificio. Il focolaio si trovava nella parte sinistra per chi guarda la facciata principale, dalla parte dell'entrata dei veicoli al Portovecchio. Da quel lato, infatti, il fuoco divampava con maggior vigore, estendendosi in breve a tutto l'interno, divenuto un vero rogo. I vigili del fuoco hanno messo in azione gli idranti, investendo quell'immane braciere con tonnellate d'acqua.

Mentre andiamo in macchina, la difficile opera di spegnimento continua. In piazza Libertà è cominciata ad affluire numerosa gente, richiamata dalle sirene dei vigili e dal bagliore dell'incendio.

Oltre ai vigili del fuoco hanno dovuto essere immediatamente mobilitate ingenti forze di polizia, dei carabinieri e dei vigili urbani: questi ultimi sono accorsi con le autogrù per portare in salvo le vetture parcheggiate nella zona.

UNA BIMBETTA ALGERINA ACCANTO A STEFANO, MACRÌ E GIULIANO

Nella famiglia Benvenuti c'è ora anche Hassa Soraya

La famiglia Benvenuti si allarga. A Stefano, Macrì e Giuliano si è aggiunta ora una bimbetta di undici mesi (li compirà domani), dal nome che tradisce chiaramente la sua provenienza straniera: Hassa Soraya. E' la nuova «sorellina» che i tre figli di Nino Benvenuti hanno da due giorni, quasi un regalo offerto a Stefano che proprio ieri festeggiava i suo nove anni. Ma sarebbe più giusto, forse, dire che il regalo se l'è fatto la signora Giuliana, che alla piccolina si era affezionata fin dai primi giorni che l'aveva vista, e ora è riuscita a tradurre nella realtà il suo desiderio.

La storia di Hassa Soraya è patetica, ed ha inizio la notte del 21 dicembre dello scorso anno, in via dell'Istria. All'1.30 — era una notte fredda, col vento che tagliava gelido la strada — era squillato il campanello di «notturna» dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». A chi era andato ad aprire erano apparsi davanti due algerini (almeno così avevano detto di essere), un uomo e una donna, con un fagottino in braccio: in quell'involto di stracci c'era la bimbetta, nata il 5 settembre a Marsiglia. I due giovani erano riusciti a farsi capire: volevano affidare la piccola all'ospedale, perché loro non avevano né possibilità né mezzi di tenerla con sé. S'erano rifatti vivi qualche tempo dopo, con una telefonata che chiedeva informazioni sullo stato di salute della piccina. Poi più niente. E Hassa Soraya era rimasta al «Burlo Garofolo», dapprima affidata alla clinica pediatrica e quindi accolta, da gennaio, nel reparto otorinolaringoiatrico.

E lì, nell'«ospedaletto», qualche tempo fa è avvenuto l'incontro tra la signora Giuliana Benvenuti e la bimbetta, che viene definita «estremamente carina e graziosa». Al «Burlo» veniva ricoverata Maria Cristina, affettuosamente chiamata Macrì, per un controllo ai dentini: e in quell'occasione la moglie di Benvenuti era venuta a conoscenza del triste caso della bimbetta abbandonata dai genitori: le si era affezionata subito, conquistata dalla sua grazia. E quello che in un primo momento s'era affacciato alla sua mente come un'idea e basta, progressivamente aveva preso consistenza; ne aveva parlato al marito e di comune accordo avevano iniziato le pratiche per l'affidamento.

Iersera, quando abbiamo raggiunto telefonicamente Nino Benvenuti, nella sua voce si avvertiva chiaramente la preoccupazione che ormai la notizia stava per diventare di dominio pubblico. La sua, comunque, era una preoccupazione dettata dal timore che l'episodio — indubbiamente bello — potesse venir interpretato in una luce diversa.

«Non si può e non si deve anzitutto — ha tenuto a precisare — parlare di adozione. Il termine non è esatto. Si tratta di un affidamento da parte del giudice tutelare: staremo poi a vedere quale sarà la conclusione definitiva. Da ieri Hassa Soraya si trova con noi, dove troverà tanto calore umano, la sua famiglia. E' stata mia moglie, per prima, a volerlo, e io l'ho accontentata. Finalmente la povera piccola non sarà più sola».

In altri termini, la bimbetta è stata affidata ai coniugi Benvenuti sotto una specie di tutela, in attesa delle decisioni finali della magistratura. Da parte loro, Giuliana e Nino Benvenuti hanno affermato la «massima serietà d'intenti».

Più turisti negli alberghi

In giugno si sono avute negli esercizi alberghieri della provincia di Trieste oltre 41 mila giornate presenza di visitatori italiani e 33 mila di turisti stranieri con aumenti, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, di alcune centinaia di connazionali e di oltre 4 mila stranieri.

Le giornate presenza — nel primo semestre del 1971 — sono state 218.677 per quanto riguarda i connazionali (contro 204.068 nel periodo gennaio-giugno 1970) e 134.329 per i turisti stranieri (131.849 nel primo semestre dell'anno scorso).

Più riserve d'acqua a S. Vito e Cologna

Il Comitato tecnico regionale ha approvato ieri un progetto redatto dall'Acegat per l'ampliamento del serbatoio idrico di S. Vito e per il potenziamento degli impianti di Cologna. Tali lavori si rendono necessari per poter fronteggiare le punte di maggior consumo che si verificano durante il periodo estivo. La spesa presunta è di 450 milioni e verrà assistita dal contributo dello stato.

MANEGGIANDO IL FUCILE DA SUB A GRIGNANO

Ragazzo si infilza la fiocina nella coscia

Una pattuglia della polizia stradale di Monfalcone ha scortato da Grignano fino all'Ospedale maggiore un'autolettiga della Croce Rossa che stava trasportando un ragazzo francese, di undici anni Gerard Donic, alloggiato all'hotel Riviera, rimasto ferito da un colpo di fucile subacqueo. Con la fiocina infilzata nella coscia destra il ragazzo è stato sottoposto già in ambulanza a una terapia d'urgenza. Il medico gli ha iniettato alcune fiale di cardiotonici e di farmaci che fanno lenire il dolore.

A velocità sostenuta, con la strada che veniva aperta dalla sirena della Stradale, l'autolettiga ha raggiunto in brevissimo tempo l'Ospedale maggiore, dove il ragazzo è stato soccorso.

La Polisportiva dell'Unione istriani

Nell'ambito dell'Unione degli istriani si è costituita l'«Associazione polisportiva Unione degli istriani» con il compito di promuovere e organizzare l'attività sportiva in tutti i settori possibili, chiamandovi a partecipare tutti i figli degli istriani.

L'iniziativa, dovuta principalmente all'entusiasmo e alla volontà del geom. Pietro Strisovich coadiuvato dal rag. Vascotto, ha già trovato numerose adesioni, tanto che si è già formata una promettente squadra di calcio, che ha già partecipato a varie partite amichevoli con ottimi risultati, per cui è in corso la sua affiliazione alla competente Federazione nazionale.

Nell'assemblea costituente della Polisportiva sorta come aderente dell'Unione degli istriani, è stato eletto il consiglio direttivo: presidente geom. Pietro Strisovich; vicepresidente: dr. Antonio Della Santa; segretario-tesoriere: Unterweger Viani Terzo; consiglieri: dr. Ferruccio Ritter, avv. Libero Coslovich, Ferruccio Zucca. A delegato dell'Unione è stato nominato il dr. Guido Salvi, secondo quanto previsto dallo statuto.

FERRAGOSTO CON L'UTAT

CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA	6 - 15 agosto e 8 - 17 agosto	Lire 105.000
GIRO DELLA SVIZZERA	7 - 15 agosto	Lire 96.000
ROMANIA BULGARIA JUGOSLAVIA	8 - 21 agosto	Lire 155.000
BUDAPEST via Jugoslavia ed Austria	10 - 15 agosto e 13 - 19 agosto	da L. 56.000
PRAGA VIENNA BUDAPEST	12 - 22 agosto	Lire 130.000
VIENNA via Carinzia e Stiria	14 - 18 agosto	Lire 54.000
GIRO DELLE DOLOMITI	14 - 15 agosto	Lire 15.800
ROMANIA BULGARIA JUGOSLAVIA	15 - 28 agosto	Lire 155.000
LUBIANA BLED ZAGABRIA PLITVICE	15 - 18 agosto	Lire 36.000
...E DOPO FERRAGOSTO		
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA	20 - 29 agosto	Lire 105.000
VIENNA via Carinzia e Stiria	21 - 25 agosto	Lire 54.000
GERMANIA OLANDA BELGIO navigazione sul Reno	22 agosto - 4 sett.	Lire 195.000
BUDAPEST via Jugoslavia ed Austria	22 - 27 agosto	Lire 56.000

Iscrizioni: U.T.A.T. VIA IMBRIANI E GALLERIA PROTTI

DISAVVENTURA DI UN TURISTA TEDESCO

Cerca la strada e perde l'auto

Smarrito l'orientamento sulla «202» è finito coinvolto in un fragoroso scontro

Un turista tedesco che — sulla via del ritorno a casa — non riusciva più a trovare la strada giusta per dirigersi verso Udine - Tarvisio, è stato al centro di un fragoroso incidente avvenuto sulla camionabile «202», al bivio quasi con la strada che porta a Basovizza da una parte e a Trieste dall'altra. Lo straniero, Peter Bodo, di 26 anni, residente a Neu Ulm, si trovava al volante della BMW 1600 targata NU-M 143. Egli era entrato nella nostra provincia per il valico di Pese e, dopo aver passato Basovizza è sceso lungo la statale «14». Giunto al bivio con la camionabile, egli ha rallentato e ha sterzato a destra, imboccando la «202». Incerto nella direzione da prendere egli ha svoltato ancora a destra scendendo verso Cattinara. Fatte poche centinaia di metri egli ha deciso di tornare indietro. Non basta, ritornato al bivio ha voluto portarsi sull'altro lato della strada e ha perciò iniziato una manovra di inversione di marcia. A questo punto è avvenuta la disgrazia. La parte posteriore sinistra della sua auto è stata urtata con molta violenza dalla parte anteriore sinistra di una «125», targata TS 124073, che proveniva da Cattinara, guidata verso Opicina da Camillo Cossuta, di 38 anni, abitante in via della Vena 5. L'urto — come abbiamo detto — è stato fragoroso ma, per fortuna non ha causato feriti.

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi sul posto e hanno rilevato la collisione. I danni sono ingenti e il tedesco, in pratica, dopo aver smarrito la strada ha finito con il perdere anche l'auto, quanto meno fino a che la vettura non sarà riparata.

Rubata e ritrovata un'utilitaria

Rubata a mezzogiorno, una utilitaria è stata ritrovata tre ore e mezzo più tardi da una pattuglia della Volante che aveva notato l'auto con le portiere aperte e le chiavi infilate nel cruscotto. Via radio il maresciallo Maier ha chiesto informazioni sull'auto ed ha saputo così che era stata rubata. Il rinvenimento è avvenuto in via Beirut, dietro al centro di fisica sotto l'ex stazione ferroviaria di Miramare, mentre il furto era stato compiuto a circa una cinquantina di metri di distanza in linea d'aria.

La «500», di proprietà di Donatella Salvatori in Marmini, era stata lasciata regolarmente chiusa nel parcheggio del Castello di Miramare. La giovane donna era andata con il marito a fare una passeggiata nel parco e un giro nel Castello; al ritorno, la coppia ha avuto la amara sorpresa di non trovare più la vetturetta che era sparita con tutto ciò che vi era riposto. Dopo aver cercato invano l'auto lungo la strada, i coniugi si sono recati alla stazione dei carabinieri di Miramare ed hanno denunciato il furto.

Tre ore più tardi, il maresciallo Maier che stava effettuando un giro d'ispezione ha notato l'auto sospetta, ed è intervenuto facendo giungere sul posto anche gli specialisti del gabinetto scientifico. Da un primo sommario intervento pare che i ladri non siano riusciti ad impossessarsi di nulla (oltre che dell'auto — naturalmente — che hanno poi dovuto abbandonare). Sono in corso indagini sia da parte della Questura sia da parte dei carabinieri.

Fuga di capelloni all'arrivo della pattuglia

Una persona rimasta anonima ha telefonato nel cuore della notte al «113» per avvertire che due giovani capelloni stavano armeggiando in modo sospetto attorno a una motoretta. Una pattuglia è accorsa subito all'indirizzo indicato e in via Colautti, dietro al distributore di benzina della «Esso», c'erano infatti due ombre accucciate. Come l'auto della polizia si è avvicinata, i due sono scattati in piedi e sono fuggiti a gambe levate prendendo due direzioni opposte. Uno è stato visto in piena luce dagli agenti: si tratta di un giovane magro, con lunghi capelli biondi. L'inseguimento è stato vano. Dietro al chiosco di benzina gli agenti hanno trovato una «Vespa» di 50 centimetri cubici di cilindrata con alcune parti già smontate. Sono in corso indagini sia per scoprire gli «sciacalli» che per identificare anche il proprietario della motoretta.

Un favore pagato caro

Un portafogli con diecimila lire, dieci franchi svizzeri e due biglietti da un dollaro, è stato rubato dall'ufficio del deposito legnami di via Alfieri 12. Il derubato, Dario Curci, ha subito telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa sul posto.

Secondo la vittima, il furto è stato compiuto da una persona (di cui egli ha fornito le generalità complete), che è solita venire in quell'ufficio una volta al mese. L'uomo — secondo il denunciante — avrebbe chiesto di poter consultare l'elenco telefonico. Avuto il consenso egli si è portato dietro alla scrivania e ha girato a lungo le pagine dell'elenco, poi si è allontanato, ringraziando. Secondo il derubato il portafogli è sparito proprio in quel momento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Domenico — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.31. La luna nasce alle 19.13 e tramonta domani alle 2.32.

Ieri: temperatura massima 31; minima 23,1; pressione mb. 1012,3; umidità 65 per cento; cielo sereno; vento km 6 da O.S.O.; mare quasi calmo con temperatura di 25,4 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.20 con cm 28 sopra il l.m. e alle 20.40 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con cm 6 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 513268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

IL TEMPO IERI

massima 31
minima 23,1

Il Provveditore agli studi rende noto che le disposizioni riguardanti le assegnazioni provvisorie del personale di ruolo direttivo e docente degli istituti d'istruzione secondaria ed artistica sono in visione presso le segreterie delle scuole e che il termine per la presentazione delle domande in argomento è fissato al 31-8-1971.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 . 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

FELICE, GIANFRANCO, LUCIANA NEREO, NEVIO inter coiffeurs
cercano fotomodelle
per importante servizio d'acconciature per un rotocalco nazionale.

UNA SIMPATICA MANIFESTAZIONE DI AMICIZIA FRA LE DUE CITTÀ

Il saluto di Venezia a Trieste con la gondola delle «Generali»

(«Giornalfoto»)

E' approdato ieri mattina alle 10, al Bacino San Giusto, il «gondolone» con i colori delle «Generali» che ha raggiunto la nostra città, traguardo di un «raid» remiero a tappe iniziato sabato a Venezia. Era ad attendere l'imbarcazione una piccola folla, che ha riservato ai baldi vogatori un'accoglienza festosa: il Sindaco Spaccini — come vediamo nella seconda fotografia — è intervenuto a porgere il primo saluto della città. Per le «Generali» erano presenti il vicepresidente e amministratore delegato dott. Franco Mannozzi e il direttore generale avv. Emilio Dusi, accompagnati da dirigenti della Compagnia e del Circolo aziendale della società. Gli sportivi veneziani hanno consegnato ai colleghi triestini, a ricordo dell'incontro, una «fiamma» con i colori sociali ed un'artistica pergamena.

Il «gondolone» ha poi percorso il breve tratto fino allo specchio d'acqua antistante lo «Yacht Club Adriaco», che ha offerto ospitalità all'imbarcazione.

Gli otto rematori, Bruno Busetto, Giorgio Cardacci, Attilio Toffoli, Renato Balbi, Paolo Lazzarini, Valerio Rosan, Bruno Favero e Nino De Marzi, guidati dal capo-equipaggio Bruno Galuppo, sono stati ricevuti, insieme ai colleghi triestini delle «Generali», nel palazzo municipale, dall'ing. Spaccini, al quale hanno consegnato un messaggio del Sindaco di Venezia, rag. Longo. L'ing. Spaccini ha fatto dono agli ospiti della medaglia del Cinquantenario, rivolgendo a tutti cordiali espressioni d'augurio.

Nella stessa mattinata, nella sala delle assemblee della direzione centrale della Compagnia, si è avuto un ricevimento. Il soggiorno triestino degli sportivi veneziani è stato allietato da un tour panoramico e da una riunione conviviale di chiusura.

Il «gondolone» riparte questa mattina, recando a Venezia un fervido messaggio della nostra municipalità alla consorella adriatica: la gradita visita ha significativamente sottolineato il legame tra le due città, che trova radici particolarmente profonde nello sviluppo e nell'evoluzione storica delle «Generali».

AMORE: BASTONARSI MA NON DIRSI ADDIO

Bastonarsi per non dirsi addio: questa, la morale dell'unione tra un meccanico trentenne e una barista all'incirca della stessa età. Si conobbero, scoprirono di volersi bene e misero su casa insieme. Una vicenda come tante se i pilastri della loro relazione non fossero stati intaccati dal tarlo della gelosia. La donna incominciò a sospettare della fedeltà del compagno e, a un certo punto, credette di scoprire ch'egli se la intendeva con la ragazza di un comune amico. La presunta rivale divenne per la coppia un perenne pomo della discordia, un pomo che, per l'alchimia dell'ira e del sospetto, si trasformò, la notte del 19 maggio scorso, in una specie di mina.

Rincasata verso le 22 dal lavoro, la giovane donna si accorse d'essere senza chiavi ma bussò inutilmente alla porta di casa: il convivente era uscito e spuntò appena dopo le due. La lunga attesa aveva logorato i nervi della signora e, appena si trovarono soli, inscenarono una violenta baruffa. Se le diedero di santa ragione — sempreché certe ragioni abbiano l'aureola — e poi decisero di fare un giretto in macchina per distendere i nervi. Uscirono e continuarono a polemizzare sino in via Carducci, dove avvenne il secondo «round».

In quel momento passò di là un amico dell'uomo, egli gli si avvicinò e lei approfittò per correre all'ospedale. Le conseguenze mediche della gelosia furono giudicate guaribili in due settimane, e la donna stava lasciando l'astanteria quando capitò l'amico per informarsi come stava. Certo meglio di lui, che venne arrestato su due piedi.

Il 22 maggio successivo, il Pretore lo condannò a un anno di reclusione per lesioni volontarie aggravate e, assistito dall'avv. Fulvio Amodeo, ricorse contro la sentenza. Il tempo e la solitudine, che sempre ridimensionano sentimenti e risentimenti, consigliarono alla donna di mettere una pietra sul passato e, pentita, scrisse una lettera all'amico in carcere per dirgli che l'aveva perdonato e per riconoscere d'avere ecceduto con i suoi sospetti.

La vulcanica relazione passa ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P. M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini e il collegio gli riduce la pena a sette mesi di reclusione. Tra non molto torneranno insieme, sperabilmente per non ritrasformare la casa in un ring per i loro «matchs», arbitrati dalla gelosia.

EFFICACE AZIONE DEL COMITATO PROVINCIALE ANVGD

Ottenuto un rinvio per i campi profughi

Non andrà perduta l'indennità di sistemazione dopo il 10 agosto

L'azione del comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia tendente ad evitare lo sfollamento dei campi profughi, fissato per il 10 agosto, è stata coronata da esito favorevole. Il presidente dell'ANVGD, Mario Del Conte, e il vicepresidente avv. Piero Ponis, avevano preso immediati contatti con l'on. Giacomo Bologna e l'on. Paolo Barbi perché venisse differito lo sgombero dei campi profughi in attesa della realizzazione dei programmi edilizi per la sistemazione di quanti vi sono ricoverati e perché gli interessati non avessero a perdere l'indennità di sistemazione in caso che lo sloggio non avesse ad essere attuato entro il 10 agosto. Il comitato provinciale della Venezia Giulia e Dalmazia era intervenuto nei giorni scorsi anche presso il Presidente del Consiglio, Colombo, il Ministro dell'Interno, Restivo, il Presidente del Senato, Fanfani e l'on. Forlani.

Ieri l'on. Bologna ha informato il comitato a Trieste che la richiesta avanzata nei giorni scorsi è stata accolta: i campi profughi verranno trasformati in «unità protette» ed i ricoverati non perderanno l'indennità di sistemazione se non abbandoneranno i campi entro il 10 agosto.

Questo, in sintesi, il decreto del Ministro dell'Interno che è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il comitato dell'ANVGD ha espresso la propria soddisfazione per il successo conseguito e ha manifestato il più vivo plauso per l'azione svolta dall'on. Bologna e per la sensibilità e l'interessamento del Commissario del Governo, dott. Cappellini.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 4 agosto.

ARRIVI: tc. «Esso Venezia» (it.), mn. «Bice» (it.), mc. «Bitumar» (it.), mn. «Ionion» (cipriota), mn. «Gilda» (it.), mn. «Maria Di Maio» (it.), mn. «Arktos» (germanica), mn. «Jal Exporter» (olandese), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Pelias» (ell.), mc. «Belice» (it.), tc. «Vega» (francese), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mn. «Penelope» (ell.), tc. «World Standard» (liberiana), mn. «Caroline» (cipriota).

PARTENZE: mn. «Antonio Pacinotti» (it.), mn. «Niceto De Larrinaga» (brit.), mn. «Europa» (it.), tc. «British Comet» (brit.), mc. «Conoco Libya» (it.), mn. «Uje» (panamense), tc. «Esso Venezia» (it.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mc. «Belice» (it.), mn. «Kyriaki» (ell.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Arktos» (germ.), mn. «Penelope» (ell.), mn. «Jal Exporter» (olandese).

Con prognosi riservata è stata ricoverata all'Ospedale maggiore la pensionata Giovanna Minca vedova Deponte, di 83 anni, abitante in via Gambini 47. L'anziana signora, trasportata all'ospedale da un'autolettiga della CRI, ha dichiarato di essere accidentalmente caduta sul pavimento della propria stanza da letto. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato la sospetta frattura del femore destro, per cui l'ha fatta accogliere nel reparto ortopedico.

SEGNALAZIONI

Critiche «dall'interno» a commissari e candidati

«Lo scorso mese ricevetti la nomina come commissario esterno presso un liceo scientifico nel Friuli e siccome non avevo mai partecipato agli esami di maturità, accettai di buon grado, anche perché era un'esperienza completamente nuova per me e volevo rendermi personalmente conto come si svolgessero tali esami e come fosse valutata la maturità degli alunni.

«L'impressione che ho riportato è stata del tutto negativa e deludente sotto ogni aspetto, perché a prescindere dalla diversità di giudizio che ho riscontrato in particolar modo agli scrutini finali tra i vari commissari, sono rimasto sconcertato per non dire disgustato di fronte alla preparazione di alcuni candidati, le cui prove scritte ed orali sono state nel complesso insufficienti e quindi i suddetti non avrebbero dovuto essere dichiarati maturi, né a mio avviso era il caso di discutere per più di un'ora — come del resto è avvenuto — se potevano essere dichiarati tali. Quando però si è proceduto alla votazione, la maggioranza è stata favorevole alla promozione.

«Non riesco a capire per quale motivo di fronte a casi del genere si tenda oggi ad essere tanto indulgenti e benevoli con candidati che non solo non sanno scrivere correttamente in italiano in quanto fanno — "incredibile dictu" — errori grammaticali ed ortografici, ma anche la loro preparazione specifica non è stata sufficiente.

«Questo trattamento privilegiato e, direi, poco giusto nei confronti degli altri, mi sembra veramente controproducente ed assurdo, soprattutto perché durante la mia lunga e travagliata carriera scolastica ed universitaria, sono stato molto duramente provato e nessun insegnante mi ha mai regalato (scusatemi il termine) neanche mezzo punto se non me lo meritavo. Prof. Paolo Addobbati, Trieste».

«Incontro con Gea»

«Nel pomeriggio di venerdì 2 luglio è stato trasmesso da Radio Trieste un breve "Incontro con Gea". La rubrica, presentata e commentata da Nera Fuzzi, comprendeva la lettura di alcune belle poesie in dialetto, piene di sentimento. Abbiamo apprezzato tale trasmissione, che è risultata gradita non solo a noi ma anche ai nostri figlioli! Poiché la raccolta di poesie di Gea Gortan-Nesbeda non è mai stata pubblicata, chiediamo, vostro tramite, alla RAI, di voler riprendere, quando sarà possibile, tale trasmissione e saremo grati se la direzione di Radio Trieste potrà far sapere se ciò è attuabile. Lidia Parentin e altre 12 firme».

Una via mai asfaltata e... affittata agli autotreni

«Siamo i condomini ed inquilini degli stabili contrassegnati dai numeri dall'1/2 all'1/7 di via Valmartinaga, e chiediamo all'assessore prof. Romano di voler disporre perché sia rivista la regolazione del parcheggio degli automezzi pesanti, oggi autorizzato sulla via dei Gelsomini, nel tratto limite all'ingresso della cabina elettrica dell'Enel. Tale regolazione, valida — comprendiamo benissimo — sino a che la predetta via era praticamente disabitata, risulta ora inadatta in seguito al sorgere di nuovi complessi di abitazioni; noi che abitiamo nella zona ci troviamo infatti nella pratica totale impossibilità di trovare un sia pur minimo spazio per parcheggiare le nostre autovetture, e ciò, in quanto la via indicata risulta costantemente "data in uso" a mezzi di notevole ingombro che sostano in permanenza. Quando la fisionomia di una zona cambia, il Comune deve cambiare anche le disposizioni dei parcheggi eccetera!

«All'assessore ai Lavori pubblici dott. Verza rivolgiamo invece la richiesta di provvedere alla sistemazione ed all'asfaltura del tratto della via dei Gelsomini che va dall'incrocio con la via Valmartinaga alla cabina elettrica dell'Enel. Tali lavori si rendono estremamente necessari in quanto il fondo stradale è completamente deteriorato dal continuo passaggio degli automezzi che sostano o di quelli che si recano nella cabina citata.

Il tratto di via in questione, caso piuttosto raro a Trieste, non è mai stato asfaltato ed è lasciato in uno stato di vero abbandono. Gli abitanti degli stabili prospicienti lamentano la continua ed incessante infiltrazione della polvere sollevata dai mezzi ivi transitanti, in ispregio agli elementari principi igienici. Nelle giornate piovose, poi, si formano dei veri e propri acquitrini che rendono impossibile il normale transito ai pedoni, i quali non possono servirsi nemmeno dei marciapiedi, in quanto questi ultimi non esistono.

«Ci auguriamo che questa nostra segnalazione abbia maggior fortuna delle lettere inviate direttamente al Comune e rimaste senza risposta e, quel che più conta, senza provvedimenti. Vogliamo sperare che la sensibilità degli assessori Romano e Verza riesca a smuovere le difficoltà burocratiche che sembrano trasformare anche i problemi minori in problemi irrisolvibili, con grave danno di chi pazientemente attende senza contestare, senza minacciare, senza scioperare, ma soltanto rinnovando le proprie legittime richieste». Seguono le firme di tutti i capifamiglia citati nella lettera.

«Camping» e pace

«Care "Segnalazioni", leggo su "L'Automobile", in un articolo di Raniero Antonaroli intitolato "Disintossichiamoci con il campeggio", questo brano: "Nei maggiori campeggi si registra un numero di presenze molto elevato: raggiunge in alcuni casi 10.000 presenze giornaliere. Ma anche se la moltitudine degli abitanti di queste tendopoli è notevole, non manca mai il silenzio e la tranquillità; c'è da parte di tutti un massimo rispetto della libertà altrui".

«Commento: belle fantasie! Tutta poesia dell'articolista! Al Camping di Sistiana non si dorme alla notte: altro che pace! Sino alle due di notte un'orchestra, che a me sembra infernale, suona ed i suoi ritmi vengono trasmessi da un amplificatore. Roba da pazzi! Anche gli stranieri si sono lamentati, ma invano! Meglio andarsene altrove...

«Ma per i campeggi esiste una legge che protegga i nervi ed il sonno di chi paga profumatamente la sosta? L'autorità competente che ne pensa? Saluto e ringrazio. Dott. G. B. Stefani, ospite del "camping" con una roulotte».

All'Isola Rossa

«Torno dall'Isola Rossa e vorrei mandare, da triestino, un augurio ai triestini che sono ancora lì a villeggiare: ma anche con una raccomandazione, quella di non essere tanto fracassoni, di non farsi tanto notare, di rispettare il riposo degli altri turisti. C'è una compagnia simpaticissima (noi triestini siamo tutti simpaticissimi...) e talvolta può darsi che risate e canti non disturbino, anzi mettano allegria anche agli altri, sono d'accordo, ma occorre rispettare il principio del "modus in rebus" senza mai passare il limite, anche se si festeggiano compleanni di autorevoli professionisti o robe del genere! Specialmente in mezzo agli stranieri, divertiamoci senza far scappare gli altri... Vi sarò grato se vorrete ospitare nelle "Segnalazioni" queste due righe, che forse saranno lette anche all'Isola Rossa e forse serviranno. Almeno spero. Giuliano Scherl».

L'ASSEGNO INTEGRATIVO VOTATO RECENTEMENTE DALLA REGIONE

PENSIONI A INVALIDI DEL LAVORO

Nel Friuli-Venezia Giulia il rapporto con le forze complessive di lavoro è uguale alla media nazionale e sensibilmente inferiore ad altre zone

(G. P.) *La terza commissione consiliare permanente della Regione Friuli-Venezia Giulia ha approvato recentemente all'unanimità un disegno di legge che prevede la concessione agli invalidi civili che beneficiano della pensione di inabilità o dell'assegno mensile di cui alla legge nazionale n. 118 del 1971, di un assegno integrativo mensile — non reversibile — nella misura di 10 mila lire, comprensivo della tredicesima mensilità.*

Al riguardo, è interessante constatare che attualmente nel Friuli-Venezia Giulia ben 17.327 persone percepiscono pensioni — o meglio, come vengono ufficialmente definite, «rendite» — per inabilità permanente di grado superiore rispettivamente al 10 per cento, per i postumi da infortuni sul lavoro, ed il 20 per cento, per i postumi da malattie professionali.

Sul piano territoriale, tali pensioni risultano così ripartite: 7.040 riguardano persone residenti nella provincia di Udine; 4696 pensioni sono corrisposte ad invalidi dimoranti in quella di Trieste; 4068 e rispettivamente 1523 ad abitanti delle province di Gorizia e di Pordenone.

Quanto ai rami di attività ed alle cause dell'inabilità, 13.532 pensioni — pari al 78 per cento del totale — interessano il settore industriale, in particolare, si tratta di 12 mila 267 «rendite» per inabilità permanente conseguente a postumi da infortuni sul lavoro; di 855 casi di inabilità dovuta a postumi da malattie professionali (dei quali, 539, pari al 63 per cento del totale, nella provincia di Udine); e di 410 casi di invalidità da silicosi o asbestosi. Di questi ultimi 257 — vale a dire il 30 per cento del totale — riguardano persone residenti nella provincia di Udine.

Dopo quello industriale, viene il settore agricolo, con 3415 pensioni per inabilità permanente; i due terzi delle quali — precisamente 2243, pari al 66 per cento del totale — riguardanti lavoratori residenti in provincia di Udine. In effetti, in questa provincia l'incidenza del settore agricolo, sul totale delle «rendite» ad inabili, raggiunge il 32 per cento, rispetto al 20 per cento riscontrabile nel complesso della regione.

Infine, 273 pensioni riguardano dipendenti statali: 271, per inabilità dovuta a postumi da infortuni sul lavoro (di cui, 112 in provincia di Gorizia); una per postumi da malattie professionali.

Da un confronto nel tempo, si riscontra che nel giro di quattro anni il numero delle pensioni per inabilità permanente è aumentato, nel Friuli-Venezia Giulia, di 3671 unità, cioè del 27 per cento.

E' degno di rilievo il fatto che nel settore agricolo l'aumento è stato proporzionalmente ancor più rilevante, essendosi aggirato intorno al 48 per cento.

Qualora si calcoli il rapporto intercorrente fra il numero degli invalidi, ai quali viene corrisposta una «rendita» per invalidità permanente, ed il numero degli appartenenti alle forze di lavoro nelle singole regioni italiane, si riscontra che nel Friuli-Venezia Giulia la frequenza di tali invalidi (in media, uno ogni 26 appartenenti alle forze di lavoro) è eguale alla media nazionale e sensibilmente inferiore a quelle riscontrabili in altre regioni, e particolarmente nella Valle d'Aosta, che detiene questo non invidiabile primato, con un invalido pensionato ogni 6 appartenenti alle forze di lavoro.

Dopo tale regione, viene l'Umbria (con un invalido ogni 13 appartenenti alle forze del lavoro), seguita dalla Toscana (uno ogni 15), dalla Liguria e Sardegna (ambedue con un invalido ogni 18 appartenenti alle forze di lavoro), dall'Abruzzo (19), Trentino-Alto Adige (24), Sicilia ed Emilia-Romagna (25) e Friuli-Venezia Giulia; il quale occupa precisamente il decimo posto.

Queste cifre, da un lato, riflettono indirettamente l'entità del fenomeno infortunistico nelle singole regioni; dall'altro, ripropongono il problema del recupero delle residue capacità lavorative degli invalidi in seguito a postumi sia da infortuni sul lavoro sia da malattie professionali.

Ma, oltre che problema umano, quello degli infortuni è anche un problema sociale ed economico di rilevante incidenza. Basti pensare che, secondo valutazioni attendibili, in Italia il costo degli infortuni sul lavoro nell'industria supera, in un anno, i mille miliardi di lire; oltre un terzo dei quali sono da attribuire ai costi indiretti sopportati dalle aziende, per oneri salariali e riflessi durante l'assenza dal lavoro dell'infortunato, per le prime cure e soccorsi, per la sostituzione dell'infortunato, per danni ai macchinari ed impianti, tempo perduto, e via dicendo.

Modalità per pagare il telefono

La SIP, nell'impossibilità di sostituirsi tempestivamente ed adeguatamente con i propri mezzi ai numerosi sportelli bancari nell'esazione delle bollette telefoniche, ricorda, con l'intento di evitare forti ed ingiustificati afflussi agli sportelli sociali, che le bollette possono venir pagate anche con le seguenti modalità:

tramite l'ufficio dei conti correnti postali utilizzando il modulo già compilato sul retro della bolletta stessa;

tramite i vari sportelli bancari, con l'onere di 100 lire pari al costo della commissione;

mediante l'invio di un assegno circolare o vaglia postale indirizzato alla Zona telefonica riportata in bolletta.

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna della Neve

Giovedì 5 agosto la Famiglia Pisinota si riunirà presso il Tempio Mariano di Monte Grisa, nella ricorrenza della festa della Madonna della Neve per ricordare l'analoga cerimonia che aveva luogo annualmente a Pisino nella cappella del castello dei Montecuccoli. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 19.30 presso l'altare dei Santi patroni istriani dal rev. don Lino Cocci, che in quell'occasione sarà anche festeggiato per il suo venticinquesimo anniversario di sacerdozio. Verrà poi organizzato un incontro conviviale alle ore 20.30 presso il ristorante Diana di Villa Opicina. Per le prenotazioni rivolgersi alla Biblioteca circolante, largo Barriera Vecchia 16, tel. 735460.

Saluti dal Giappone

I boy scouts triestini che partecipano al Jamboree mondiale, quest'anno ospitato in Giappone, sono felicemente giunti a Tokyo. A nome di tutti ci ha telegrafato il commissario del G.E.I., Jesurum, per dire che stanno bene e inviano saluti.

Al Circolo ufficiali

I soci ed ospiti del Circolo, interessati alla gita a Salisburgo e Monaco di Baviera, programmata per la seconda decade del prossimo settembre, sono pregati di prenotarsi presso la direzione del Circolo entro il 14 agosto.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

Ringraziamenti dell'Unicef

I fratelli Dave e John Kunst che con il mulo Willi sono venuti a Trieste per propagandare l'UNICEF, desiderano ringraziare «la bellissima città di Trieste per l'ospitalità e la assistenza ricevuta» e ringraziano il Campeggio Club Triestino dell'Obelisco e in particolare il custode sig. Luciano, che con una squisitezza particolare ha fatto loro trascorrere «ore veramente belle».

Oggetti rinvenuti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune, palazzo municipale, III p. stanza n. 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, cambiali, orologi, orecchino, portafogli, portamonete, ciclomotori, borsette, cappello uomo, giacca uomo e donna, ombrelli, fusto detersivo.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti Massime garanzie *Giubilo*, via Cicerone 4, tel 24041

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, ricorda a tutta la sua affezionata e gentile clientela che continua la tradizionale svendita di fine stagione.

Congedo dal lavoro

Con una simpatica e amichevole riunione, presso la direzione dell'Ente autonomo del porto, è stato festeggiato il sig. Armando Bisiani il quale dopo oltre 30 anni di onorato servizio si è congedato per il meritato riposo. Con lusinghiere parole il direttore generale ing. Colautti e il capo servizio amministrativo dott. Vagnetti hanno ringraziato il festeggiato per la fattiva e preziosa opera prestata a favore della azienda. E' seguito quindi un rinfresco nel corso del quale i colleghi hanno offerto una pergamena e dei doni a testimonianza della stima e della benevolenza che il Bisiani godeva in seno all'azienda.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Agosto mese di ferie

Beltrame offre, per chi va in ferie e per chi ne rientra, vere occasioni nei suoi Reparti Confezioni Uomo - Signora - Bambini - Camiceria e Costumi Bagno. Chi ne approfitta è saggio, sa cosa prende ad un prezzo eccezionale. Una passeggiata da *Beltrame*, aria fresca condizionata, ed il piacere di una scelta fra varie reali buone occasioni.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

COLPO NOTTURNO IN UN'OFFICINA DEL CENTRO

Delusi del bottino bruciano documenti

Un disordine indescrivibile hanno trovato ieri mattina, al momento dell'apertura, gli addetti dell'Officina Serri di via Ginnastica 56. Tutto era in disordine, tutto era stato spostato. Ogni cassetto rovistato e, per terra, tracce di carte incendiate. Lo stesso spettacolo era anche nel magazzino e negli uffici. Immediatamente il titolare, Tullio Serri, di 44 anni, abitante in via Stuparich 2, ha telefonato alla Volante chiedendo l'intervento della polizia. Sul posto sono accorsi gli agenti di guardia con il maresciallo Dal Pra e gli specialisti del gabinetto scientifico per i rilievi dattiloscopici e fotografici.

I ladri che hanno compiuto l'impresa hanno sudato le proverbiali sette camicie quasi per nulla: hanno battuto in ritirata con 2.800 lire; per questo forse, adirati, hanno dato fuoco a un mucchio di carte, note spese, appunti e qualche fattura.

Il maresciallo Dal Pra e il suo collega della Scientifica, hanno compiuto un attento sopralluogo, ricostruendo così i movimenti dei ladri. Gli ignoti sono dapprima penetrati in un giardino al quale si può accedere da tre strade: dalla via Crispi, dalla via Rossetti e dalla via Ginnastica; poi hanno raggiunto un cornicione largo circa 70 centimetri e lo hanno percorso per alcuni metri fino alla finestra del magazzino. Con un sasso hanno infranto il vetro, hanno infilato la mano nel varco ed hanno azionato la maniglia della finestra che si è così aperta. Il primo passo era fatto. Dopo un'attenta ispezione dei locali e del mobilio, i ladri sono passati all'officina aprendo con un cacciavite la porta a rete metallica che divide i due locali. Altra perquisizione a vuoto. Non restava che cercare negli uffici.

Gli ignoti sono così usciti all'aperto, sono saliti su un muricciolo e hanno spaccato un'altra finestra. Nel cassetto di una scrivania hanno trovato un paio di chiavi di cassaforte, ma, per quanto abbiano frugato, non sono riusciti a scoprirla: ciò sta a indicare che è occultata molto bene.

Stanchi, scornati e delusi, i ladri hanno abbandonato i locali rifacendo probabilmente lo stesso percorso.

ultimi giorni, approfittate!

SALDI

Alta Moda Saint Georges comunica alla gentile clientela che l'eccezionale vendita dei saldi delle collezioni primavera-estate '71 continua sino a SABATO 7 corrente mese e a

PREZZI ULTERIORMENTE RIBASSATI

ALTA MODA

SAINT GEORGES

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

Corso Italia 24/b

L'ASSESSORE REGIONALE ROMANO SUGLI INDIRIZZI NEL SUO SETTORE

IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE COMPITO PRIMARIO DELL'ENTE PUBBLICO

Promosso dall'Amministrazione del Friuli-Venezia Giulia un censimento atto a creare i presupposti di un'azione concreta in campo ricreativo

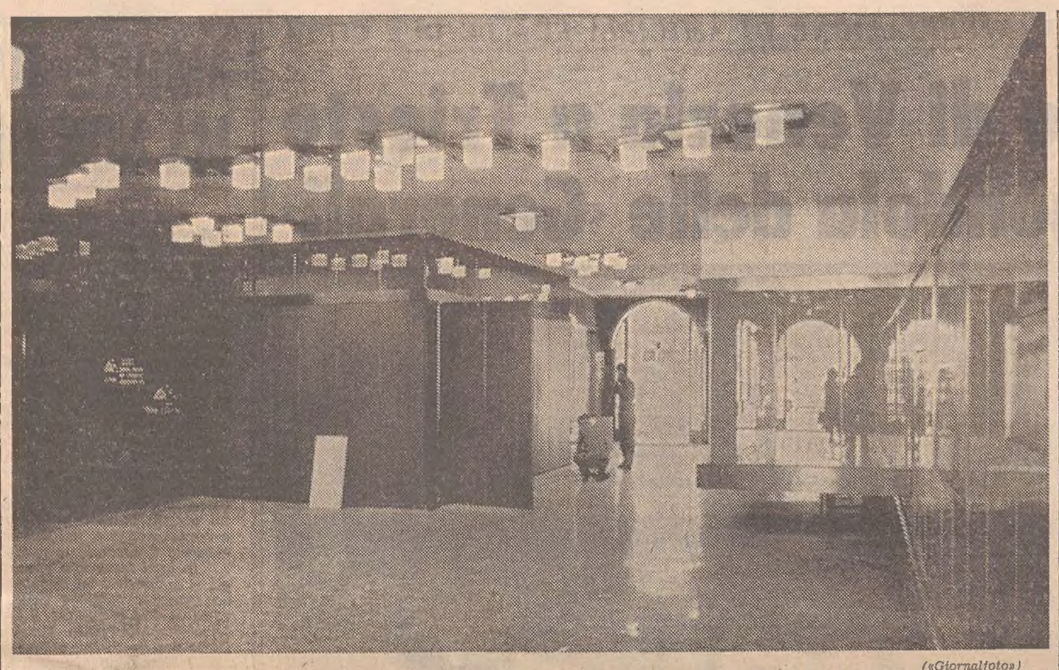
I problemi connessi allo sviluppo dell'attività sportiva nel Friuli-Venezia Giulia e l'azione attuale e futura dell'amministrazione regionale per coordinare l'utilizzo del tempo libero e per mettere a disposizione dei cittadini un numero sempre maggiore di razionali impianti sportivi, sono stati esposti dall'assessore regionale alle attività sportive, Giacomo Romano, che con il suo intervento ha inteso fornire alcuni chiarimenti sugli indirizzi dell'Amministrazione in questo settore.

E' indispensabile — ha affermato l'assessore Romano — che l'Ente pubblico assuma in questo campo un ruolo che ieri non aveva o al quale aveva rinunciato, pressato da altre esigenze considerate, forse in maniera non completamente esatta, più importanti di questa. E per Ente pubblico intendo lo Stato, la Regione e gli Enti locali. Lo Stato, da parte sua, ha già rivelato, nel "Progetto 80", la nuova prospettiva con la quale guarda al problema di dare alla pratica sportiva una diffusione veramente democratica, così da tradurla in un fatto potenziale di arricchimento della personalità individuale, anziché ridurla a un fenomeno di mero consumo, mantenuta a livello di previlegio di pochi».

«La Regione d'altro canto, ha iniziato, sia pure mancando ancora di indicazioni, di conoscenze e di programmi precisi, un'azione diretta a suscitare molteplici iniziative dirette sia alla realizzazione di impianti, sia all'incremento delle attività. Tale azione ha avuto echi positivi nel mondo sportivo e non sportivo e ha portato a risultati concreti. Lo sport, e insieme allo sport le attività ricreative, devono essere sentiti come servizi sociali — ha continuato l'assessore Romano — questo orientamento, del resto, è già proprio dei Paesi più avanzati e, con gli opportuni adattamenti, potrà valere anche per la nostra realtà. A tale scopo, fuzionari dell'assessorato regionale dello sport hanno compiuto un'accurata indagine in alcuni Stati del nord e del centro Europa, indagine che potrà fornire preziose indicazioni. E' però indispensabile, per poter attuare interventi concreti, realistici e rispondenti a effettive esigenze, disporre di conoscenze precise della realtà sulla quale dobbiamo operare, riguardanti sia la consistenza degli impianti, sia l'entità delle iniziative associative. Solo muovendo da una tale base analitica e circostanziata — ha dichiarato l'assessore Romano — potremo studiare, e quindi predisporre, un programma di interventi incentivanti e di sviluppo coordinato».

«L'assessorato regionale allo sport ha perciò avviato, proprio in questo quadro e per soddisfare a una siffatta esigenza prioritaria, il censimento generale di tutti gli impianti e le attività sportive e ricreative nel Friuli-Venezia Giulia, per la riuscita del quale è stata chiesta la collaborazione e la partecipazione più completa sia degli Enti locali — Province e Comuni — sia degli Enti e delle associazioni sportive, e dei circoli e delle associazioni ricreative. Ciò servirà, oltre a creare i presupposti per una ragionata azione concreta, a stabilire quelle premesse di partecipazione e di acquisizione d'una sensibilità in materia sportiva, che talvolta sono state limitate e, spesso, addirittura mancanti. L'iniziativa del censimento — ha detto l'assessore regionale allo sport — è stata accolta con espressioni calorose di adesione e di apprezzamento da parte delle organizzazioni interessate. E' sperabile che all'apprezzamento segua anche una effettiva volontà di collaborazione.

L'assessore Romano ha poi annunciato che, in una visione programmata di interventi in materia sportiva, si dovrà tener conto evidentemente delle esigenze dei centri più importanti e popolati del Friuli-Venezia Giulia, e ciò allo scopo di dotarli di impianti il più possibile completi. Ma — ha aggiunto — anche alle comunità minori dovranno essere garantite le attrezzature indispensabili, in rapporto agli orientamenti e alle preferenze di carattere locale dimostrate per le singole discipline. Con ciò non si deve pensare che l'amministrazione regionale intenda venir meno all'impegno di diffondere e divulgare tutte le pratiche sportive e ricreative, in particolare, con la valorizzazione di queste ultime (e si intendono qui le tradizioni folcloristiche, le attività bandistiche, ecc.), la Regione garantirà, oltre a un sano impiego del tempo libero, la continuità di nobili costumanze popolari».



(«Giornalfoto»)

La nostra città sta per avere una nuova «galleria»: sono infatti in via di ultimazione i lavori per la consegna al «traffico» pedonale del sottopassaggio nel ricostruito palazzo del «Caffè degli Specchi». La mini-galleria congiunge la piazza dell'Unità con la via del Teatro e in essa hanno già l'ingresso vari uffici, tra cui quelli dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali (proprietaria dello stabile) e della Siot. In modo particolare è stato curato l'arredamento del moderno sottopassaggio

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Vascon dalle famiglie Caliterna - Carlini 20.000 pro Istituto per l'infanzia (Fondo «Ing. Marino Caliterna»); da Miranda ed Egidio Pavan 3000 pro Ancelle della carità (Istituto per l'infanzia); da Rita 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da nonna Piera 5000, da Raffaella e Mario Fabbro 5000, dalla famiglia Ballaminut 5000, dalla «Matathias» Edil Legnami 5000 pro Centro tumori; da Giovanni e Maria Pitacco 2000 pro chiesa S. Rita; da Elena e Gastone Maestro 10.000 pro Unione nazionale mutilati per servizio.

In memoria di Leone Gardel da Mattei Caliroy e Arrigo e Delia Destradi 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Giovanna Brumati Marini dalla famiglia Crivellari 5000 pro ECA.

In memoria di Nina Gabrielli ved. Antonini da Valeria e Renato Marzini 5000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Anna Maria Miniussi, nel I anniversario, dalla mamma e dalla nonna 10.000, da Mary e Nino 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome); da Nora e Biagio Carpentieri 2000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Finzi 3000 pro Liceo «Petrarca» (cassa scolastica); dalla famiglia Colle 3000 pro «Domus Lucis»; da Ada e Rodolfo Carlini 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevio Moro, per l'onomastico (5/8), dalla mamma 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria del com.te Carlo Meak, nel III anniversario, dalla moglie e figli 10.000 pro Parrocchia Madonna della Previdenza, 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del cav. Lucio Franzoni, nel IV anniversario, dalla moglie Iris e dai figli Livio e Lidia 5000 pro Ente protezione e assistenza sordomuti, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alice Tergisteo in Bene, nel I anniversario (4/8), dalle sorelle Paola ed Elvira 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Dalla Via, nel XX anniversario (3/8), dai figli e dalle figlie 20.000 pro Associazione comunità istriane (restauro chiesa di Cittanova d'Istria), 5000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Serena Pinamonti, nel XXXV anniversario, dai suoi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Coen e Francesco Skapin dai dipendenti dei Bagni comunali 11.500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Narciso Penso dalla famiglia Marco Favretto 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Giovanni Bracci 2000 pro Associazione sportiva «Edera».

In memoria di Maria Tamaro ved. Hatze da Hilda Cassutti 2000, dalle amiche Rita, Romana, Pina, Nerina e Anita 7500 pro Centro tumori; dalla famiglia Ghebani 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lucia Stefania Brandolin dai cugini Ambrosi e Spinetti 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Sergio Venutti»); dalla famiglia A. Rosani 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei defunti da Pia Furlanetto 10.000 pro Missione triestina nel Kenya (Padri Giuseppe, Mario e Piero).

In memoria di Angelo Sferza dai colleghi della nipote dott. Ornella 9700 pro ECA; dai cugini Maria Giacomini e Giuseppe Skerl 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elda Marcovigi da Luigia Marcovigi 5000 pro Centro volontari della sofferenza; da Nella Rodda 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Santina Gismondi da Stefi Pregi 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Maria Cappello da Ettore e Luciana Cappello 2000 pro Centro tumori.

ALL'ESAME DELLA GIUNTA COMUNALE

Una «polisportiva» nei piani di Muggia

Stasera la premiazione dei cineamatori In svolgimento le manifestazioni estive

Ieri pomeriggio si è riunita la Giunta comunale di Muggia presieduta dal Sindaco Millo. Dopo aver approvato alcune deliberazioni di carattere amministrativo, è stata discussa la relazione dell'assessore allo sport Donadel, che ha voluto informare la Giunta sui risultati del convegno di giovedì scorso sui problemi dello sport locale. Si è trattato in ultima analisi di una sintesi riassuntiva dei grossi problemi che sono venuti alla ribalta nella discussione, e sui quali la Giunta ha ritenuto di prendere una posizione più concreta anche in merito alle risultanze emerse dagli interventi delle personalità presenti a Muggia quella sera.

Si è stabilito come primo e più qualificante punto la convocazione del comitato comunale di coordinamento, formato dalla rappresentanza delle forze sportive operanti nella cittadina e il cui compito primo sarà quello di studiare a fondo la creazione di una «Polisportiva»; un'organizzazione, cioè, capace di attirare tutte le forze verso un unico indirizzo di cooperazione e di incitamento nella ricerca di uno sviluppo molto più coerente di quegli soprt in cui soprattutto esiste una maggiore carenza di elementi, in particolare l'atletica leggera.

Tale azione dovrà essere inserita in una stretta ricerca di collaborazione con tutte le società che lavorano per lo sport a Muggia. L'obiettivo della Polisportiva rappresenta perciò il punto più immediato di arrivo emerso quale risultanza del convegno.

La Giunta è passata quindi alla discussione di alcune iniziative di completamento e di rifinitura delle manifestazioni dell'«estate muggesana», in calendario per questa settimana. Si procederà anzitutto questa sera stessa alla premiazione dei vincitori del concorso per cineamatori sul «Carnevale muggesano»; la premiazione avverrà in piazza Marconi alle ore 21.30, dopo la proiezione dei cortometraggi risultati vincitori.

La giuria ha già dato il suo responso al Sindaco, ma i nomi dei vincitori saranno resi noti ufficialmente questa sera. Ultima deliberazione in programma il divieto di sosta, sempre per questa sera, lungo le vie D'Annunzio, S. Giovanni, via Forti e viale XXV Aprile per la gara ciclistica notturna in programma.

Improvvisa morte di Bruno Alberti

Bruno Alberti, un nome conosciuto e stimato negli ambienti dell'arte grafica triestina, è deceduto improvvisamente ieri mattina, colto da malore mentre era intento al lavoro, nel suo laboratorio di zincografia, in via Pellico. A noi era vicino non soltanto per la contiguità del suo laboratorio, ma anche per il lungo legame che gli Alberti hanno avuto con «Il Piccolo». Bruno Alberti aveva infatti ereditato dal padre Nicolò, che diresse con competenza il settore tecnico della nostra tipografia, la passione e l'arte grafica; inoltre fu suo zio, Luigi Daris, a impiantare a Trieste il primo laboratorio zincografico. Ampia è stata quindi la collaborazione e sentito è oggi il nostro cordoglio per questa repentina dipartita.

Le ACLI triestine e l'unità sindacale

La presidenza provinciale delle ACLI triestine, ricollegandosi ad una nota apparsa sul numero di luglio-agosto di «Vita Operaia», uscito in questi giorni, ha ribadito il proprio positivo giudizio sulle conclusioni e sulle decisioni cui è pervenuto di recente il Consiglio generale unitario dei metalmeccanici in ordine al perseguimento dell'unità sindacale della categoria e di tutto il movimento operaio organizzato.

Ripetendo la convinzione che l'unità sindacale è un obiettivo fondamentale della classe lavoratrice italiana e che per il suo concreto raggiungimento le proposte e le iniziative unitarie dei metalmeccanici rappresentano un contributo indispensabile che, lungi dal dover esser mortificato, deve esser invece compreso e valorizzato, la presidenza delle ACLI ha espresso la propria più convinta solidarietà nei confronti dei metalmeccanici della UILM e più in generale nei riguardi della stragrande maggioranza della categoria.

In questo quadro la presidenza delle ACLI confida che anche i metalmeccanici triestini, attraverso una chiara presa di posizione del Comitato unitario della categoria, si schierino a favore, e conseguentemente operino in direzione dell'unità sindacale battendo così ogni posizione — come quella recentemente assunta dalla CGIL-UIL — che si oppone alla volontà unitaria della classe lavoratrice.

REGOLAMENTI DELLA CEE SULLA TUTELA DEL LAVORO

La protezione dei lavoratori caposaldo della nuova società

Armonizzazione dei sistemi di sicurezza sociale nella Comunità

Le diverse Conferenze europee sulla sicurezza sociale svoltesi sino ad oggi fra i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle amministrazioni statali dei Paesi della Comunità economica europea hanno sempre messo in luce la necessità di promuovere il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della manodopera per ricavare dal progresso economico un organico allineamento sociale.

La radice dell'opera di allineamento riposa nei precetti dei Trattati di Roma che prevedono una politica sociale comune da parte degli Stati membri della Comunità da sviluppare in armonia e parallelamente al graduale ravvicinamento delle rispettive politiche economiche. E' necessario, pertanto, conciliare due precise esigenze: la prima ha per fine il raggiungimento in ogni Stato di quel minimo di provvidenze al di sotto del quale un sistema di sicurezza sociale non può essere considerato né organico né efficiente; la seconda si propone di perseguire una armonizzazione dei sistemi tutti in maniera che la Comunità dei Paesi europei divenga, nella più profonda accezione del termine, un'unità organica.

I problemi che in concreto devono essere definiti dagli Stati membri della CEE si riferiscono ai tre elementi che qualificano i singoli settori dell'assicurazione sociale: campo di applicazione, prestazioni, finanziamenti. Gli studi sin qui svolti dai rappresentanti delle associazioni professionali e dagli esperti qualificati, ai quali è stata data piena libertà di giudizio in merito alle possibilità di armonizzazione, hanno messo in luce, fra l'altro, l'esigenza di una regolamentazione autonoma dell'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Considerazioni d'ordine etico, sociale ed economico giustificano l'affermazione che il corollario indispensabile delle attività industriali è la protezione dei lavoratori. Non è più pensabile una organizzazione scientifica ed umana del lavoro senza una continua indagine sulle condizioni di esecuzione, sul suo grado di pericolosità e sulle concrete possibilità di ridurre al minimo i rischi di danno e l'impegno fisico e mentale del lavoratore. Certamente, non si può fare astrazione dall'ambiente economico in cui si deve attuare l'opera di salvaguardia sociale, dovendosi considerare economia e socialità strutturalmente interdipendenti, ma non si può, d'altra parte, perseguire la vana ricerca di eguaglianze in fatto di economia e di previdenza sociale fra i Paesi della CEE pur in questa fase di avanzata integrazione.

Vi è tuttavia da aggiungere che se la realizzazione della Comunità prevede norme per la libera circolazione delle persone, dei servizi e dei capitali, è anche evidente che, ai fini della sicurezza sociale, ogni cittadino e, più precisamente, ogni lavoratore, dovrà potersi sentire come membro della Comunità stessa e, quindi, in essa adeguatamente garantito e protetto. Un programma nuovo di ricerche è stato promosso in questi ultimi anni dalla CEE e precisamente con gli studi di ergonomia, cioè sull'adattamento del lavoro alle esigenze individuali. Molti esperti hanno affrontato i diversi problemi studiando il comportamento del lavoratore in rapporto all'entità delle prestazioni richieste, alla sua qualifica o specializzazione, all'impegno fisico e mentale, alle condizioni dell'ambiente di lavoro. E' da evidenziare con soddisfazione che le ricerche cominciano ad essere assecondate tanto dai datori di lavoro quanto dai prestatori di opera e talvolta, anzi, sono le stesse organizzazioni di categoria a richiedere l'intervento dei ricercatori per lo studio di particolari situazioni di disagio o di pericolosità.

Gli sforzi, tuttavia, devono essere idoneamente organizzati attraverso una efficace cooperazione europea ed un valido aiuto finanziario che permetta di sviluppare ancor meglio una approfondita ricerca pratica e scientifica per assicurare le migliori condizioni materiali e psicologiche di esecuzione del lavoro. I Regolamenti sulla sicurezza sociale dei lavoratori approvati sino ad oggi dalla CEE hanno accolto i principi fondamentali che costituiscono le premesse dell'armonizzazione, in quanto hanno eliminato qualsiasi differenza di trattamento tra nazionali e stranieri ed hanno consentito, fra l'altro, l'erogazione delle prestazioni in paesi diversi da quello in cui ha sede l'istituto debitore.

Romano Sancin

NASCITA DI UN SODALIZIO PER L'OPERA

IMPULSO ALLA LIRICA DAL GRUPPO DEGLI «AMICI»

Si propone un'azione presso il pubblico e il teatro

Si sono riuniti recentemente al Circolo della cultura e delle arti i promotori di una nuova iniziativa triestina per gettare le basi programmatiche di un'attività promozionale intesa a creare un nuovo rapporto fra teatro d'opera e pubblico. Si tratta degli «Amici della lirica»: così si denomina il gruppo composto da musicisti e appassionati al genere.

Le finalità di massima così come scaturite dalla discussione, possono riassumersi in due punti fondamentali: da una parte l'incremento alla diffusione degli spettacoli lirici, dall'altra un'azione indirizzata a un allargamento degli interessi e dei gusti del pubblico sì da stimolarne una partecipazione attiva alla lirica teatrale, aliena da pigrizie o da abitudini involutive, indirizzata anche a un auspicabile rinnovamento del repertorio. Naturalmente questi due obiettivi fondamentali prevedono il ricorso a un'attività articolata in diversi settori, che potrà spaziare dalla propaganda spicciola personale, a quella in aziende, circoli, scuole, eccetera. Inoltre, per quanto riguarda l'allargamento e lo aggiornamento degli interessi del pubblico, accanto al potenziamento di inizitaive già esistenti, come gli incontri con compositori e artisti lirici, le tavole rotonde, i dibattiti e i referendum sulla lirica, è stato prospettato l'avvio di nuove attività, come, ad esempio, gite in occasione di spettacoli lirici in altri centri lirici italiani e stranieri, concerti di musica lirica con programmi non di routine e con la partecipazione di giovani artisti, audizioni registrate, e la creazione di un centro di informazione lirica aggiornato con le programmazioni stagionali dei maggiori teatri lirici italiani ed esteri.

Un altro aspetto interessante dell'iniziativa è quello tendente a riscattare il pubblico dalla posizione di fruitore passivo delle programmazioni dei teatri, fornendogli, per mezzo del gruppo, l'occasione di far sentire la sua voce, le sue proposte, i suoi desideri, gli apprezzamenti e le critiche direttamente all'opinione pubblica, attraverso la stampa e la radio e anche all'interno dell'organismo teatrale con il quale si intende stabilire un rapporto di libero scambio di idee.

MOLESTIE AL «NIGHT» E VIOLENZE IN QUESTURA DI UN MANOVALE

È COSTATA UNA SEVERA CONDANNA LA «VIVACE» NOTTE DI S. STEFANO

Il Tribunale penale gli ha inflitto due anni e nove mesi di carcere

Una «vivace» notte di Santo Stefano quella che sospinge, di questi giorni, il manovale Emilio Stirn, di 36 anni, abitante in via Alfieri 3, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Raimondi e formato dai giudici dott. Serbo e dott. de Falco, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Vi compare in stato di detenzione per rispondere di molestia, ubriachezza, oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Le sue intemperanze divennero oggetto di considerazione penale intorno alle 22.30 di quel già lontano giorno quando la Squadra mobile intervenne al «Mexico»: poco prima, lo Stirn, ch'era alticcio, aveva molestato le persone presenti nel ritrovo. All'arrivo dei funzionari, l'attuale imputato era accanto al banco e appariva escoriato al volto. Non volle precisare che si era prodotto le lesioni e, accompagnato all'ospedale, gli venne praticata una terapia d'urgenza. La calma dello Stirn era solo apparente perché, appena riaccompagnato in Questura, scatenò il diavolo a quattro: dopo aver urlato agli agenti «Voi commettete solo illegalità», il minacciò di farli fare un'oscura fine e oppose resistenza al momento di essere tradotto in cella di sicurezza.

Poiché diventava di momento in momento più agitato, i funzionari sollecitarono l'intervento della CRI che provvide a riaccompagnarlo all'ospedale. Al Collegio dichiara di avere dimenticato i dettagli di quella folle serata mentre gli inquirenti ne puntualizzano i momenti più salienti: dal disturbo al «night» alla crisi d'ira che lo colse in Questura dove tentò ripetutamente di slanciarsi a capofitto contro le pareti, dalle invettive contro il personale operante a calci sferrati alle mura della guardina.

Il P. M. rileva che «i fatti inizialmente modesti hanno avuto abnormi sviluppi» e propone, pertanto, che Stirn venga condannato a 18 mesi di reclusione, tre mesi d'arresto e assegnato, infine, per sei mesi a una casa di cura. In difesa dell'imputato parla poi l'avv. Ghezzi.

Il Tribunale riconosce lo Stirn colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna a complessivi due anni e nove mesi di reclusione, 11 mesi d'arresto e dispone, infine, che a pena espiata venga rinchiuso per ulteriori sei mesi in una casa di cura.

Frutta gratis a enti di beneficenza

L'Associazione produttori ortofrutticoli comunica che il ritiro dal mercato per conto dell'AIMA delle pere precoci delle varietà «Butirra precoce Morettini», «dott. Gujot precoce di Trevoux», «Coscia», «Favorita di Clatt's», «B. C. Williams», «Buona Luisa», «Conferenze», «Santa Maria Morettini», «Peuré Giffard» e «Spadoncina», continua presso il centro di raccolta di Spilimbergo (Azienda Vittoria, proprietario Causin).

I ritiri vengono effettuati tutte le mattine dalle ore 9 alle ore 13. Per ulteriori informazioni, tutti i produttori interessati possono rivolgersi o direttamente presso il centro di raccolta, o telefonando all'ERSA (Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura del Friuli - Venezia Giulia) a Gorizia, tel. 81061.

La merce ritirata dal mercato viene distribuita gratuitamente agli enti ed istituti di beneficenza, che potranno essere ammessi al prelievo richiedendo alle prefetture competenti per territorio il buono di prelevamento.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord nuvolosità variabile con temporali più frequenti sulle Venezie. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a peggioramento, prima sulla Sardegna, ove potranno aversi rovesci o temporali locali, e quindi sul versante tirrenico. Sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in diminuzione al Nord; senza variazioni di rilievo altrove.

Venti: deboli di direzione variabile tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzarsi sulla Sardegna e sull'alto e medio versante tirrenico.

Mari: quasi calmi o poco mossi, con moto ondoso in aumento sui mari occidentali.

Le temperature di ieri: Bolzano 19; Verona 30; Trieste 31; Venezia 28; Milano 28; Torino 24; Genova 29; Bologna 29; Firenze 35; Pisa 32; Ancona 29; Perugia 31; Pescara 31; L'Aquila 26; Roma Nord 33; Roma Fiumicino 31; Campobasso 30; Bari 30; Napoli 30; Potenza 27; S. Maria di Leuca 29; Catanzaro 27; Reggio Calabria 34; Messina 30; Palermo 28; Catania 32; Alghero 36; Cagliari 30.

Le ginnaste al balletto

(«Giornalfoto»)

Dallo scorso 24 luglio si trovano a Trieste, in allenamento collegiale, le giovani ginnaste della squadra nazionale «rincalzi». Esse rappresentano le dieci maggiori società italiane, fra cui la Ginnastica Triestina, e presto lasceranno, a malincuore, la nostra città, che hanno imparato ad apprezzare e ad amare. L'altra sera, ospiti graditissime dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, hanno assistito allo spettacolo «Il fiore di pietra», mirabilmente sostenuto, al castello di San Giusto, dal Balletto dell'Opera di Stato di Sofia. La preparazione è curata dagli allenatori federali signore Maria Rizzo Foroni e Claudia Cardone, Corrado Rumor, Angelo Lamborizio e cav. Guerrino Carli, quest'ultimo della Ginnastica Triestina.

IL BORSEGGIO SU UN FILOBUS RIEVOCATO IN GIUDIZIO

SPARITO IL PORTAFOGLI: CATTURATI DUE STRANIERI

Quasi un anno di pena a una coppia di giovani jugoslavi

Una coppia di stranieri processati in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P.M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini. Si tratta di Salik Piric, di 20 anni, e di Alija Sedmanovich, di 27 anni, entrambi da Sarajevo: devono rispondere di concorso in furto aggravato, precisamente del portafogli che riuscirono destramente a sfilare dalla tasca posteriore dei calzoni di Attilio Jetri, di 58 anni.

Il colpo risale a poco dopo le 18 del 1.o luglio scorso quando, nell'accingersi a salire su un filobus, in piazza Goldoni, lo Jetri si sentì spingere in modo piuttosto sospetto. Lì per lì non si preoccupò eccessivamente ma, appena giunto sulla piattaforma posteriore del veicolo, s'accorse della sparizione del portafogli con trentamila lire.

Diede l'allarme e, per prima cosa, acciuffò i due passeggeri che gli erano alle spalle — gli attuali imputati — poi pregò il conducente di bloccare le portiere del filobus e al vigile urbano Viezzoli, di servizio in piazza, di intervenire in suo aiuto. La fulminea operazione diede i suoi frutti: accanto a una ruota del mezzo, la guardia trovò il portafogli e lo restituì al legittimo proprietario mentre, poco dopo, la Squadra mobile si prese in consegna i due sospetti forestieri.

Accompagnati in Questura negarono il fatto e sostennero di non essersi mai visti prima di quel momento, ma poi ammisero d'essere venuti a Trieste con la «1300» di un amico per effettuare degli acquisti. Per interrogarli, il Presidente convoca l'interprete Edy Cossutta. Salik, che somiglia in modo notevole a Beethoven da giovane, dichiara: «Sono innocente», e l'amico afferma la stessa cosa. Il rappresentante dell'Accusa è dell'avviso che i fatti sono provati e propone di condannare gli imputati a un anno di reclusione e 60.000 lire di multa ciascuna. In difesa di entrambi parla l'avv. Coslovich e perora la loro assoluzione sia pure con formula dubitativa. Concesse a entrambi le attenuanti generiche, il Collegio infligge loro 11 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa a testa, accorda a entrambi il beneficio della condizionale e dispone, infine, la loro immediata scarcerazione.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Sabato sette e domenica 8 agosto salita della Marmolada di Rocca (m 3342) per la cresta Ovest. Pernottamento al Rifugio Falier. Per informazioni rivolgersi in sede sociale, Piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

ESCAI XXX OTTOBRE — Oggi mercoledì alle ore 19, presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1, consueta riunione dei giovani appartenenti al gruppo giovanile dell'ESCAI.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 8 agosto gita al Rifugio Treviso in Val Canali con salita del Sass d'Ortiga (metri 2631). Partenza sabato 7 corr. alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

Lignano Sabbiadoro: la meravigliosa estate di settembre

Lignano Sabbiadoro in settembre ha una sua meravigliosa estate che vi attende con il calore del sole e l'oro della sabbia il verde intatto di silenziose pinete e il mare più azzurro; ospitalità squisita in accoglienti villini, pensioni e alberghi, prezzi di bassa stagione.
Giornate indimenticabili con l'estate di settembre a Lignano Sabbiadoro

Informazioni e prenotazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno
33054 - Lignano Sabbiadoro (UD)
tel. 71821

a cura del Comune e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Wagner tagliato

Bayreuth, agosto

Nella nuova edizione de «L'anello del Nibelungo», presentata da Wieland Wagner nel 1965, egli aveva voluto che nel terzo atto del «Crepuscolo degli Dei» venisse omessa la scena in cui Gutruna esprime la sua ansiosa attesa del ritorno di Sigfrido dalla caccia. Con tutto il rispetto dovuto al grande regista e scenografo immaturamente scomparso, non è mancato chi, alla conferenza stampa, gli ha rimproverato quel taglio. Pensavamo trattarsi soltanto di qualche vecchio tradizionalista come noi; invece abbiamo trovato e non senza soddisfazione, anche uno scrittore londinese che si cela sotto il pseudonimo di Viviar uno strenuo difensore dell'integrità delle esecuzioni delle opere di Wagner della maturità.

In un articolo intitolato «Cattedrali», pubblicato in uno dei fascicoli programma del Festival di Bayreuth, egli mette in evidenza l'analogia che, in base alla logica della loro struttura simmetrica e soprattutto della loro grandezza, esiste tra i drammi musicali del Wagner maturo e quei capolavori immortali dell'architettura. La maggior parte delle cattedrali sono divise in tre navate, la più larga nel mezzo e le più strette ai lati; le opere maggiori di Wagner hanno tutte, eccetto «L'Oro del Reno» che è una «vigilia», tre atti. E se in certe cattedrali si notano delle piccole irregolarità dovute alla durata, talvolta di secoli, della loro costruzione, non deve meravigliare se se ne trovano anche nei drammi wagneriani, come p.es. nella Tetralogia, alla quale, come si sa, il compositore lavorò per quasi un quarto di secolo e con un'interruzione di circa dieci anni. Comunque, in entrambi i casi, nello interno dell'opera trionfa l'armonia. Ambedue questi generi di creazione artistica sono sottomessi a una necessità ineluttabile come una legge: quella delle loro dimensioni. Come le cattedrali sono in genere tutte monumentali, alte e ampie, così i drammi di Wagner sono per forza di cose obbligatoriamente lunghi. La trama sinfonica col suo sviluppo orchestrale e la raffinatezza della sua scrittura ha bisogno di spazio, e ce ne vuole pure alla struttura drammatica per espandersi secondo il carattere particolare di cui Wagner l'ha dotata. E' dunque impossibile alle sue opere sia di essere corte che di essere accorciate. Ora uno dei rimproveri rivolti a Wagner sul piano artistico è che i suoi drammi sono «troppo lunghi», che sono troppo lunghi soprattutto quegli atti che contengono racconti consacrati ai tempi precedenti l'azione rappresentata sulla scena. Ma quelli che si lamentano di ciò non sanno riconoscere che l'impiego di questa tecnica rende i drammi di Wagner più corti e non più lunghi: così per esempio nel racconto di Gurnemanz (Parsifal, atto I), di Isotta (Tristano, atto I), di Wotan a Brunilde (Walkiria, atto II), egli è stato capace di condensare in circa 15 minuti i fatti essenziali anteriori al dramma per cui altrimenti ci sarebbe voluto un atto intero. Secondo quei malcontenti, non si dovrebbe esitare a tagliare, almeno in parte, quei passaggi. Essi si chiedono: Se è permesso tagliare parti importanti e scene intere nelle tragedie di Shakespeare e nel «Faust» di Goethe, perché Wagner avrebbe il diritto di restare intangibile, quasi sacrosanto? E' ciò — ricordiamo — che ha detto a sua difesa Wieland Wagner nella suddetta conferenza stampa. Ma, secondo Viviar, vi è una differenza essenziale fra il dramma declamato e l'opera drammatica basata sulla musica, soprattutto quando la musica è quella utilizzata da Wagner con una estetica nuova della composizione sinfonica. Basta leggere con attenzione i suoi poemi per constatare con orrore quale assurdità rappresentano i tagli detti tradizionali che si son fatti loro subire. Ma anche certuni — aggiungiamo noi — non tradizionali, come per esempio quello di sole undici battute, praticato da Karajan a Salisburgo nell'«Oro del Reno», all'inizio del secondo quadro, quando Fricka sveglia Wotan!

La simmetria che regge le opere della maturità di Wagner interdice che vi si faccia il minimo taglio, perché nessuno è tollerabile e ancor meno giustificato: è una simmetria, è una forza architetturale che proviene dalle zone incoscienti dell'anima dell'autore, che proviene dalla più profonda sua interiorità; è una regolarità, la cui causa sembra magica.

Questa particolarità non è un appannaggio esclusivo di Wagner, ma si verifica in ogni opera d'arte degna di questo nome. In Wagner è soltanto espressa più fortemente che in altri artisti. In essa risiede la vera ragione che impedisce di tagliare qualsiasi cosa nelle sue opere, perché la minima alterazione rischia di distruggere l'equilibrio e rendere pericolante tutto l'edificio. Si crederebbe lo stesso pericolo se a una delle più belle cattedrali del mondo si togliesse una pietra, per quanto piccola.

Logicamente, Wagner era contrario a eliminare anche una sola battuta nelle sue partiture. In una lettera a Eduard Genast, regista della prima esecuzione del «Lohengrin» a Weimar nel 1850, egli si oppone con estrema energia alla sua proposta di fare dei tagli in quell'opera per non stancare il pubblico, dicendogli, fra altro, che ogni taglio sarebbe una ferita inflitta alla sua coscienza d'artista.

Guido Janni

CON UNA FETTA VISTOSA DEL MONTE PREMI

Trionfa a Mosca il cinema italiano

Mosca, 3

La giuria per i lungometraggi del settimo Festival del cine di Mosca ha deciso in merito all'assegnazione dei premi: il cinema italiano ha avuto vari riconoscimenti. Il gran premio della giuria è stato diviso in quattro, andando, ex aequo e in quest'ordine, a Italia, URSS, Polonia e Giappone.

Il film italiano premiato è «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica», di Damiano Damiani. Il sovietico è «L'uccello bianco con la macchia nera», di Juri Ilyenko. Il polacco è «La foresta di betulle», di Andrzej Wajda, e quello giapponese è «Vivere oggi, morire domani» di Kaneto Shindo.

Il premio della rivista «Arte del cinema» è stato conferito a «Sacco e Vanzetti», di Giuliano Montaldo. Il premio del Comitato sovietico per la pace è stato dato a «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto», di Elio Petri. Al documentario di Bertolucci «I poveri muoiono prima» è andato il premio dell'Unione dei giornalisti sovietici.

Il film cubano «Come, quando e chi ha ucciso il generale» è stato premiato per la migliore interpretazione femminile, e per la migliore interpretazione maschile è stato premiato il film polacco «La foresta di betulle».

E' la prima volta nei quattordici anni di vita del Festival che il cinema sovietico non abbia fatto la parte del leone nell'assegnazione dei premi. Questa volta i giurati — fra esso è l'italiano Montaldo — hanno preferito premiare una quaterna di film, compreso uno sovietico, e più precisamente ucraino, con in testa il film italiano.

Complessivamente il cinema italiano, con i premi collaterali; ha preso una fetta vistosa del monte premi. Le notizie ufficiose dei deliberati della giuria si è diffusa fulmineamente nell'Hotel «Rossija», quartier generale del Festival, e telefonate di congratulazioni sono cominciate a piovere sugli italiani. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Simonetta Stefanelli non è ancora nota al grande pubblico anche se ha già al suo attivo tre film, tutti di prossima programmazione. Ora ha iniziato la lavorazione del film di Francis Coppola, «Il Padrino», tratto dal libro di Mario Puzo

RIFLESSIONI SUL XXV CONGRESSO DELLA «GIOVENTU' MUSICALE»

FINALMENTE UNITI ALL'OMBRA DI VERDI

Firenze, agosto

Finita la parte ufficiale del XXV Congresso Mondiale delle Jeunesses Musicales, i giovani delegati di tutto il mondo hanno girato la Toscana, per così dire, a tappe musicali: Pisa e il Coro da camera dell'Accademia di Uppsala, Lucca e la Corale Liturgica di Tunisi, Siena e il Quintetto polifonico italiano, Firenze e l'Orchestra mondiale J. M., ancora Firenze e la Messa da Requiem di Verdi.

Osservare questi giovani ai concerti è di particolare interesse per chi, come noi, appartenente a un paese, in fatto di musica abbastanza legata alla tradizione, era rimasto non poco perplesso davanti a certe discussioni e proposte venute fuori durante gli «ateliers» e il dibattito sulla musica «pop». Pensiamo ai «concerti inclusivi», di cui hanno parlato gli amici olandesi durante i quali si esibiscono successivamente complessi diversi di musica classica, sperimentale o «pop» mentre il pubblico può andare e venire, fumare, bere e chi più ne ha più ne metta. Ci riferiamo anche alle esperienze belghe di concerti nei quali vari componimenti di autori diversi vengono sezionati e ricuciti a casaccio dall'esecuzione contrapposta di 3 o più complessi e corali. L'impressione era sovente quella di trovarsi davanti a ricerche forzate e abbastanza vuote di significato, o ad esperimenti intellettualistici di gente che la musica o non l'apprezzava ancora o non l'amava più.

In questo contesto è stato con un certo sollievo che abbiamo notato l'entusiasmo di questo giovane pubblico per le esecuzioni del tutto tradizionali dei concerti. Un pezzo ormai classico come la «Sagra della Primavera» di Stravinsky eseguito dall'Orchestra mondiale J. M. diretta da Karel Ancerl ha visto alla fine quasi 15 minuti di battimani. Forse si può attribuire una parte di questo entusiasmo alla particolarissima formazione orchestrale: l'Orchestra mondiale J. M. infatti, è composta di giovani musicisti provenienti da tutti i paesi della Federazione e applaudirli poteva quasi essere, ci si perdoni il paragone irriverente, come applaudire la squadra di calcio prediletta in trasferta. Ma non è certo a motivazioni del genere che si può far risalire il successo straordinario della «Messa da Requiem» di Verdi diretta da Riccardo Muti. Qui ci sembra proprio di vedere confermata la nostra convinzione che un'opera veramente valida non ha bisogno di esecuzioni sperimentali o stravaganti, ma anzi di interpreti che vi si pongano davanti in tutta umiltà senza volersi sovrapporre alla partitura.

E' quanto ha fatto Muti con una precisa scelta interpretativa dato che, come ci ha dichiarato personalmente nel corso di un'intervista, il giovane Maestro pensa che la grandezza verdiana non abbia bisogno di interpretazioni forzatamente originali. Una simile impostazione, lungi dal mancare di personalità, è risultata particolarmente convincente per l'emozione suscitata dal contrasto, per altro equilibratissimo, fra i momenti tipicamente melodrammatici e quelli lirici. La rara potenza drammatica del «Dies Irae» evocante un Dio terribile, giudice impietoso, dispensatore di spaventose pene eterne, risultava esaltata dalla levità gioiosa della fuga del «Sanctus» e dalla serena dolcezza dell'«Agnus Dei». Il contrasto risultava tanto più rilevabile per la scelta felicissima delle voci soliste. Fiorenza Cossotto, in forma smagliante, ha dato tutto quel calore e quell'umanità che la partitura attribuisce quasi per intero proprio alla voce del mezzosoprano. A questo calore tutto umano e terreno si contrapponeva il canto angelico e teso all'infinito che Verdi, qui più che altrove, ha affidato alla voce del soprano. In questa dimensione ultraterrena Christine Deutekom ha affrontato il «Requiem» per la prima volta. Le due voci si sono unite in una sintesi di rara efficacia. Hanno completato felicemente il cast Richard Tucker, espertissimo interprete, e Bonaldo Giaiotti, ben noto al pubblico triestino.

Come dicevamo l'esecuzione ha avuto un esito trionfale: e all'emozione suscitata dalla Messa si è aggiunta per noi quella derivante dal vedere l'entusiasmo compatto di tutti questi giovani finalmente uniti, al di là di ogni retorica, dal messaggio della musica. Che era poi lo scopo di questo Congresso.

I. G.

L'OPERA LIRICA SOTTO LE STELLE

Rigoletto e Bohème sugli spalti del Castello

Il grande palcoscenico del Cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, ospiterà nuovamente, a partire da sabato, per un totale di quattro recite, la opera lirica, un genere cioè che già in passato, per molti anni, fu uno delle maggiori attrattive delle serate estive triestine.

Come già annunciato, la breve stagione lirica estiva, organizzata dal Teatro Verdi, in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo prevede, in cartellone, due opere largamente popolari, «Rigoletto» di Verdi e «Bohème» di Puccini.

A dirigere entrambe le partiture sarà il Maestro Francesco Cristofoli; ad interpretare «Rigoletto» saranno, nei ruoli principali Aldo Protti (protagonista), Giorgio Merighi (Duca di Mantova) e Maria Luisa Cioni (Gilda) questi due ultimi in sostituzione rispettivamente di Aldo Bottion e di Maddalena Bonifaccio, ammalatisi. Alessandro Maddalena (Sparafucile), Bianca Bortoluzzi (Maddalena), affiancati da Gianna Jenco, Enzo Viaro, Lucio Rolli, Athos Cesarini, Dario Zerial, Edith Canziani e Maria Loredan. La regia è quella di Filippo Crivelli ripresa, nell'occasione, da Romolo Archi. Le coreografie sono di Anna Brillarelli, le scene di Tito Varisco.

La prima rappresentazione del «Rigoletto» è fissata per sabato prossimo, 7 agosto, alle 21. Per martedì è prevista invece l'andata in scena della «Bohème» di Puccini, nell'interpretazione di Adriana Maliponte (Mimì), Gianna Galli (Musetta), Ruggero Bondino (Rodolfo), Gianluigi Colmagro (Marcello), Dario Zerial (Schaunard), Lorenzo Gaetani (Colline), Claudio Giombi, Vito Susca, Raimondo Botteghelli, Enzo Viaro ed Eno Mucchiutti. La regia di «Bohème» è curata da Carlo Piccinato, le scene sono quelle che Riccardo Salvadori ideò per la «prima» assoluta dell'opera, a Torino, nel 1896.

«Rigoletto» e «Bohème» saranno replicate ancora, le sere dell'11 e del 12 agosto.

Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) inizia stamane la vendita dei biglietti per le due «prime» (del 7 del 10 agosto). I biglietti si possono acquistare, oltre che a Trieste, a Udine (UVAST, via Mercatovecchio), a Monfalcone (UTAT, via Fratelli Rosselli), a Gorizia (Agenzia Appiani, Corso Italia) e a Grado (Agenzia Ribi, Corso Europa Unita).

Un buon western all'antica, col forte, la missione e gli indiani Apaches, sta girando attualmente presso Durango l'attore messicano Rodolfo De Anda, esordendo nella regia. Il film si intitola provvisoriamente «Indio», e ne è protagonista Iorge Rivero. Collabora alla scenografia lo americano Ray Moyer, per lungo tempo uno dei principali scenografi di Hollywood, e che adesso, ritiratosi dall'attività, vive a Durango.

Jazz triestino a Bayreuth

Prossima partenza per il «Silvio Donati Jazz Group», che è stato invitato — per mezzo del Centro studi lo Asterisco — a partecipare al noto Festival internazionale della gioventù di Bayreuth.

Il complesso, che ha eseguito spesso concerti nella nostra città, e che è composto da giovani elementi triestini, presenterà alla rassegna un ricco repertorio di musiche jazzistiche, quasi totalmente composte da Silvio Donati.

A questo gruppo, che rappresenta l'Italia in questa importante manifestazione di arti dedicata ai giovani, gli organizzatori hanno voluto riservare parecchie serate durante tutto l'arco di durata del Festival. In particolare a Silvio Donati, che si è diplomato al Conservatorio di Trieste, e che è membro dell'European Jazz Federation, è stato chiesto di voler partecipare, quale solista al pianoforte, a un concerto di musica classica.

In questa occasione il giovane Donati eseguirà musiche di Shostakovic e proprie composizioni, tra cui la fantasia «Apocalisse» già eseguita a Radio Trieste, per due trombe e pianoforte, nel quale avrà accanto quale prima tromba il valente Gino Pompei.

QUESTA SERA SUL VIDEO

SCOPERTA DEI GIOVANI

«Quel giorno» (TV-1, ore 21) — Questa rubrica dei servizi culturali della televisione si occupa stasera del problema dei giovani, anzi della «scoperta dei giovani». Questo, infatti, è il titolo del servizio in programma che prende lo spunto dal fenomeno Beatles e in particolare del 26 ottobre 1965, giorno in cui il quartetto di Liverpool venne insignito della croce di cavaliere dell'Ordine dell'Impero britannico. I fermenti e le rivoluzioni nate in campo musicale con i Beatles sono andate lentamente spostandosi verso altre mete fino ad arrivare alle battaglie pacifiste. La contestazione con caratteristiche ben definite (in particolare in campo politico) si sposta, dall'Inghilterra in America: qui i giovani prendono coscienza dei vari problemi. Dagli Stati Uniti la contestazione giovanile rimbalza in Europa ed investe i più svariati settori della società, dal maggio francese alle stravaganze della moda, alla rivoluzione dei costumi. In studio vi sono numerosi ospiti: fra questi il senatore Eugene McCarthy candidato dei giovani americani alle ultime elezioni presidenziali.

* * *

«Mercoledì sport» (TV-1, ore 22) — Per questa rubrica andrà in onda stasera la telecronaca diretta da Ascona, in Svizzera, del campionato europeo dei pesi mosca fra Fernando Atzori e il francese Gerard Macrez.

* * *

«L'accusato» (TV-2, ore 21.15) — Per il ciclo «Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo» va in onda stasera questo film di Jan Kadar autore della «Battaglia di Engelchen» trasmesso due settimane fa. Girato nel 1964, il film è stato realizzato con la tecnica del «flash-back», impostando una problematica politico-sociale tra esigenze concrete del lavoro e schemi burocratici e ideologici astratti. Il direttore di una centrale elettrica, Josef Kudrna, incaricato di portare a termine gli impianti, è posto sotto processo perché la centrale è stata completata anzi tempo, con il sistema dei premi di operosità. Risulta anche che sono stati falsificati dei mandati di pagamento. Nel corso del processo risulta che i mandati sono stati manomessi da alcuni impiegati dei quali il direttore si fidava ciecamente. Il direttore chiama in causa le autorità che gli avevano imposto di accelerare i tempi con la promessa di aiuto e solidarietà, ma il vice ministro, convocato, non si presenta. Il tribunale condanna Kudrna a soli tre mesi, già scontati durante l'istruttoria: potrebbe quindi andarsene, ma respinge il verdetto perché la sentenza lascia irrisolti i problemi politici e morali che il processo ha sollevato. *(Ansa)*

Riposo assoluto per Ella Fitzgerald

Parigi, 3

Ella Fitzgerald conta di rimanere a Parigi ancora per vari giorni; lo ha annunciato il suo impresario precisando che la cantante è tuttora a letto e riceve ogni giorno la visita di un oculista. In attesa di un miglioramento, ha detto l'impresario, l'oculista ha prescritto alla cantante il riposo più assoluto. *(Ansa)*

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

AQUILEIA
ALBERGO RISTORANTE ROMA (10 km DA GRADO)
Locale caratteristico con tavernetta. Specialità gastronomiche alla «Santo». Sale per ricevimenti, nozze, banchetti. Telefono 91008

SISTIANA
RISTORANTE «ALLA LAMPARA»
Pensione - Bar - Sala per ricevimenti, banchetti, specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
NON UCCIDEVANO MAI LA DOMENICA
Western

AI FILODRAMMATICO
«LA TEMPESTA»
Technicolor
Un autentico colosso della cinematografia
S. Mangano - Van Heflin

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Sabato alle 21 prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi; martedì alle 21 prima rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 - 19.15 - 22 precise. Un film prodotto da Darry F. Zanuck: «Sinuhe l'egiziano». Finalmente in edizione integrale! Gli incesti, gli amori, le crudeltà, gli sfrenati piaceri della corte faraonica. In technicolor.

EXCELSIOR. 16.30-22.10: «Bullet» con Yuro Kayama, Ruriko Asaoka e Masayuri Mori. Eastmancolor. Cinemascope.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Non uccidevano mai la domenica» con Vince Edwards, Jack Palance, G. Maharis, Kate O'Mara e Sylvia Syms. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30 ult. 22: «Leone l'ultimo». In cerca di nuove sensazioni in un mondo nuovo sconosciuto con M. Mastroianni e Clenna Foster Jones. In technicolor. Vietato min. 14 anni.

ALABARDA. 16.30: «Questo sporco mondo meraviglioso». Film d'eccezione in technicolor. Dopo «Mondo cane» non si era più visto uno spettacolo così spietato, crudo, eccitante. Vietato ai minori.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. Rassegna della contestazione giovanile. Ultimo definitivo giorno del technicolor: «L'impossibilità di essere normale» con E. Gould. Vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Un avvincente e drammatico poliziesco prodotto dalla Metro: «I contrabbandieri degli anni ruggenti» con P. McGoohan e R. Widmark. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Grande rassegna del film poliziesco «...come Hitchcock...». Oggi: «Terrore negli occhi del gatto» con M. Sarrazin ed E. Parker. Viet. min. 14 anni. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Domani: «La morte risale a ieri sera».

FILODRAMMATICO. 17: «La tempesta». Technicolor di D. De Laurentiis. Felice ritorno di un colosso della cinematografia, giustamente definito il film del secolo! con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Regia: A. Lattuada. Per tutti.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.

MODERNO (Via dell'Istria Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'onda lunga» con Tony Franciosa e Jacqueline Bisset. Technicolor. Viet. min. 18 a.

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna film del terrore. Solo oggi: «La mortale trappola di Belfagor» con Raymond Dussière e Noël Noblecourt. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 4 agosto con: «Satiricosissimo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».

ASTRA-ROIANO. 16.30: «Tre morsi nella mela» con David McCallum, Sylva Koscina. In technicolor. Per tutti.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston e Joan Hackett. Capolavoro western.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «Il tigre» di Dino Risi. Divertente technicolor con Vittorio Gassman e Ann Margret.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (si ripete il primo tempo): «Il ladro di Bagdad». Avventuroso technicolor con Steve Reeves, Giorgia Moll, Paul Steffen Dangers.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «La Stella del Sud» con Richard Kiley e Ursula Andress. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Nell'anno della contestazione» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

SERVOLA. 21 (20.30). Lee Marvin e Toshiro Mifune in: «Duello nel Pacifico». Scopecolor. Successo.

VALMAURA. 21: «Samoa regina della giungla». Drammatico! in technicolor con R. Browne.

UDINE

ARISTON. 15: «Che cosa dici a una signora nuda?». A colori.

CAPITOL. 15: «Karin, un corpo che brucia». A colori. V.m. anni 14.

CENTRALE. 15: «La signora ha dormito nuda con il suo assassino». A colori. V.m. anni 18.

ODEON. 15: «Joko invoca Dio e muori». A colori.

PUCCINI. 15: «Il rito». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

FRIULI. 18: «La più grande rapina del West». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Malenka la nipote del vampiro». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «I fratelli Kelly» con M. Jagger. Colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.

VERDI. 17.30: «Per salire più in basso» con J. Earl Jones e J. Alexander. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «I morti non si contano» con M. Damon e A. Steffen. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Wanted» con G. Gemma. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin e A. Delon. Colori.

PRINCIPE. 18: «L'assassino di Rillington Place n. 10» con R. Attenborough. A colori.

AZZURRO. Chiuso per ferie.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Per grazia ricevuta» con N. Manfredi e L. Standelr. A colori. Ult. 22.30.

CINEMA RAZZO. 21.15: «Stalingrado - La battaglia più lunga».

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Musica religiosa - Kirchenmusik - Concerte de musique religieuse - A programm of sacred music — Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 3 c-moll Op. 37.

GRADISCA

COMUNALE: «Intrigo a Stoccolma» con E. Letman, I. Wallace.

CORMONS

ITALIA: «Le ore dell'amore» con U. Tognazzi, E. Riva e B. Steele.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Quando due corpi si incontrano, una dolce musica...».

VERDI. 17: «Il corsaro».

SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Revange». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «L'Astragalo».

ZANCANARO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio».

RONCHI

RIO: «Dumbo».

PALMANOVA

ITALIA: «Quel giorno Dio non c'era».

GARIBALDI: «Il mostro del museo delle cere».

GEMONA

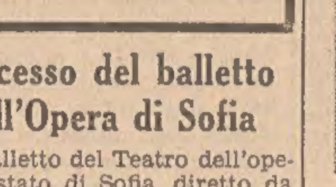
SOCIALE: «La fredda alba del commissario Joss».

TARCENTO

MARGHERITA: «Delitto a Oxford».

CASARSA

ROMA: «Le vergogne del mondo».

Oggi ore 20.45
CORSE

IPPODROMO MONTEBELLO

Successo del balletto dell'Opera di Sofia

Il balletto del Teatro dell'opera di stato di Sofia, diretto da Nina Kiradjieva e composto da una settantina di elementi si è esibito con successo l'altra sera al castello di San Giusto in una unica rappresentazione straordinaria del «Fiore di pietra», azione coreografica in tre atti su musiche di Sergej Prokofiev.

I calorosi applausi del pubblico si sono indirizzati ai protagonisti della fiaba russa e in particolare ai primi ballerini Anton Stoinov (Danilo), Vera Tosceva (la sua fidanzata Caterina), Ivan Maidacevski (il sovraintendente alla miniera), Galina Bogoeva (la padrona della montagna di rame) e Rossitza Mintcheva (Fiammetta). Ha diretto l'orchestra dell'Opera di stato di Sofia il maestro Russinan Raytcheff. Le coreografie sono di Jurij Grigorovic. Il balletto è stato istruito da Assen Gavrilov.

Con l'esibizione del saxofonista Deter Gordon e dinanzi a migliaia di spettatori si è aperto ieri sera a Molde (Norvegia) l'undicesimo Festival internazionale del jazz. Tutti i biglietti erano già stati venduti da maggio. Fra le stelle presenti il saxo tenore Joe Ferrel, la tromba Clark Terry, il cantante di blue Hemphis Slim ed il gruppo di Gospel, «The Stars of Faith».

Grattacielo
IMMINENTE

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»
UN FILM GIAPPONESE DI GRANDE CLASSE MAGISTRALMENTE INTERPRETATO
BULLET
«UN PROIETTILE PER AMARE»
con
YUZO KAYAMA - RURIKO ASAOKA - MASAYURI MORI
Eastmancolor - Cinemascope
PRIMI POSTI L. 800 | SECONDI POSTI L. 700
RICAMBIO D'ARIA REFRIGERATA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'int. (10): Mare oggi; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Cubetto di ghiaccio; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: Quartetto Italiano; 19.30: Musical; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Duecentomila e uno, di S. Cappelli; 21.40: Intervallo musicale; 21.50: Concerto del Duo pianistico P. Guarino - L. De Barberiis; 22.25: Gli hobbies; 22.30: Ritorna Cosimo - progr. musicale; 22.55: Appuntamento al Giglio; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con E. Presley e G. Laneve; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Un americano a Londra, di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - I nostri figli - Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Allegre fisarmoniche; 18.50: Angelini presenta: «C'è una chiesetta»; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Il mondo dell'opera; 22.10: Piacevole ascolto; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le ragazze delle Lande (Le sorelle Brontë) di P. D'Alessandria; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto di T. Albinoni; 11.25: Musiche di F. Busoni; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: I maestri dell'interpretazione: baritono G. Souzay; 13.05: Intermezzo; 13.55: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: I Puritani, di V. Bellini; 15.30: Ritratto di autore: F. Couperin Le Grand; 16.15: Concerto da camera; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Incontri di Parigi; 18.05: Musica leggera; 18.45: Musiche di W.A. Mozart; 19.15: Concerti di ogni sera; 20.15: La filosofia dell'India; 20.45: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Quartetti per archi del Novecento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Giovani d'estate; 15.50: «L'immagine vera» - Racconto di F. Palazzini; 16: «Don Pasquale» - Opera in 3 atti - Musica di G. Donizetti - atto 2.o; 16.35: Passaggi obbligati; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Passerella di autori giuliani 1971; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Il ritorno degli animatti - «Stampella scrittore». Gong

18.45: I mille volti di Mister Magoo - «Un regno per Re Artù». Gong

19.15: «La piccola regina bianca» - Prod.: R.T.B.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: «Quel giorno» - Fatti e testimonianze del nostro tempo - «La scoperta dei giovani». Doremì

22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero. Break

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.15: Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo: «L'accusato» - Film - Regia di J. Kadar ed E. Klos.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Parata di dischi; 10: Il tonic tonico; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11-12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Canta il coro «Fratellanza» di Fiume; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra dei filarmonici di Berlino; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1971; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Orchestra J. Wilton; 18: Piccola scena radiofonica; 18.30: Pagine operistiche; 19.15: Notiziario; 22.20: I motivi di Lennon-McCartney eseguiti dall'orchestra C.H. Jaeger; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.45: La TV per i ragazzi; 17.45: Nel magico mondo degli animali; 18.15: Telegiornale; 18.30: Gli amici della musica; 18.55: Mosaico; 20: Telegiornale; 20.35: Film della serie «Vos»; 21.25: Grandi del cinema; 22: Telegiornale; 22.25: Pallacanestro: Mornar-Jadran.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 3

Chiusura resistente con pochi scambi. Il bilancio dell'odierna riunione vede riconfermati i canoni tipici di queste ultime sedute pre-ferie e cioè un ridotto volume di scambi con assoluta mancanza di propensione a nuove operazioni e prezzi pressoché inalterati. In apertura il primo listino veniva stilato con numerose lacune di voci e anche i prezzi fatti apparivano il risultato di un più che modesto interscambio. In particolare poi i finanziari e i mercuriferi, ieri in battuta, venivano già realizzati, come pure le Talmone, nei prezzi di «avant bourse» e cedevano terreno. Qualche modesto affare sulla Banca nazionale dell'agricoltura peraltro vivacizzava l'extramercato. Nel durante poche transazioni su Motta e Bastogi attorno ai livelli d'apertura. Nella fase finale non interveniva alcuna novità di rilievo salvo qualche sporadico spostamento più sensibile e un consolidamento, per i titoli di massa, sulle posizioni della vigilia. Fra i pochi titoli che hanno acquisito migliorie ricordiamo Donzelli, Eternit, Gavardo, Milano priv., Pozzi priv., Reuna, Siele, ripresesi al listino, e Unione Manifatture. Perdono terreno per contro Aedes, Bastogi, Burgo, Falck ord., Finmare, Ilssa Viola (ha ceduto ancora un centinaio di punti dopo il già sensibile calo di ieri), Risanamento, Smeriglio e Talmone.

Prezzi migliori nel settore del reddito fisso, specie sul comparto Enel e su qualche voce Isveimer. Nessun mutamento però nel modesto regime di affari.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 103 milioni; obbligazioni 923.000.000; 679.900 azioni.*

DOPOBORSA — Attività praticamente nulla nel pomeriggio, di conseguenza non è stato rilevato alcun prezzo. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 623; lira sterlina 1509; franco svizzero 152,55; franco francese 113,02; franco belga 12,43; marco tedesco 179,95; scellino austriaco 25,05; peseta spagnola 9,05; escudo portoghese 22,35; dollaro canadese 603,50; fiorino olandese 175,40; corona danese 83,90; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,70; dinaro jugoslavo t. g. 40,75, t. p. 43,50; dracma greca t. g. 23, t. p. 23,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 623,33; dollaro canadese 611,70; corona danese 83,095; corona norvegese 87,702; corona svedese 120,785; fiorino olandese 175,557; franco belga 12,554; franco francese 113,032; franco svizzero 152,445; lira sterlina 1506,925; marco tedesco 180,032; scellino austriaco 24,999; escudo portoghese 21,894; peseta spagnola 8,969.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7800-8200; sterlina oro n. c. 6500-6900; marengo svizzero 7400-7800; oro 850-870; platino 2500-3000; argento 30500-34500.

TRIESTE

Mercato su basi resistenti. Alla chiusura si notano migliorie negli assicurativi, Dalmine, Italsider, Fiat; cedenti Bastogi, Sme, Sip, Viscosa priv. e Pirelli. Ben tenuto il reddito fisso. Nessuna trattazione.

Bastogi 206; Finmare 310; Finsider 422; Sip 2425; Sme 1875; Stet 2740; Ass. Generali 51850; Ass. Italiana 93000; Ras 53600; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2205; Viscosa priv. 1550; Dalmine 415; Italsider 538; Cantieri 60; Fiat ord. 2387; Fiat priv. 1745; Terni 120; Anic 840; Liquigas 204; Montedison 657; Beni Stabili 27000; Immobiliare 315; Pirelli S.p.A. 2190; Rinascente 245; Rinascente priv. 200.

NEW YORK

Chiusura al ribasso con sensibili perdite di quasi tutti i principali titoli. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha perso 14,89 punti collocandosi a quota 850,03. Gli operatori avanzano l'ipotesi che il sensibile peggioramento di oggi sia dovuto ai timori degli investitori sul futuro dell'economia statunitense, specie dopo l'accordo fra le principali industrie dell'acciaio e i sindacati: si temono cioè le spinte inflazionistiche che potrebbero derivare dall'accordo suddetto. Il volume dei titoli trattati è stato di 16.490.000.

LONDRA

Tono sostenuto ma poche migliorie; scarso il movimento dei titoli di stato. Non richiesti i petroli. Realizzi di beneficio hanno colpito i titoli auriferi.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari in un quadro operativo moderatamente attivo. All'apertura i corsi erano apparsi bene orientati in tutti i comparti; nelle successive contrattazioni siderurgici, meccanici e diversi titoli degli altri comparti hanno cominciato a perdere terreno per finire la seduta al di sotto delle chiusure di lunedì.

A PARIGI — Lieve diminuzione dei corsi su un vasto fronte del listino al termine di una seduta estremamente tranquilla. L'alleggerimento dei controlli su i cambi non ha avuto molta influenza sul mercato. Fra i titoli esteri, declino degli auriferi sudafricani. Irregolari i valori statunitensi.

A ZURIGO — Il mercato non è riuscito oggi a darsi un orientamento ben definito; le variazioni di prezzo nei due sensi sono state comunque contenute entro limiti esigui. Hanno mantenuto le loro posizioni i titoli a reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,98	13,13
Fidelity C.	»	11,69	12,78
Fidelity F.	»	15,77	17,23
Fidelity T	»	23,56	25,75
Itac	fr sv.	175.—	179.—
Robeco	fior ol	244,50	—
Rolinco	»	178,50	—
Amitalia	doll.	9,07	—
Capitalitalia	»	9,19	—
Equitalia	»	8,96	—
Europrogr.	fr. sv.	116,12	—
Fonditalia	»	10,09	—
Fund Nations	»	9,96	—
Interfund	»	9,74	10,36
Interitalia	lire	320.—	—
Intern S F	fr bg	7175	7842
Intertrust	»	10,53	11,45
Italamerica	doll	8,75	9,35
Medioalum S	»	9,54	10,37
Rominvest	»	10.—	10,80
S-R Management	lire	5268,98	—

Titoli azionari

TITOLI	2 8	3 8
Alimentari		
Eridania	1766	1760
Es. Molini	300	302
Motta	2805	2825
Rom Zucc.	179.75	179.75
Rom Zucc. pr.	349	349
Talmone	3350	3312
Assicurativi		
Generali	51500	51860
Ass. Milano	15020	14990
Ass. Mil. pr.	10350	10500
Ass. Torino	12700	12650
Ass. Torino pr.	9300	9400
L'Abeille	13630	13630
Fond. Incendio	11740	11680
Fond. Vita	23890	23980
L'Assicuratrice	92310	93000
Ras	53580	53600
S.A.I.	24590	24600
Alleanza	49430	49850
Bancari		
Comit	16160	16300
B. Roma	16580	16640
Credit	1605	1605
Mediobanca	68300	68360
Interbanca	12399	12410
Chimici		
Anic	847	840.50
Brioschi	16200	16200
Gas Napoli	680	680
Caffaro	326	324
Erba	8700	8660
Erba pr.	4101	4080
Italgas	952	954
Lepetit ord.	8175	8175
Lepetit pr.	8060	8050
Liquigas	204.50	204.75
Mira Lanza	33820	33760
Montedison	657	657.50
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12630	12638
Rumianca	790	790
Saffa	3500	3490
Sarom	860	860
Siossigeno	3340	3300
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1258	1258
E. Marelli	483	489
Sip	2435	2424
Tecnomasio	595	595
Terni Nuova	124.75	123.50
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1570	1565
Bastogi	2110	2063
Breda	4570	4595
Finmare	315	310.50
Finsider	425	422
Generalfin	794.50	787.75
Gim	3200	3175
IFI pr. pro rata	6075	6110
IFI pr.	21310	21480
Invest	2655	2652
Italpi	2550	2520
La Centrale	5700	5656
Pirelli & C.	2230	2244
Sme	1894	1878
Stet	2740	2741
Sviluppo	2075	2050
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2374	2303
Beni Stab.	2699	2699
Bonif. Ferraresi	1295	1301
Certosa	7490	7475
Co Ge	15440	15390
Edilcentro	808	800.50
Imm. Roma	314.50	314.50

TITOLI	2 8	3 8
Habitat	1580	1580
In. Edilizia	3650	3620
Milano Cen.	18975	18975
Risanamento	6500	6400
SACIE pr.	619.75	617
Silos Gen.	1230	1230
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1211	1211
Fiat	2384	2387
Fiat pr.	1738	1745
Nebiolo	301	304
Olivetti ord.	2412	2410
Olivetti pr.	2292	2297
Tosi Franco	4800	4800
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3100	2990
Acc. Falck pr.	3050	3050
Broggi-Izar	730	735
Dalmine	408	415
Ilssa-Viola	3200	3100
Italsider	530	528
Magona	2100	2085
Metal. Italiana	3000	2971
M. Amiata	1875	1845
Pertusola	1918	1920
Siele	3185	3251
Trafilerie	781	778
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2405	2391
Centenari Zin.	268	268.50
Cot. Cantoni	10760	10705
Olcese	228	234
Cucirini	4564	4555
De Angeli	7460	7400
Cascami Seta	3020	3020
Fisac	415	415
Lanerossi	2380	2385
Gavardo	740	750
Scotti	129.50	129.50
Linificio	282	280
Marzotto pr.	1081	1081
Rossari & Varzi	988	985
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	1700	1705
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2210	2206
Snia pr.	1565	1550
Tilane	275	275
Unione Manifatt.	13700	14500
Trasporti		
Alitalia priv.	10990	10925
Nord Milano	3688	3670
L'Ausiliare	2414	2428
Mittel	1760	1751
Diversi		
De Ferrari	1117	1117
Autostr. TO-MI	27110	27200
Cartiere Binda	29930	29930
» Burgo	9070	8930
» Donzelli	500	520
Cementir	1387	1370
Cer. Pozzi	150.50	151.87
Cer. Pozzi pr.	230.25	240
Cer. Ginori	504	501
Ciga	5250	5260
Acque Pot.	790	788
Eternit	1902	1940
Italcable	2962	2920
Italcementi	20350	20400
Cond Acqua	621	620
Rinascente	245	244.50
Rinascente pr.	201	200.12
Mondadori pr.	2730	2730
Pirelli S.p.A.	2199	2190
Rejna	1050	1080
Smeriglio	156	149
SES	4200	4180
SGES	1778	1752
Terme Acqui	1160	1145

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3 8
Rendita	5%	91.70
Redimibile 1934	3,50%	99.—
Ricostruzione	3,50%	83.65
»	5%	90.45
Redim. Trieste	5%	92.10
Rif. Fondiaria	5%	91.90
Redimibile 1954	5%	89.20
Edilizia scol.	5,50%	88.50
» » 68	5,50%	88.75
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.20
» » 1974	5%	96.20
» » 1975 I	5%	93.80
» » 1975 II	5%	93.75
» » 1977	5%	93.60
» » 1978	5%	93.65
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS 67/87	6%	87.05
» » 68/88	6%	84.90
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	97.—
Op. Pubbl SS.A	6%	84.75
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B III	6%	88.—
» » SS.B IV	6%	88.40
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.70
» » SS.C III	3%	83.20
» » SS aut.I	6%	83.70
» » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	87.60
» 1966 I	6%	86.—
» 1966 II	6%	85.20
» 1967	6%	85.70
» 1968 I	6%	85.10
» 1968 II	6%	84.90
» 1969/89	6%	84.80
» 1969 II	6%	85.50
» 1970	7%	96.60
ENEL Europa '85	6%	93.50
E.N.I. 1965 II	6%	92.20
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	84.50
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961-II	5,50%	94.70
» 1962-IV	5,50%	92.30
» 1962/77-V	5,50%	90.40
» 1962-VI	5,50%	90.35
» 1963-VII	5,50%	89.60
» 1963-VIII	5,50%	88.—
» 1964-IX	6%	90.80
» 1964-X	6%	89.20
» 1965-XI	6%	89.15
» 1966-XII	6%	86.40
» 1967-XIII	6%	85.90
» 1967-XIV	6%	85.60
» 1968-XV	6%	85.50
» 1969-XVI	6%	84.45
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr CC 63	5,50%	80.30
» CC 65	6%	86.70
» CC 67	6%	84.45
» CC 68	6%	84.80
» CC 68 II	6%	84.20
» CC 69	6%	85.—
S.A.T.A.P 65	5,50%	83.60
» 67	5,50%	83.60
BEI 1962	5%	85.45
» 1965	6%	87.40
» 1966	6%	89.—
» 1967	6%	88.15
» 1968	6%	87.25
BIRS	5%	88.80
CECA 63/83	5,50%	85.20
» 66/86	6%	87.60
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	86.95
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A I	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » »	5%	95.—
C.R. Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—

TITOLI		3 8
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	78.30
» E	5%	78.60
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	93.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	92.60
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az El 60	5,50%	82.—
» » » 62	5,50%	82.40
Opere Pubbliche	5%	79.—
» »	5,50%	80.30
» »	6%	84.55
» »	7%	90.70
Op.Pubb. ss.I	6%	86.30
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	85.30
» » ss. Anas	6%	83.35
» » Dotaz. I	6%	86.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	85.—
» » » » » II	6%	84.50
» » » » » III	6%	84.30
» » » » » IV	6%	84.10
» Int. Stat. V	6%	84.40
» » » VI	6%	84.30
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	97.20
FF SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	98.20
» » 1955	5,50%	94.90
» » 1959	5,50%	92.90
» » 1960	5%	86.20
» » 1961	5%	83.85
» » 1965 I	6%	85.55
» » 1965 II	6%	85.50
» » 1966 I	6%	85.50
» » 1966 II	6%	85.30
» » 1967	6%	85.—
» » 1969	6%	84.20
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde I em	5%	84.30
» » 2 »	5%	84.50
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.30
» » 2 »	6%	86.70
» » 3 »	6%	86.—
» » 4 »	6%	84.80
» » 5 »	6%	84.90
» » 6 »	6%	84.15
» » 7 »	6%	84.20
» » 8 »	6%	84.10
Roma I	5%	94.95
Milano II	5%	76.80
Publ Util (vent.)	5,50%	87.90
» » (trent)	6%	94.90
» » (vent.)	6%	85.—
» » XV.le	7%	95.—
Pub Ut.Edison 48	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.70
» » » 1956	6%	95.90
» » Montec.	6%	95.90
I. M I. XVIII	6%	98.95
» XX	6%	96.35
» XXI	5%	97.—
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	83.95
» XXIV	5,50%	85.50
» XXV	6%	89.10
» XXVI	6%	85.35
» XXVII	6%	84.20
» XXVIII	7%	94.90
» XXIX	7%	93.50
» 1964	6,25%	95.25
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.30
» » 67	6%	8,30
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	89.50
» 1957	6%	100.40
» 1958	6%	99.75
» 1958/78	6%	96.80
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	87.50
» Sud 1959	6%	96.80
» Sud-1960	5,50%	92.10
» Sud 1961	5,50%	90.55
» Sud-IV	5,50%	87.60
» Sud-V	5,50%	87.10
» Sud-VI	5,50%	87.—
» Sud-VII	5,50%	90.80
» Sud-VIII	5,50%	94.80
» Sud-IX	6%	94.20
I.R.I. 1956/74	6%	99.—
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	99.15
» 1957/77(vent)	6%	95.70
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	90.90
» 1960/80	5,50%	89.40
» 1961/86	5,50%	82.—
» 1963/83	5,50%	85.80
» 1964/82	6%	88.80
» 1965/83	6%	88.—
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	82.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.55
» Timavo	7%	99.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	85.20
»	67/82 feb	6,50%	85.90
»	67/82 set	6,50%	86.80
»	68/80 mar	6,75%	92.90
»	69/84 nov	7,50%	95.50
CECA	66/86 giug	5,50%	86.—
»	66/86 dic	6,50%	85.80
»	67/82	6,50%	85.70
»	67/87	6,625%	86.25
ENEL	70/85	7,50%	94.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	88.80
»	67/82	6,50%	89.60
»	67/87	6,50%	88.20
»	68/88	6,75%	93.20
»	68/88 II	6,75%	89.70
»	69/81	7%	93.30
IMI	1970/81	7,25%	94.10

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Perché la lira è ferma

Roma, 3

Motivi stagionali e fattori tecnici son alla base del ritorno di fermezza che la lira italiana ha registrato a partire dalla fine del mese di giugno. Alle chiusure di ieri — inizio di settimana — il cambio con il dollaro si è confermato al di sotto delle 623 lire, senza che nelle ultime settimane si siano resi necessari interventi ufficiali di correzione.

Dopo il saldo positivo della bilancia dei pagamenti di maggio, nel corso del mese di giugno (saldo negativo per 23 miliardi) l'andamento dei cambi della lira era risultato meno soddisfacente. Ora, da qualche settimana, l'andamento è tornato nuovamente sopra la parità ufficiale (625 lire): gli ambienti bancari formulano la opinione che ciò dipenda sostanzialmente da una bilancia dei pagamenti in attivo. Opinione che trova conferma nella favorevole stagionalità del periodo, nel quale esportazioni di derrate agricole e introiti netti del turismo formano saldi liquidi in valuta estera che il mercato stenta spesso ad assorbire con conseguente consolidamento dei corsi della lira.

Lo stesso cambio con il marco tedesco (intorno alle 180 lire) appare superiore alla vecchia parità fissa in una misura che gli ambienti tecnici definiscono «ridotta» e tale da consentire di attendere le decisioni ultime della Germania con molta tranquillità.

Negli ambienti bancari italiani — infatti — si rileva che le frequenti convulsioni monetarie degli ultimi tre anni, e quelle degli ultimi tre mesi in particolare, non sembrano avere molto preoccupato i nostri operatori con l'estero, così che si può affermare che sia le esportazioni, che le importazioni, sono procedute con assoluta normalità.

Tende, semmai, a diffondersi l'abitudine di «coprirsi» dai rischi derivanti dalle oscillazioni valutarie (nel caso in cui il pagamento o l'incasso debbano avere luogo a scadenza differita) con un contratto a termine: una specie di assicurazione protettiva, il cui costo è abbastanza ridotto per l'utilità che se ne può ricavare.

Aumenta il prezzo dell'acciaio USA

New York, 3

Qualche ora dopo la conclusione dell'accordo collettivo dei siderurgici americani, con il quale i salari di questi ultimi avranno un aumento del 30 per cento nel corso dei prossimi tre anni, la società «US Steel», la maggiore società produttrice di acciaio degli Stati Uniti e del mondo, ha annunciato un aumento praticamente generale dei suoi prezzi dell'otto per cento.

Sull'esempio della «US Steel Corp.», anche la «Bethlehem Steel Corp.» e la «Armco Steel» hanno aumentato dell'otto per cento i prezzi di quasi tutti i prodotti siderurgici.

La decisione presa dalla «US Steel» ha avuto immediata eco, negativa, alla Casa Bianca. Un portavoce del Presidente Nixon ha infatti dichiarato: «Aumenti di prezzo di tale entità, in questo momento, non mancheranno di avere effetti sfavorevoli sulla produzione e sull'impiego nell'industria dell'acciaio». *(Ansa - Afp)*

CONSUNTIVO MONDIALE DI META' ANNO IN UN IMPORTANTE SETTORE

1971: diminuita in Italia la produzione delle auto

Solo Gran Bretagna e Spagna denunciano un'analoga contrazione — Gli Stati Uniti e il Giappone sempre di gran lunga i più «forti»

Londra, 3

La Gran Bretagna, l'Italia e la Spagna sono i soli tre paesi del mondo nei quali il 1971 ha portato a una contrazione della produzione automobilistica. In tutti gli altri paesi del mondo, la produzione (auto + veicoli commerciali) sta procedendo in modo variamente soddisfacente, così da far ritenere che il consuntivo 1971 mondiale dell'automobile porterà a un totale superiore ai 30 milioni di autoveicoli. Nel corso del 1970 la produzione registrò, invece, con 29,2 milioni di unità, un lieve calo rispetto ai 29,6 milioni di unità «sfornate» nel precedente 1969.

L'attuale situazione consente di affermare che gli Stati Uniti si confermeranno ancora una volta, e con larghezza, i maggiori produttori mondiali, ed è possibile prevedere che il volume della loro produzione auto si aggirerà intorno ai 9 milioni di veicoli (un valore intermedio tra il basso livello di 8 milioni nel 1970 e l'alto di 10 milioni nel 1969).

Il secondo posto è oramai appannaggio del Giappone, la cui produzione potrebbe quest'anno conseguire il considerevole risultato dei 6 milioni di autoveicoli: nei primi mesi dell'anno la produzione ha, infatti, registrato incrementi del 10-15%. Al terzo posto la Germania con un volume prevedibile di quasi 4 milioni di veicoli e un debole incremento sul 1970. Il quinto posto sarà ancora — salvo poco probabili imprevisti — della Gran Bretagna con oltre 2 milioni di «pezzi», mentre al sesto posto si confermerà l'Italia con una produzione che i tecnici stimano — tutto considerato — analoga a quella del 1970 con un totale di circa 1,8 - 1,9 milioni di autoveicoli.

A titolo di completezza si può rammentare che — dopo l'Italia — il solo paese del mondo a superare il milione di unità prodotte in un anno e il Canada, paese al quale — con ogni probabilità — si unirà l'URSS alla fine del 1971, essendo ancora salita la sua produzione che era stata di 844 mila unità nel 1969 e di 922 mila nel 1970. *(Italia)*

RISULTATI DI UN'INDAGINE MINISTERIALE

IN TREMILA AZIENDE «FUORILEGGE» DEL LAVORO

«Calzature, pelli e cuoio» il settore più «irregolare» — Multate le imprese e le famiglie - L'inchiesta continua

Roma, 3

Oltre l'11% delle aziende italiane impiega «fuorilegge» del lavoro. Lo ha accertato il Ministero del lavoro attraverso un periodo di tre settimane di vigilanza speciale che si è concluso lo scorso maggio. Per iniziativa del servizio centrale dell'Ispettorato del lavoro, più di mille ispettori hanno visitato 30.689 aziende (di cui 18.309 del settore industriale) nelle quali erano occupati complessivamente 202 mila dipendenti. In 3328 di esse è stata accertata la presenza di 4.110 lavoratori minori irregolari: il 2% del totale. Il maggior numero di irregolarità è stato rilevato nel settore «calzature, pelli e cuoio».

Su 1.228 aziende visitate, 217 (pari al 18%) non erano in regola con le norme della legge che tutela il lavoro dei fanciulli e degli adolescenti e impiegavano 307 «fuorilegge». Notevole l'utilizzazione di lavoratori minori irregolari anche nelle aziende della categoria «vestiario e abbigliamento». In 304 di esse (su 2.057 ispezioni effettuate, pari al 15%) è stata accertata la presenza di 584 ragazzi della scuola dell'obbligo. Seguono nella graduatoria, i bar e gli esercizi pubblici. Gli ispettori del lavoro ne hanno «visitato» 3.824, riscontrando in 551 di essi l'utilizzazione di 598 «fuorilegge» del lavoro.

Per ognuno dei 4.110 «fuorilegge», gli ispettori hanno provveduto a compilare un apposito «foglio notizie» che contiene informazioni sull'attività svolta dai genitori, sulla composizione della famiglia, sulla posizione del minore nei confronti dell'obbligo scolastico e i motivi dell'eventuale mancata prosecuzione degli studi.

Nel corso del periodo di vigilanza speciale, gli ispettori del lavoro hanno elevato in totale 7 mila contravvenzioni a titolari di aziende e 1.400 a genitori dei minori illegittimamente impiegati in attività lavorative mentre soltanto 352, fra le 3.328 aziende «irregolari» erano recidive.

Per combattere l'aumento di «fuorilegge» del lavoro che si registra ogni anno durante i mesi estivi, il servizio centrale dell'Ispettorato del lavoro ha predisposto un nuovo periodo di vigilanza speciale che ha già avuto inizio e si concluderà alla fine di agosto. Sono incominciati ad affluire, frattanto, i primi risultati dell'indagine conoscitiva per campione disposta dal ministro del lavoro Donat-Cattin per conoscere l'esatta consistenza del fenomeno.

L'indagine è stata effettuata, per un periodo di 10 giorni, dalla fine dello scorso giugno, in 129 comuni delle province di Ascoli Piceno (16 comuni), Bergamo (51), Lecce (19), Caserta (22) e Treviso (21). Ispettori del lavoro hanno compiuto minuziose visite in 1.500 aziende del settore industriale e dei trasporti, commercio ed edilizia compilando per ogni «fuorilegge» un'apposita scheda informativa inviata quindi al servizio centrale dell'Ispettorato del lavoro dove verranno opportunamente analizzate.

Terminata questa prima fase gli stessi ispettori del lavoro procederanno ad interrogare tutti i minori che hanno abbandonato la scuola media non meno di tre anni fa per conoscere da loro e dai familiari i motivi che li hanno spinti ad abbracciare clandestinamente una professione senza alcuna tutela contrattuale e previdenziale. La seconda fase dell'indagine ministeriale si concluderà prima della fine dell'anno, in tempo per permettere la redazione del «libro bianco» sui «fuorilegge» del lavoro disposta in febbraio dal ministro Donat-Cattin e che servirà di base per tutta una serie di iniziative a livello ministeriale e parlamentare, adottate per scoraggiare sempre più l'utilizzazione di lavoratori minori irregolari. *(Italia)*

SULLA GAZZETTA UFFICIALE I DATI DEL 30 GIUGNO

IL CONTO DEL TESORO NEI PRIMI SEI MESI

63 miliardi in attivo nella gestione di bilancio e 347 in quella di tesoreria - Circolazione bancaria

Roma, 3

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica i dati sintetici relativi al conto del tesoro al 30 giugno 1971. Nei primi sei mesi dell'esercizio finanziario in corso la gestione di bilancio ha registrato incassi per 5878 miliardi contro pagamenti per 5815 miliardi, con una eccedenza attiva di 63 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto una eccedenza attiva di 347 miliardi.

Per quanto riguarda il solo mese di giugno 1971, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 1336 miliardi (compreso il versamento della rata bimestrale d'imposte dirette) e pagamenti per 1160 miliardi, con un avanzo di 176 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 4 miliardi.

In relazione ai segnalati movimenti, a fine giugno 1971 il conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale segna un saldo a debito del Tesoro di 1378 miliardi. Il debito fluttuante ammonta al 30 giugno 1971 a 5321 miliardi, ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare, in valore nominale, risulta alla stessa data di 2506 miliardi.

Al 30 giugno 1971, la circolazione bancaria, quale risultata dalla situazione della Banca d'Italia pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, ammonta a 6457 miliardi, presentando l'aumento di 217 miliardi rispetto alla fine del mese precedente. Tra le principali operazioni attive dello istituto, si rileva che, negli impieghi, la consistenza complessiva degli sconti e delle anticipazioni è passata, a fine giugno, a 1585 miliardi, con l'incremento di 45 miliardi rispetto all'ammontare del mese precedente.

Anche in aumento, per 49 miliardi, risulta il saldo del conto corrente dell'ufficio italiano dei cambi, passato al 30 giugno a 2034 miliardi e, per 242 miliardi, la consistenza dei titoli di stato o garantiti dallo stato il cui importo è salito a 3857 miliardi.

Nel passivo di detta situazione, si nota che, da un mese all'altro, l'ammontare dei depositi in conto corrente libero è passato a 219 miliardi con l'aumento di 147 miliardi mentre i depositi in conto corrente vincolato sono diminuiti da 4523 miliardi a 4240 miliardi. E' da segnalare infine, che il conto corrente per il servizio di tesoreria presenta, sempre alla fine di giugno del corrente anno, il saldo a debito del tesoro di 1378 miliardi. *(Italia)*

NEL '70 OLTRE 14 MILA LE AUTO PUBBLICHE

TAXI POCO USATI NELLE CITTÀ ITALIANE

Roma, 3

Il numero delle autovetture adibite al servizio di piazza è pressoché stazionario dal 1967, mentre sono aumentate le vetture private. Gli italiani sono evidentemente restii a servirsi delle auto pubbliche e preferiscono, specie nelle grandi città, usare le loro «quattroruote» personali.

Nel 1967 esistevano in Italia 13.372 auto adibite al «servizio di piazza» che sono passate nel 1968 a 13.846, con un irrisorio tasso di aumento che si è conservato anche negli anni successivi, raggiungendo le 14.182 unità nel 1969 e le 14.715 nel 1970.

Per le auto private la situazione cambia. Queste che nel 1967 erano 7.238.356, aumentano di circa un milione l'anno, e nel 1970 ammontavano a 10.150.350.

La consistenza di autovetture nelle varie regioni (pubbliche e private) è per il 1970 la seguente:

Piemonte 1.127.260 auto private e 1.275 auto pubbliche; Lombardia 1.832.175 e 4.140; Trentino - Alto Adige 147.865 e 115; Veneto 726.810 e 360; Friuli - Venezia Giulia 224.720 e 435; Liguria 408.640 e 900; Emilia - Romagna 927.530 e 705; Toscana 801.800 e 845; Umbria 151.620 e 120; Marche 261.645 e 330; Lazio 1.106.745 e 3.105; Abruzzi 165.985 e 105; Molise 30.800 e 5; Campania 626.130 e 1.165; Puglia 443.680 e 170; Basilicata 54.325 e 10; Calabria 194.925 e 200; Sicilia 684.860 e 590; Sardegna 185.470 e 120.

FORSE PER AGOSTO INTERVERRANNO GROSSE NOVITÀ

Nel mondo valutario segni di nervosismo

La lunga vicenda del marco, il prezzo dell'oro e i fermenti sul franco — È impressione generale che Washington prepari clamorose iniziative

Roma, 3

Gli ambienti bancari italiani stanno seguendo con molta attenzione i segni di un certo nervosismo che hanno fatto di nuovo la loro comparsa nel mondo valutario internazionale; si giunge a non escludere che nel corso del mese di agosto possano maturare importanti novità. Gli elementi di giudizio disponibili sono oggi costituiti dalla volontà tedesca di comporre la vicenda del marco prima che si riunisca in settembre l'assemblea del Fondo monetario internazionale, dall'aumento del prezzo dell'oro e dai non sopiti fermenti sul franco francese. Questi elementi vengono uniti all'impressione generale che la presidenza statunitense — così come ha fatto in politica con l'annuncio di un contatto con la Repubblica popolare cinese — si appresti ad assumere iniziative altrettanto clamorose in materia monetaria.

Gli ambienti bancari italiani continuano a chiedersi, difatti, cosa avverrebbe se i dollari affluiti in Europa negli ultimi mesi venissero presentati «all'incasso» negli Stati Uniti. E' evidente — si osserva — che l'oro di Forte Knox basterebbe a soddisfare una parte molto ridotta di questi impegni, con i suoi 10 miliardi di dollari, ma è anche evidente che la Casa Bianca non intende ricorrere a un provvedimento largamente impopolare quale sarebbe la dichiarazione d'inconvertibilità della propria moneta. Conseguentemente si pensa ad altre possibilità e si tenta di prevedere la portata e il contenuto: sta di fatto, si osserva, che il mondo bancario e finanziario internazionale è ampiamente sensibilizzato a queste possibilità e di ciò si ha la prova osservando il mercato.

I dollari tendono a defluire fuori dalla Germania: segno evidente che la grande speculazione ha oramai accettato la previsione di una rivalutazione contenuta entro il 5 per cento, inaccettabile, quindi, per i disegni originali di lucro e per la perdurante assenza di interessi sulle somme impegnate in marchi. Il franco tende a entrare timidamente in pressione: una parte molto ridotta dei dollari rifluisce, cioè, verso Parigi nella evidente speranza che uno sforzo moderato possa essere sufficiente a realizzare sul franco una parte del lucro mancata sul marco.

Il prezzo dell'oro è ai suoi massimi: con livelli attualmente quasi stabilizzatisi intorno ai 42-42,50 dollari per oncia troy (850-900 lire il grammo), si conferma, da un lato, il senso di sfiducia del risparmio mondiale verso le monete e, dall'altro, l'esistenza di una palese speranza che una via di soluzione possa essere, infine, stabilita nell'accoglimento dell'antica proposta francese che prevedeva un raddoppio del prezzo dell'oro.

Alla luce di questo panorama, che di giorno in giorno si arricchisce di nuove «tessere», negli uffici valutari delle banche italiane si coglie un'atmosfera di vigile attesa, cui fa riscontro una situazione in tutto simile nelle maggiori banche internazionali. *(Italia)*

Nuove autostrade per l'esodo estivo

Roma, 3

Nuovi allacciamenti nelle maglie delle autostrade italiane faciliteranno il grande esodo estivo. Durante i primi mesi del 1971 sono entrati in funzione altri 139 chilometri della rete autostradale italiana, che raggiungendo in tal modo 4046 chilometri, si colloca al secondo posto in Europa. *(Italia)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 3 agosto 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	7	7-1/16	7-7/16
Sterlina britannica	7-1/16	7-1/2	8-1/16
Marco germanico	4-11/16	5-5/8	6-3/8
Franco svizzero	3-3/4	4-5/8	5-3/8

ECCEZIONALE IL TRAFFICO DI MEZZA ESTATE

Seimila con la Tirrenia ogni giorno in Sardegna

Corse straordinarie e riposi sospesi - Superate le previsioni

Napoli, 3

Oltre seimila passeggeri al giorno vengono trasportati in questi primi giorni d'agosto dalle navi della Tirrenia per la Sardegna, impegnate, nelle corse ordinarie e straordinarie, a facilitare al massimo la eccezionale corrente di traffico che si sta riversando specialmente da Genova e da Civitavecchia sulle coste sarde.

Durante l'ultimo «week-end», da venerdì 30 luglio al 2 agosto, la Tirrenia ha adibito da Genova due navi al giorno che hanno trasportato circa ottomila passeggeri e oltre 1.230 auto al seguito, superando largamente i dati relativi allo stesso periodo del 1970: 7.271 passeggeri e 918 auto. Dal porto ligure la Tirrenia, oltre ad assicurare una linea giornaliera per Porto Torres, un'altra trisettimanale per Olbia, effettua nel periodo estivo anche un collegamento trisettimanale per lo scalo turritano.

In aggiunta a questo massiccio impegno, il primo e il due agosto sono state effettuate altre due corse straordinarie, utilizzando i giorni di riposo delle navi, grazie allo spirito di collaborazione degli equipaggi che si sono sobbarcati a quest'ulteriore lavoro per sopperire alle eccezionali esigenze del traffico.

Nella sola giornata del primo agosto, da Civitavecchia per la Sardegna, sono partite quattro navi con un carico complessivo di 4 mila 300 passeggeri, di circa 1.200 auto e di 426 automezzi pesanti.

LE AZIENDE INFORMANO

NUOVO CENTRO CEGOS

In occasione della nuova sede Cegos, che si inaugura a Milano il 28 settembre prossimo — in piazza Velasca, su una superficie di 1.600 metri quadrati — si apre in Italia il Centro Audiovisivi per managers più attrezzato tra quelli esistenti oggi in Europa. I dirigenti d'azienda italiani avranno a loro disposizione in questa sede le più moderne apparecchiature per l'apprendimento delle tecniche aziendali di management avanzato, al passo con le odierne esigenze di aggiornamento su un mercato in evoluzione sempre più rapida.

Questo importante complesso di mezzi audiovisivi farà parte del «Centro Studi Management» creato dalla Cegos per aprire un dialogo permanente con gli uomini delle aziende e degli enti pubblici che vogliono approfondire la loro formazione sulle molteplici problematiche del management.

Con l'inaugurazione della nuova Cegos verrà offerta ai più qualificati operatori economici italiani una «Settimana di Informazione» nel corso della quale avranno la possibilità di seguire giornate di studio gratuite e di conoscere direttamente gli uomini, i mezzi e i servizi predisposti dalla nuova Cegos.

La «Bayer» e l'URSS per le «Moskwitsch»

Colonia, 19

Il consigliere della missione commerciale sovietica in Germania e i rappresentanti della «Maschinenfabrik Hennecke» (Gruppo Bayer) hanno firmato un contratto per la fornitura di un impianto completo per la produzione di tutte le parti in espanso poliuretanico previste per la vettura «Moskwitsch».

Si tratta del più grande impianto del genere che sia stato sinora realizzato in proprio da una fabbrica di automobili. Esso occupa interamente un padiglione delle dimensioni di circa m 210x54. La superficie totale coperta del padiglione è di circa 11 mila 500 metri quadrati. Macchine di varie grandezze produrranno 24 diverse parti in espanso per un totale di 7,2 milioni di pezzi l'anno.

Il contratto ha per oggetto la fornitura di un impianto di produzione completo, compreso il «know-how» tecnologico, la consulenza relativa alle materie prime, una estesa attrezzatura di lavoratorio, attrezzatura di misura.

Automazione al Comune di Padova

Sull'esempio di altre amministrazioni comunali, anche il Comune di Padova — come è avvenuto recentemente a Torino — ha deciso di realizzare l'automazione di alcuni importanti servizi, utilizzando un sistema di elaborazione dati Siemens 4004/135 fornito dalla Siemens Data di Milano.

Il progetto del Comune di Padova, che verrà portato a termine in due tempi, prevede l'automazione dei servizi di certificazione a vista anagrafica e di stato civile, di alcuni servizi amministrativi interni quali la contabilità del personale e quella patrimoniale, dei servizi per le aziende municipalizzate dell'acqua e del gas, dei servizi di certificazione a vista di igiene e sanità, dei servizi elettorali, di leva scolastica e militare; successivamente verranno anche automatizzate le contravvenzioni e i calcoli computometrici dell'ufficio tecnico. In regime di gestione normale il sistema elaboratore opererà in tempo reale per i servizi anagrafici e di igiene e sarà collegato ad un parco di terminali periferici Olivetti.

Il sistema prescelto dal Comune di Padova sarà costituito da un'unità centrale Siemens 4004/135-F.

IL FILM «DOOMSDAY FLIGHT» HA INFLUENZATO UN ALTRO TENTATIVO DI ESTORSIONE

Costretto ad atterrare un «Jumbo Jet» da una inesistente bomba «ad alta quota»

Partito da Montreal e diretto a New York, è sceso all'aeroporto di Denver nel Colorado a causa di una segnalazione telefonica di uno sconosciuto che chiedeva 250 mila dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Denver, 3

Il film «Doomsday Flight» continua a creare grattacapi alle compagnie aeree: dopo aver chiaramente ispirato tre recenti tentativi di estorsione aerea, la pellicola sembra aver influenzato anche l'uomo, finora sconosciuto, che oggi ha provocato l'atterraggio di un grosso Boeing 747 Jumbo Jet della BOAC nell'aeroporto di Denver (Colorado) comunicando all'ufficio della compagnia a Montreal di aver nascosto a bordo dell'aereo una bomba barometrica. L'agitazione è stata molta, ma dopo accurate ricerche, sia a bordo del Jumbo sia nei bagagli dei passeggeri, della presunta bomba non è stata trovata traccia e l'aereo ha ripreso regolarmente il volo.

Il Jumbo Jet, che è il più grande aereo di linea attualmente in servizio sulle rotte internazionali, era partito da Montreal stamane con destinazione Londra portando a bordo 380 persone fra passeggeri e membri dell'equipaggio. La prima notizia che qualcosa non andava secondo il regolare piano di volo si aveva quando lo aereo scendeva nell'aeroporto internazionale Stapleton di Denver. Un ufficiale del 747 dichiarava ai giornalisti che l'ufficio della BOAC a Montreal aveva segnalato al pilota di aver appreso, attraverso una telefonata anonima, che sull'aviogetto era stata deposta una bomba «ad alta quota» e che in seguito a ciò si era deciso di tentare l'atterraggio a Denver, dato che l'aeroporto di questa città si trova a una quota di 1600 metri. La pressione della cabina a bordo del 747, aggiungeva l'ufficiale, era stata mantenuta anche dopo lo atterraggio a quella equivalente a una quota di 1400 metri.

Dopo lo sbarco dei passeggeri, che le autorità aeroportuali concentravano nell'aerostazione non permettendo a nessuno di allontanarsi, agenti di polizia davano inizio alla perquisizione sia dell'aereo che dei bagagli, perquisizione che doveva durare due ore in un'atmosfera di ovvio nervosismo. Quando appariva ormai chiaro che di bombe non c'era la minima traccia, l'aereo veniva autorizzato a riprendere il volo per New York.

A Montreal, un portavoce della BOAC ha precisato che dopo la prima telefonata con la quale avvertiva che se l'aereo avesse tentato di atterrare «qualcosa sarebbe scoppiato», lo sconosciuto ne faceva un'altra cinque minuti dopo per chiedere 250 mila dollari e preannunciare una nuova chiamata entro un'ora per dare nuove istruzioni. Interveniva allora la polizia per intercettare la terza telefonata: lo sconosciuto avvertiva che un funzionario della BOAC doveva farsi trovare in una cabina telefonica nella parte Nord di Montreal. Invece del funzionario, c'era però un agente pronto a rispondere, e lo sconosciuto, accortosi che qualcosa non andava, abbassava subito il ricevitore. Pochi minuti dopo richiamava l'ufficio della BOAC per comunicare che non dovevano preoccuparsi e che sul Jumbo non c'era niente di preoccupante. Ciononostante, il comandante dell'aereo decideva ugualmente di scendere a Denver per evitare ogni rischio.

Il pilota del Jumbo, capitano John Kelly, ha detto ai giornalisti che l'aereo si trovava a circa un'ora di volo da Montreal quando l'ufficio della BOAC segnalava la minaccia telefonica. Il comandante provvedeva allora ad avvertire i passeggeri dicendo: «C'è una difficoltà. Mi segnalano che c'è la possibilità di una bomba a bordo». Un passeggero, tale Herbert Black, ha raccontato ai giornalisti che l'annuncio del comandante è stato accolto con calma dai passeggeri.

La scelta di Denver per l'atterraggio richiama alla lettera la vincenda di «Doomsday Flight». Una bomba barometrica viene innescata quando è portata al disopra di una certa quota ed esplode quando scende a uno quota più bassa. Nel film, il criminale pone una bomba barometrica su un aereo di linea congegnata in modo da provocarne l'esplosione a 1500 metri di quota. Sennre nel film, l'equipaggio, avvertito della presenza della bomba, porta l'aereo a Denver tenendo appunto conto della quota di quell'aeroporto leggermente superiore a quella che determinerebbe lo scoppio dell'ordigno. In «Doomsday Flight», il criminale muore per attacco cardiaco e i centomila dollari da lui chiesti non vengono pagati.

Nei tre analoghi incidenti avvenuti nella realtà da un anno a questa parte, due malviventi erano riusciti a farsi pagare le somme richieste e in tutti e tre i casi «Doomsday Flight» era stato proiettato nei cinema locali o alla televisione prima dei tentativi di estorsione. In tutti i casi si era peraltro trattato di un bluff: a bordo degli aerei non venne trovata nessuna bomba.

A. P.

Reimbarco dopo lo choc

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Denver — Dopo il controllo nel «Jumbo Jet 747» della Boac nel quale sembrava essere nascosta una bomba «ad alta quota», i 380 passeggeri risalgono sull'aereo tranquilli e sorridenti. Il tentativo di estorsione a Montreal si è sgonfiato perché a bordo non c'era alcun ordigno

ALPINISTI ITALIANI sulle Ande peruviane in missione scientifica

Lima, 3

La spedizione italiana di nove membri «Marche II - Ande '71» che si trova da sabato a Lima si prefigge di raggiungere obiettivi sia sul piano propriamente alpinistico sia nei settori delle ricerche geografiche, geologiche e meteorologiche.

La spedizione, che si aggiunge a numerose altre di varie nazionalità che si trovano nelle Ande peruviane, è diretta alla cordigliera di Huallanca circa 550 chilometri a Nord-Est di Lima. Composta da alpinisti di Jesi, Ancona, Macerata e Fermignano, essa si svolge sotto l'egida del Club Alpino Italiano.

Elemento nuovo in questa spedizione è una mappa topografica della zona da esplorare, portata dall'Italia ma preparata in base a fotografie fornite dal servizio aerofotografico nazionale dell'aeronautica peruviana. La spedizione si propone di completare tale mappa e di consegnarla alle autorità peruviane assieme con i risultati delle ricerche che compirà, tra l'altro, sul comportamento dell'organismo umano a grandi altezze. A tale scopo, il gruppo comprende due medici, uno dei dei quali analista e un cartografo ed un naturalista. La spedizione, che si propone di scalare alcune cime inviolate, stabilirà un campo-base ad una quota di circa 4200 metri per poi operare su cime di una altezza media di 5500 metri.

La guida alpina Sergio Maccio comanda la missione, mentre vicecapo è il naturalista Giuliano Mainini. Gli altri componenti sono il cartografo Desiderio Dottori, il medico Dino Checchia, il medico analista Enzo Bianchini e gli alpinisti Mario Moretti, Mario Corsalini, Diomiro Mancini e Renato Beretta. Il rientro della spedizione in Italia è previsto per il 29 agosto. *(Ansa)*

Falso allarme a Genova per «bombe» su aerei

Genova, 3

Alcuni aerei in partenza questo pomeriggio dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova - Sestri P. hanno subito un lieve ritardo nel decollo a causa di un falso allarme per la segnalazione di una bomba nelle carlinghe.

Verso le ore 16 una misteriosa e confusa telefonata è giunta al centralino del consorzio del porto in servizio nello scalo aeroportuale: uno sconosciuto, con voce concitata, «informava» che delle bombe erano state poste negli aerei in partenza oggi pomeriggio. Dopo una accurata ricognizione è stato, però, accertato che nessuna bomba era stata posta nei velivoli e che, quindi, si trattava soltanto di uno scherzo di cattivo gusto. (Italia)

ABBRACCIO AL FIGLIO SOPRAVVISSUTO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Seattle — Gary Anderson di 23 anni riabbraccia sua madre dopo aver vagato per 38 giorni in una zona sperduta dello Yukon. Ha perduto 22 chili di peso: si cibava solo di radici. Quando cadde con l'aereo c'era anche suo padre, tuttora disperso

CONDANNATA DAL TRIBUNALE DI MOSCA A 15 ANNI DI RECLUSIONE

CASSIERA SOVIETICA VENDEVA BIGLIETTI AEREI PER PROPRIO CONTO

Sottraeva ai controlli una parte dei «tickets» che erano rimasti invenduti
In soli due anni hanno fruttato alla donna quasi settanta milioni di lire

Mosca, 3

Una cassiera dell'Aeroflot, la compagnia di bandiera sovietica, aveva trasformato questa linea aerea in cosa propria: vendeva una parte dei biglietti per conto suo e in meno di due anni ha rubato quasi centomila rubli (70 milioni di lire). Le «Izviestia», organo del governo sovietico, denunciano l'episodio, reso possibile da alcune complicità e dall'inerzia di tutta una gerarchia di controllori.

La donna che è riuscita a gestire «in proprio» l'Aeroflot, la grande società aerea che serve con centinaia di voli località da un capo all'altro dell'URSS, oltre che una serie di linee internazionali, si chiama Lidia Tsomaia ed era impiegata della biglietteria dell'aeroporto di Sukhumi. L'attività dell'impiegata nello scalo del centro balneare del Mar Nero, capitale della repubblica autonoma di Abkhasia, è durata meno di due anni. Alla fine le ruberie sono state scoperte e la donna è stata condannata alla pena massima, 15 anni di reclusione.

La Tsomaia operava secondo un sistema «semplicissimo». Sottraeva ai controlli una parte dei biglietti in bianco, cioè invenduti, che ogni sera bisogna consegnare, alla chiusura. Il giorno dopo vendeva per conto proprio, cioè intascando lei lo importo, i biglietti tenuti per se la sera prima. Tutto questo, precisano le «Izviestia», «grazie alla complicità del suo controllore Aleksei Borodavkov e alla negligenza di tanti altri controllori, superiori di Borodavkov».

«Un giorno — continua scandalizzato il quotidiano — la Tsomaia ha ricevuto mille biglietti in bianco e non li ha registrati da nessuna parte; nessuno se ne è accorto e lei li ha venduti tutti. Un biglietto d'areo non è un biglietto di tram. Il biglietto d'aereo costa. Dal 15 giugno 1967 al 1 marzo 1969 la Tsomaia ha rubato 4703 biglietti in bianco e ha guadagnato 95.850 rubli».

Le «Izviestia» fanno seguire alla descrizione dell'episodio un aspro atto d'accusa chiedendosi perché non venissero fatti altri controlli al di sopra dell'impiegata ladra e dei suoi complici immediati. «Altri controlli previsti dal regolamento dell'Aeroflot — spiega il giornale — sono un inventario mensile e una revisione completa annuale. Da anni non veniva fatto nessuno di questi controlli perché le istanze superiori "si fidavano". Si fidavano nonostante che fatti analoghi, sia pure in proporzioni di gran lunga minori, fossero già accaduti in altri aeroporti della zona, a Gudauta ed altrove».

L'allarme del giornale si ricollega alla campagna generale contro sprechi e traffici privati nelle aziende statali, ai quali si addebita una parte della colpa per l'insufficiente produttività. Le pene per il caso di Sukhumi sono state, di 15 anni per l'impiegata ladra (una donna «di mezz'età»), di dieci per il complice Borodavko e di due anni per «negligenza colposa» per il contabile Manuli Alanidze ed il capo-contabile Vladimir Kremnev. *(Ansa)*

MANDATO D'ARRESTO per una scimmia

Blantyre, 3

Un magistrato di Salima, un villaggio a circa 240 chilometri a Nord-Est di Blantyre (Malawi), ha spiccato un mandato di arresto contro una scimmia comportatasi in maniera offensiva nei confronti della Corte.

La scimmia per tre volte ha invaso un'aula del tribunale mentre era in corso un dibattimento ed alla fine ha rubato una bottiglietta di inchiostro. La prima volta la scimmia aveva cercato di rubare la bandiera, ma era stata rapidamente cacciata via. Poco dopo però l'animale è rientrato in aula e dopo aver afferrato un codice penale ha cominciato a sfogliarlo insudiciandone le pagine, ma è stata nuovamente scacciata. Quando è tornata in aula per la terza volta, la scimmia ha raggiunto a gran velocità il tavolo dietro al quale sedeva il giudice, ha afferrato una bottiglietta di inchiostro e si è quindi allontanata scomparendo nel bosco.

Perdendo il controllo di se stesso, il procuratore ha chiesto che fosse spiccato mandato d'arresto per la scimmia e il magistrato ha prontamente accolto la richiesta. La bottiglia di inchiosto non è stata trovata e la scimmia è tuttora latitante. (Ansa - Reuter)

Tenterà una scalata di 7700 m.

SPEDIZIONE PIEMONTESE sulle vette del Pakistan

Torino, 3

Una spedizione alpinistica italiana sta tentando la scalata di una vetta di 7700 metri, il Tirich Mir, nell'Hindukush pakistano. Se l'obiettivo sarà raggiunto, i cinque alpinisti che la compongono si installeranno al quarto posto nella graduatoria degli italiani più «alti» di tutti i tempi, dopo i conquistatori del «K2» (m 8611, Compagnoni e Lacedelli), del Gasherbrun IV (m 7925, Bonatti e Mauri) e del Kanjutsar (m 7770 Pellissier).

Lasciata l'Italia ai primi di luglio, e raggiunta Peshawar in aereo, la spedizione ha proseguito per quattro giorni in «jepp» attraverso lo Stato del Chitral; poi, formata la carovana con bestie da soma e portatori, ha posto il primo campobase a 5000 metri, dopo sette giorni di marcia. Sono previsti altri due campi, a 6400 e 7000 metri rispettivamente.

Della spedizione — che gode del patrocinio del CAI, della Valle d'Aosta e della Regione Piemonte — fanno parte tre ingegneri torinesi, Pierfranco Giraudi, Paolo Mosca e Riccardo Varvelli, e due guide di Courmayeur, i fratelli Giuseppe e Agostino Perrod.

Il Tirich Mir, con i suoi 7700 metri, è la più alta vetta della catena dell'Hindukush, ed è compresa fra le trenta più alte montagne del mondo. La salita avverrà lungo il versante occidentale, seguendo la via indicata come possibile — sebbene irta di notevoli difficoltà di ghiaccio e di roccia — dal noto scalatore Kurt Dimberger. Essa è stata tentata una prima volta nel 1967 dagli austriaci Thomaser e Tamonigg, i quali però morirono in parete. *(Ansa)*

Muore un sub milanese causa un'embolia

Olbia, 3

Il pescatore subacqueo Ettore Castellini, 30 anni, di Milano è deceduto quest'oggi nella camera di decompressione della Marina Militare a La Maddalena (Sassari) dove era stato introdotto ieri pomeriggio per un'embolia. Il sub è stato colto dall'embolo ad una profondità di circa 30 metri al largo di Porto Cervo sulla costa Smeralda. Il giovane, in compagnia della moglie e di un istruttore di nuoto, stava effettuando una battuta di pesca subacquea.

BAMBINO UCCISO da camionista «pirata»

Catania, 3

Un bambino di tre anni e mezzo è stato travolto e ucciso sotto gli occhi del padre da un camionista «pirata». La vittima è il piccolo Francesco Venuti, originario di Mineo.

Il tragico incidente è avvenuto sulla strada a scorrimento veloce Caltagirone - Catania, in località Castellucci. Dopo lo investimento, il conducente dell'autocarro, invece di fermarsi per prestare soccorso al bambino, si è dato alla fuga.

LOTTA CONTRO... I RUMORI

RUBAVA MOTORETTE per gettarle nel porto

Pesaro, 3

Singolare protesta contro i rumori di un giovane pesarese, di 19 anni: rubava ciclomotori e motorette per gettarli nel porto, lungo la calata Caio Duilio. La squadra mobile di Pesaro era in allarme per una serie di furti di motomezzi e dopo lunghe indagini è stato arrestato il colpevole: un giovane di 19 anni, del quale non è stato reso noto il nome, che infastidito dal rombo dei motoscooter li rubava, e li gettava nelle acque del porto. Un gruppo di sub pesaresi si è immerso per riportarli alla superficie: ce n'erano nove. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale psichiatrico.

OLTRE A GIOIELLI E PELLICCE

RUBATE ALLA LAURO le lettere d'amore

Napoli, 3

In merito al furto nell'appartamento del senatore Achille Lauro si è appreso che i ladri sono entrati nell'appartamento di Eliana Merolla, dopo aver forzato due finestrini della stanza da bagno.

Appena rincasata, la signora Lauro-Merolla ha telefonato al «113» e un'autoradio della «Volante» è accorsa sul posto. Secondo quanto si è appreso, i ladri, una volta nella stanza da bagno, si sono recati nella camera da letto della signora Lauro, dove erano custoditi in due casseforti i gioielli. Le pellicce, invece, erano conservate in un guardaroba e avvolte in fogli di cellofane antitarme.

La signora Lauro ha denunciato stasera alla polizia che i ladri si sono impossessati anche di una giacca di visone e di un'altra di cincillà, nonché di 950 mila lire in contanti.

Eliana Merolla - Lauro, nel fare l'inventario degli oggetti rubati, si è accorta che gli sconosciuti le hanno rubato tutte le lettere d'amore inviatele dall'attuale marito nonché del suo diario personale, di numerose fotografie e delle copie di due contratti di acquisto di altrettanti appartamenti. *(Ansa)*

SENZA TREGUA L'ESPLOSIONE DI DELINQUENZA IN TUTTA LA PENISOLA

TRE RAPINE NEL PADOVANO BOTTINO DI NOVE MILIONI

Sono state prese di mira altrettante agenzie di istituti di credito della zona
Due altri «colpi» alla Cassa rurale di Rimini e in un ufficio postale di Catania

Padova, 3

Tre rapine sono state compiute oggi nel Padovano. Un malvivente che portava un paio di occhiali da sole ed aveva una pistola ha fatto irruzione a Villafranca Padovana nell'agenzia della Banca Popolare di Padova e Rovigo e si è fatto consegnare dal cassiere circa quattro milioni di lire. L'uomo si è poi allontanato a bordo di una Alfa Romeo «1750», dirigendosi verso Padova.

Al momento della rapina nei locali dell'Istituto di credito si trovavano il vice direttore Giuseppe Marcello di 29 anni di Padova ed il cassiere Mario Fabris di 43 anni di Piazzola sul Brenta (Padova). Il rapinatore, minacciando i due impiegati con la pistola ha detto: «Riempite di soldi questa borsa, e fate presto». Il Fabris ha ritirato la cartella ed aperto il cassetto del bancone, vi ha messo dentro numerose mazzette di banconote da 10 e 5 mila lire per un totale di circa quattro milioni di lire.

«Non muovetevi — ha detto il rapinatore — altrimenti ci scappano due morti». Successivamente il giovane, descritto alla polizia come un individuo alto dall'accento veneto, è salito a bordo dell'Alfa e si è allontanato.

Una seconda rapina — sembra commessa dallo stesso rapinatore — è stata compiuta nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, a Villa Estense. All'interno dell'istituto di credito in quel momento non vi erano clienti, ma solo i due impiegati, il vice direttore, Angelo Righetto, 37 anni ed il cassiere Mario Simonato, 27 anni, entrambi del luogo. I due si sono trovati improvvisamente di fronte ad un uomo che ha puntato contro di loro una pistola chiedendo tutti i soldi custoditi nella cassaforte. Mentre il Righetto veniva costretto a distendersi a terra, il Simonato ha ritirato dalla cassaforte alcune banconote di vario taglio, infilandole nella busta del rapinatore. L'uomo ha poi fatto un balzo all'indietro ed è uscito dai locali e, quindi, si è allontanato a bordo di una Alfa Romeo «1750». Da un primo calcolo fatto dagli stessi impiegati, sembra che il rapinatore abbia portato via circa tre milioni di lire.

Un giovane ha compiuto la terza rapina, nel pomeriggio, nell'agenzia della Banca Popolare di Padova e Treviso a Pontelongo (Padova). Il rapinatore impiegati, Umberto Battisti di 40 anni e Bruno Ferro di 46, entrambi del luogo, circa due milioni di lire. Compiuta la rasi è fatto consegnare dai due pina il giovane, che vestiva un giubbetto in pelle di colore scuro ed aveva un casco da motociclista, è salito poi a bordo di una Fiat «1300» targata Padova, risultata rubata, e si è diretto verso Vicenza.

Carabinieri e polizia già impegnati con numerosi posti di blocco per arrestare il «solitario» che ha compiuto due rapine a Villafranca e a Villa Estense, hanno esteso le ricerche anche per rintracciare quest'altro rapinatore.

Da Rimini giunge notizia che una rapina è stata compiuta oggi pomeriggio nella Cassa Rurale di Corpolò di Rimini da due giovani armati di pistola. I due, uno dei quali a volto scoperto e l'altro mascherato con una calza da donna, si sono fatti consegnare, sotto la minaccia delle armi, il denaro contenuto in un cassetto del bancone: in tutto circa 600 mila lire. Subito dopo i rapinatori sono usciti sulla strada e sono saliti su di una «Giulia» targata Siena al volante della quale era ad attenderli un complice.

Un'altra rapina è stata commessa a Catania nell'ufficio postale in località «Zia Lisa», alla periferia della città. Due giovani, armati di pistola e con il viso coperto da calze di nylon, sono entrati nell'ufficio, e si sono impossessati di un milione di lire in contanti. Nell'ufficio erano la dirigente signora Maria Carmela Saggio, di 42 anni, ed altri due giovani impiegati.

I due banditi sui 20-25 anni con le pistole in pugno hanno intimato agli astanti di non muoversi; uno con un balzo è salito sul bancone ed ha puntato la pistola contro il cassiere, Salvatore Arcidiacono, di 32 anni. Questi è stato costretto ad aprire la cassaforte contenente il denaro che poco prima era stato versato da due tabaccai della zona, ed ha consegnato tutti i soldi ai rapinatori. I due quindi, sono usciti e una volta in strada, sono fuggiti a piedi. Non si è potuto accertare se in una traversa vi fosse un'auto ad aspettare i rapinatori. La polizia e i carabinieri stanno indagando.

SUL «BRITANNIA» MANCAVANO GLI SNOWDON

Margaret e Tony snobbano i 21 anni della principessa Anna

Hanno preferito al compleanno una vacanza con amici
Tutta la notte si è ballato al suono di musica «pop»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Portsmouth, 3

La principessa Anna d'Inghilterra ha voluto celebrare — ieri sera — a modo suo il suo 21.o compleanno. Innanzitutto ha deciso di farlo con dodici giorni d'anticipo (la data fatidica è il quindici agosto), poi ha scelto personalmente, uno per uno i 120 invitati alla festa, che ha voluto dare sullo yacht reale «Britannia», ancorato a Portsmouth. Ma la cosa che ha più colpito tutti è stato che la giovane principessa, vera figlia del suo tempo, ha deciso che per tutta la serata si ballasse al suono della più indiavolata musica «pop».

Assenti di rilievo la principessa Margaret ed il marito, lord Snowdon. Sulla loro dephiance, prontamente notata da tutti gli ospiti, nessun commento ufficiale. Il maggiore John Griffin portavoce della principessa Margaret ha categoricamente smentito l'esistenza di attriti fra la coppia e gli altri componenti la famiglia reale.

«La principessa e il marito avevano da tempo un appuntamento con amici nell'East Anglia», è questa una località che dista oltre 300 chilometri da Portsmouth. «Sono sicuro che sono stati invitati, ma ad ogni modo, voi invitereste vostra zia al vostro ventunesimo compleanno — ha aggiunto diplomaticamente il maggiore Griffin.

Ma a parte l'assenza della coppia Margaret - Snowdon, non mancava nessun altro; chiunque fosse introdotto nei circoli giovanili di corte era lì a festeggiare la ventunenne Anna, che era stata la prima a salire a bordo dello yacht con un anticipo di oltre cinque ore rispetto all'inizio della cena, che ha aperto il party.

Anna, radiosa ed elegantissima, aveva guidato personalmente la sua «Scimitar Saloon», una veloce vettura sportiva blu fino al molo di Portsmouth dove il «Britannia» era ancorato. A bordo molta allegria, e incrociarsi incessante di voci giovanili prima della cena, e quindi il via alle danze, aperte dalla stessa principessa Anna, mentre decine di lance della polizia pattugliavano le acque circostanti a evitare sorprese.

Fra gli ospiti oltre al fratello maggiore, il principe ereditario Carlo che compirà 23 anni a novembre, i cugini, principessa Alessandra di Kent e principe Richard di Gloucester, rispettivamente di 35 e 38 anni, c'era la Regina e Filippo d'Edimburgo. L'assenza della principessa Margaret al compleanno di Anna, che pure è la sua prediletta, non poteva peraltro passare sotto silenzio sulla stampa inglese e le illazioni non mancano. Secondo Clare Good, corrispondente reale del quotidiano «The Sun» non sarebbe stata questa la sola assenza di Lord Snowdon a feste o ricorrenze della famiglia reale.

«Lord Snowdon non era a Windsor per Natale — in quel caso era in ospedale convalescente da una operazione di trascurabile entità — e così non era neppure presente al tradizionale ricevimento offerto a giugno per l'apertura della stagione ippica di Ascot. Un mese fa — conclude poi il giornale — lord Snowdon sarebbe stato protagonista di un episodio a dir poco inedito che lo avrebbe visto scagliare un bicchiere di vino in faccia a Peter Cazalet, impegnato a ballare con una bella nobildonna, durante un party a May Fair.

Per finire quanto scrive Andrew Duncan nel suo nuovo libro «L'anno della Regina». Secondo lo scrittore la famiglia reale considera la principessa Margaret e il marito, lord Snowdon a rango «di pecore nere reali».

A. P.

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL PROCESSO CONTRO I CARABINIERI DI BERGAMO

«Sadismo e mortificazione umana» le colpe dei sei militi condannati

Illustrate in 109 cartelle le motivazioni che hanno portato all'incriminazione
Provata la completa innocenza delle 26 persone costrette a dichiararsi colpevoli

Roma, 3

La motivazione della sentenza con la quale i giudici della seconda sezione del tribunale penale di Roma condannarono l'ex comadante del gruppo carabinieri «Bergamo» maggiore Mario Siani e cinque suoi subalterni a varie pene, riconoscendoli responsabili di violenza privata, lesioni gravi e abuso di autorità, è stata depositata oggi in cancelleria.

Per illustrare i motivi che consentirono ai giudici, presieduti dal dottor Emanuele Jezzi, di condannare i sei carabinieri e assolverne con diverse formule altri cinque, l'estensore, dottor Carlo Serrao, ha compilato un documento di centodiciannove pagine. In esse ricorda i fatti che hanno portato all'incriminazione dei carabinieri, le risultanze dibattimentali e gli interventi fatti dai difensori per escludere ogni responsabilità dei loro clienti.

Per aver costretto ventisei persone a dichiararsi responsabili di delitti mai commessi, i giudici della seconda sezione del tribunale penale di Roma, ai quali il giudizio era stato affidato per «legittima suspicione», condannarono sei persone. In particolare, Mario Siani e il tenente Vincenzo Sportiello ebbero tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno; il capitano Vincenzo Rotellini e il sottufficiale Francesco Montelli un anno e un mese; il sottufficiale Salvatore Guerrieri e il carabiniere Carmine Puglia nove mesi. Furono invece assolti Biase Canestrale e Vincenzo Sansone per insufficienza di prove e Rolando Vagliani, Ennio Cecconi e Calogero Baldacchino con formula piena.

Riconoscendo la responsabilità dei sei imputati, il tribunale ha ritenuto che essi, durante le indagini relative a numerose rapine avvenute nel Nord dell'Italia tra il 1963 e il 1964, ebbero «la specifica volontà di coartare i soggetti passivi, costringendoli, nonostante il loro evidente dissenso, a dichiararsi autori di crimini mai commessi» Il dibattimento ha chiaramente dimostrato che i fermati furono sottoposti a misure e a restrizioni certamente non consentiti dalla legge». In proposito, lo estensore ricorda alcuni dei gravi maltrattamenti che i sospettati dovettero subire, e scrive: «Il sadismo, la mortificazione di ogni sentimento umano sono le espressioni più salienti di quello che è stato il comportamento posto in essere da gran parte degli imputati».

Le deposizioni di costoro consentirono al magistrato di fare il profilo di ciascun imputato e di valutare la loro responsabilità. Ad esempio Mario Siani è senza dubbio nella posizione più grave per aver consentito, con l'autorità che gli derivava dal suo comando, di permettere gli abusi; il capitano Rotellini, nonostante in passato fosse stato amnistiato per i medesimi reati, è ricaduto nell'errore; Sportiello appare invece il più violento, insieme con il sottufficiale Montelli e il carabiniere Carmine Puglia. Infine Guerrieri, pur non ponendosi sul piano di questi ultimi, è responsabile di gravi episodi di violenza.

Nella seconda parte della motivazione, il dottor Serrao prende in esame le tesi proposte dai difensori ai giudici per sostenere le mancanza di responsabilità dei loro clienti e i motivi che hanno consenito al collegio di concedere ai carabinieri condannati alcune attenuanti. Ciò ha determinato, come diretta conseguenza, il condono di tre anni della pena inflitta.

Per quanto riguarda le tesi difensive, l'estensore rileva che il maggiore Stani, contrariamente a quanto si è sostenuto, ha tradito la fiducia che il magistrato inquirente aveva riposto in lui, affidandogli lo svolgimento della indagine. Infatti procedette al fermo e alla denuncia dei sospettati senza aver alcun elemento objettivo a loro carico. Le indagini da lui svolte — come rileva il giudice — «erano state determinate dalla discutibile confidenza di una prostitutta, cui il Siani aveva, peraltro, accordato tanta fiducia e tanta credibilità da interpellarla giornalmente al termine di ogni operazione».

Le attenuanti furono concesse ad alcuni «non tanto per il loro stato di incensuratezza», bensì per aver taluni, come Puglia e Guerrieri, partecipato solo a un numero limitato di episodi di violenza e per aver inoltre ciascuno di loro agito sotto la spinta psicologica, se non addirittura dietro la costante determinazione del loro superiore gerarchico Siani, la cui condotta è valsa a far sorgere o quanto meno a rafforzare in ciascuno di essi il proposito criminoso. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

Firenze, 3

Il Napoli si è trasferito a Castelvecchio Pascoli (Lucca), dove, nel ritiro del «Ciocco», trascorrerà il primo periodo di preparazione che prevede, fra l'altro, una partita amichevole a Montevarchi (Arezzo) e una a Forte dei Marmi (Lucca).

Chiappella, ha avuto i primi contatti con i suoi giocatori dei quali mancano soltanto i militari.

Altafini, Zoff, Juliano e altri hanno cominciato colloqui con il direttore sportivo avv. Angelini per le trattative sui reingaggi che sono già state risolte soltanto da Zurlini, Sormani, il nuovo centro avanti Enzo, Montefusco e alcuni dei giocatori minori. (Nella telefoto Ansa, i napoletani alla partenza).

NON INTENDE GAREGGIARE CON MOTORI DI TRE LITRI LA CASA DI STOCCARDA

LA «PORSCHE» DECISA A DISERTARE IL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

Si tratta di una protesta contro i nuovi regolamenti della Federazione internazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccarda, 3

La Porsche, dominatrice assoluta negli ultimi anni del campionato mondiale marche, non difenderà, almeno ufficialmente, il titolo a partire dalla prossima stagione, disertando competizioni famose come la «24 ore» di Le Mans e la «Targa Florio».

Il clamoroso annuncio è stato diffuso a Stoccarda, sede della notissima casa automobilistica tedesca, con un comunicato nel quale è stato precisato che la Porsche ha deciso di non attenersi ai nuovi regolamenti della Federazione automobilistica internazionale. Le norme recentemente approvate dalla Federazione limitano la partecipazione alle prove del mondiale marche alle vetture sport con motori di tre litri.

Il ritiro ufficiale dalle prove del campionato mondiale marche non significa rinuncia totale all'attività sportiva per la casa di Stoccarda. La dichiarazione dice che d'ora in avanti la Porsche concentrerà il suo impegno sportivo sulla nuova formula europea interserie e sulle prove nordamericane della Can American.

In questi due tipi di competizione sono ammessi motori di cilindrata tale da consentire anche la partecipazione del riuscitissimo modello Porsche 917 con propulsore da cinque litri.

L'annuncio della Porsche non è andato esente da una puntata polemica all'indirizzo della «politica» della federazione internazionale. Vi si dice che la decisione è stata presa perché si è accresciuta la popolarità delle corse aperte a vetture spinte da motori di grande capacità ed anche per motivi di ordine tecnico.

Il direttore sportivo della casa di Stoccarda, Rico Steinemann, è stato più esplicito nelle critiche indirette alla Federazione, quando in aggiunta al comunicato ha fatto questo commento: «Ridurre la capacità dei motori significa mettersi contro i tempi. I motori di piccola capacità e ad alto regime sono in contraddizione con lo sforzo tecnologico in atto per ridurre la tossicità dei gas di scarico».

«Accettando i nuovi regolamenti — ha aggiunto Steinemann — la Porsche si sarebbe vista costretta a mettere a punto motori da dodici cilindri, ciascuno dei quali avente una capacità inferiore ai 250 cc».

Tutto questo, secondo il direttore sportivo della Porsche, «è un insensato giocherellare tecnico che non ha alcuna ripercussione positiva sulla produzione di vetture di serie».

L'annuncio precisa che la Porsche continuerà comunque a dare tutta la sua collaborazione alle scuderie private che utilizzano modelli Ford e ai maggiori specialisti. Tra questi c'è la équipe John Wyer Gulf che ha contribuito in misura significativa al trionfo della marca tedesca nel campionato mondiale 1971. Le altre corse cui la Porsche non parteciperà d'ora in poi ufficialmente, in seguito alla decisione oggi annunciata, comprendono la 1000 chilometri di Buenos Aires, Daytona, Sebring, Brands Hatch, Monza, Spa, il Nürburgring, l'Oesterreichring, Watking Glen.

A. P.

Ancora corruzione nel calcio germanico

Stoccarda, 3

Un altro calciatore della Germania Occidentale, sospettato di essere implicato in un caso di corruzione sportiva, è stato sospeso dalla sua squadra. Si tratta di Hans Arnold, terzino del «VFB» di Stoccarda, il quale avrebbe accettato 15.000 marchi prima della partita di campionato giocata contro il Bielefeld. La sospensione durerà fino alla conclusione dell'inchiesta aperta dalla federazione.

Due altri ex giocatori del «VFB» sarebbero implicati nel caso: Hens Eisele, il quale gioca ora nella squadra austriaca di prima divisione Alpine-Donawitz, e Hartmut Weiss, passato ai Kickers di Stoccarda.

Si attende il verdetto per le tre «sub judice»

Alla mezzanotte è scaduto il termine imposto dalla Lega semiprofessionisti alle tre società di Serie C ammesse «sub judice» al campionato. Potenza, Salernitana e Savoia, se non hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione entro le 24 (nessuna indiscrezione è trapelata da Firenze) non hanno altro tempo a disposizione. La Lega infatti ha ribadito che non concederà alcuna deroga, per cui se i tre sodalizi non hanno provveduto a depositare la cifra e le garanzie richieste, verranno esclusi dal campionato di Serie C. In questo caso, come noto, alla Triestina potrebbe venir offerta la possibilità di prendere parte nella prossima stagione agonistica al campionato nazionale di terza categoria.

Questo pomeriggio a Firenze si riunirà l'Ufficio di presidenza della Lega per le decisioni in merito alla vicenda delle tre società ancora sub judice. In questa occasione sarà decisa anche la data della riunione del consiglio direttivo della Serie D, che dovrebbe avvenire domani o al più tardi sabato, per definire i quadri di questo campionato e provvedere alla formazione dei gironi per la stagione 1971-72.

L'EDERINO HA FISSATO IL NUOVO LIMITE REGIONALE DEI 1500

IRREDENTO NEL GIRO AZZURRO SUPERATA DOPO 7 ANNI LA CECCHI

Abbassato dalla Talpo di tre decimi il record dei 100 farfalla stabilito da Annamaria alle Olimpiadi di Tokio nel '64 (1'10"3)

Sergio Irredento, il nuotatore ederino specializzato sulle distanze lunghe, continua a compiere progressi. Esploso l'altro anno ai campionati italiani, ove conquistò inaspettatamente il titolo dei 1500 col tempo di 17'30"1, quest'anno ha avuto finalmente la soddisfazione di vestire la maglia azzurra contro la Polonia, a Siracusa, nella prima quindicina di luglio. Per Irredento, quella fu una giornata gioiosa ma nello stesso tempo anche amara. All'esordio azzurro di Sergio fece infatti riscontro il nuovo primato italiano (17'15"8) conseguito da Sandro Grassi che si piazzò al primo posto nella gara dei 1500; in quella occasione Irredento si piazzò terzo, realizzando il tempo di 17'35"7, un tempo leggermente superiore al suo record personale che gli aveva permesso appunto di laurearsi campione italiano nei 1500 lo scorso autunno.

A poco più di quindici giorni Irredento si è preso però la rivincita sul giovane rivale. Nella «Coppa Monaco», svoltasi recentemente a Roma, Sergio ha vinto la gara dei 1500, superando proprio Sandro Grassi. Il successo di Sergio, delineatosi sin dai 750 metri, è stato netto. Grassi è stato battuto e nello stesso tempo Irredento ha siglato il suo nuovo record personale in 17'25"4. che è anche il nuovo record regionale assoluto. In poche settimane dunque, Sergio ha migliorato di oltre 10".

La stagione natatoria è in pieno svolgimento, prima della conclusione mancano ancora i più grossi impegni; pertanto, il futuro di Irredento, appena diciassettenne, appare roseo. Il suo record attuale dovrebbe venire ritoccato e nello stesso tempo il titolo conquistato l'altro anno potrebbe rimanere nelle sue mani, Grassi permettendo.

* * *

Ai progressi di Irredento ha fatto eco, proprio sabato scorso, un regresso triestino nella tabella dei migliori tempi nazionali. Donatella Talpo, una romana quattordicenne, nella Coppa Monaco ha saputo migliorare il record dei 100 farfalla appartenente sin dal 1964 ad Annamaria Cecchi, che lo aveva stabilito a Tokio. L'esplosione della Talpo, che ha portato il nuovo limite sull'1'10" (precedente 1'10"3), è avvenuta per gradi. Dapprima si è avvicinata al record della Cecchi, poi lo ha eguagliato e infine lo ha superato. Pertanto, dopo l'«exploit» della romana, nella tabella dei migliori tempi nazionali, di triestini troviamo ancora Roberto Pangaro, ex-ederino in attività a Roma con l'Aniene, e Franco Del Campo, il finalista di Città del Messico che detiene il record nei 100 e 200 dorso e nella staffetta 4x100 mista assieme a Boscaini, Gros e Fossati. Il record tolto alla Cecchi era il più vecchio che resisteva nel tabellone italiano. Per superarlo sono stati necessari sette anni di gare.

V. F.

Corso regionale addestramento NAGC

Ecco i nomi dei 54 giocatori della regione che parteciperanno ad Aquileia dal 23 al 28 agosto al corso di addestramento NAGC 1971:

Germani Mario (Monfalcone), Vinci Lucio (Staranzano), Tortolo Maurizio (San Canzian), Bozzi Ferdinando (Pol. Or. S. Michele), Novelli Enzo (Ronchi), Cechet Claudio (Fogliano Redipuglia), Petenel Mauro (Vermegliano), Recchia Lucio (Pro Monfalcone), Clemente Alessandro (Pieris), Melacco Antonio (Ponziana), Modolo Roberto (Triestina), Tropea Umberto (Tergeste), Ramani Rino (Esperia Pio XII-TS), Potasso Marzio (Libertas Trieste), Merdich Mauro (Giarizzole Trieste), Sarcinelli Sandro (Spilimbergo), Gargani Maurizio (Pordenone), Tomus Claudio (Zoppola), Carnelos Giuliano (Brugnera), Zofrea Claudio (Don Bosco-PN), Trevisan Maurizio (Aurora Pio X Portogruaro), Rive Maurizio (Muzzanese), Cauduro Bruno (Palazzolo), Bizzarro Doriano (Portogruaro), Sbrugnera Ugo (Tiesina), Beltrame Marco (Olimpia Udine), Schochter Luciano (Ricreatorio Porzio Udine), Moro Ermes (Codroipo), Costantini Fausto (Udinese), Zucco Massimo (San Gottardo Udine), Cargnello Francesco (Cividalese), Bergamasco Silvano (Itala Gradisca), Grattoni Giovanni (Cormonese), Pecorari Gildo (Libertas Capriva), Mele Ermanno (Lucinico), Pettarin Carlo (Mariano - Mariano dei Friuli), Canciani Renato (Mossa), Bressan Edi (Pro Farra), Donda Luigi (Pro Romans), Della Vedova Alessandro (Sagrado), Lorenzutti Claudio (San Lorenzo - S. Lorenzo Isontino), Pussig Carlo (Torriana - Gradisca d'Isonzo), Brun Sergio (Palmanova), Gottardo Giuliano (Pro Fiumicello), Bertossi Maurizio (Torvis Snia), Vessa Dino (Morteglianese), Furlan Doriano (Terzo - Terzo d'Aquileia), Del Fabbro Oliviero (Inter Club Parpetto), Del Frate Rosanno (Pro Cervignano), Paoluzzi Renato (Sangiorgina), Feresin Dario (Aiello), Rossi Roberta (Gradesa), Conti Carlo (Aquileia), Federicis Raimondo (Ruda).

Al corso prenderanno parte anche i seguenti istruttori: Molinari Francesco (Ponziana Trieste), Bonezzi Luigi (Staranzano), Piedimonte Luigi (Pordenone), Comuzzo Lorenzo (Olimpia Udine), Conciani Carlo (Pro Cervignano).

MOSCHINO DICHIARA...

■ Il calciatore del Verona Giambattista Moschino, che non si è presentato al raduno della sua squadra, ha dichiarato a Cesenatico, dove si trova in vacanza, che non intende più giocare nella squadra scaligera, perché il presidente Garonzi «non ha fiducia in me».

LIBERTAS: MOVIMENTI

■ La Libertas, retrocessa in seconda categoria al termine della stagione scorsa, ha riscattato definitivamente il difensore Martinuzzi e il centrocampista Rosin. Nelle file biancoscudate sono rientrati per fine prestito il portiere Visnoviz e il centrocampista Degrassi.

PRIME ELIMINATORIE AI «TRICOLORI» DELLA PISTA A MASNAGO

L'INSEGUITORE BOIFAVA ABBANDONA I CAMPIONATI

«Non sono in forma per gareggiare» ha detto prima di allontanarsi

Varese, 3

Si sono iniziati oggi al «Velodromo Luigi Ganna», situato nello stadio «Ossola» di Masnago, i campionati italiani di ciclismo su pista. Alla manifestazione hanno assistito, oltre ad un folto pubblico e tecnici del settore, alcuni corridori professionisti fra i quali Gianni Motta. Le gare sono cominciate con le batterie della velocità esordienti, nelle quali si sono qualificati per il turno successivo Minafra (C.S. Forestale), Barone (G.S. Noto), Fusarpoli (Ciclisti Montesi), Orabona (Milano-Sport di Napoli), Bagarello (Rostese), Sganzerla (Guerra di Mantova), Marcoli (Velo Club Marcoli di Turbico). Carovillano (Libertas Lazio di Roma). Attraverso i recuperi, sono passati al turno successivo, altri quattro corridori.

Ancora per le categorie giovanili, si sono disputate dieci batterie per la qualificazione dell'inseguimento allievi. Il miglior tempo si è registrato nella quinta batteria, dove De Candido ha impiegato 3'52"8 sui 3 chilometri (media oraria km 46,389). Oltre a De Candido (Stefanutti Udine) si sono qualificati per i quarti di finale inseguimento allievi, Vaira (Condor Pinerolo) in 3'56"6, Sabbadini (Libertas Moscufo) in 3'56"6, Bressan (Jolly ceramica Padova) 3'56"9, Zani (Trezzano) in 3'57"3.

La giuria in considerazione del fatto che al titolo nazionale mezzofondo dilettanti si sono iscritti solo sette concorrenti, ha deciso di annullare le due batterie eliminatorie e il relativo recupero per far disputare la finale in prova unica, della durata di un'ora, domenica prossima.

Davide Boifava, campione dell'inseguimento professionisti 1969, non è sceso oggi in pista. Il bresciano della Scic ha sostenuto regolarmente gli allenamenti su strada e su pista sia ieri pomeriggio, sia stamane, avvertendo poi il proprio direttore sportivo Giganti, che si sarebbe recato a far visita a una sorella che abita vicino a Varese. Boifava ha però tardato a rientrare in albergo, ed i dirigenti della Scic si sono quindi recati allo stadio per accompagnare gli altri corridori: quando però Giganti ha fatto ritorno in albergo per sapere se il corridore fosse rientrato, ha saputo che Boifava aveva ripreso i bagagli e se ne era tornato a casa. Il corridore aveva lasciato detto al personale dell'albergo di riferire ai dirigenti della Scic che non si sentiva in forma per partecipare alle gare.

Nella prima parte del programma serale si erano svolti gli ottavi di finale della velocità esordienti; il turno è stato passato da Minafra (S. O. Forestale), ultimi 200 metri in 14"; Barone (C. S. Nottinese, Siracusa) in 12"; Fusar Poli (Ciclisti monzesi) in 12"1; Bagarello (S. C. Rostese) in 12"3; Orabona (G. S. Milano Sport, Napoli) in 12"7; Sganzerla (G. S. Guerra, Mantova) in 12"4. La giuria aveva retrocesso Sganzerla al secondo posto, a favore di Carovillano, della Polisportiva Libertas Lazio, per danneggiamento, ma la commissione tecnica ha poi accolto il reclamo di Sganzerla convalidando l'ordine d'arrivo. Gli altri due ammessi agli ottavi di finale usciranno dai ricuperi.

E' stato assegnato questa sera il primo titolo dei campionati italiani di ciclismo su pista: si tratta di quello del chilometro con partenza da fermo per dilettanti, che è stato riconquistato dal campione uscente Gianni Sartori, del Velociub Bassano. L'atleta venticinquenne di Bassano del Grappa si è aggiudicato così il terzo titolo italiano, dopo quelli del 1967 e 1970 e tre secondi posti.

Classifica del chilometro con partenza da fermo dilettanti: 1) Sartori Gianni (Velociub Bassano) 1'07"8, media 53,097; 2) Cardi Ezio (C.S. Valpolicella) 1'08"1; 3) Degano Eddy (G.S. Filcas, Pordenone) 1'09"2; 4) Ferro Ferruccio (G.S. Cartura, Padova) 1'09"4; 5) Fratarcangeli Gianni (C.S. Forestale Roma) 1'09"5.

Cestisti barbuti se ne vedono tanti (troppi, forse...) sui campi sportivi, sicché è difficile riconoscere a prima vista sotto le spoglie di questo giocatore in tuta e barba nientemeno che Fidel Castro, primo ministro cubano. Lo stile è buono, la fase del palleggio abbastanza sicura. Per essere un uomo di Stato non ci si può lamentare... (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ABBONAMENTI E BIGLIETTI SEMPLICI COSTERANNO DI PIÙ NELLA PROSSIMA STAGIONE

Censurato dal sottosegretario Usvardi l'aumento dei prezzi di ingresso agli stadi

Roma, 3

L'on. Usvardi, Sottosegretario di stato al Ministero del turismo e dello spettacolo, a proposito degli aumenti dei prezzi degli abbonamenti e degli ingressi agli stadi annunciati da quasi tutte le società di calcio, ha fatto la seguente dichiarazione:

«Mentre è apparso chiaro nella vicenda dello scorso anno calcistico che la sopravvivenza del calcio in Italia sta nel contenimento delle spese, questo annuncio è estremamente pericoloso e contrasta nettamente con il mercato finalmente in tono minore del «Gallia» e con la nuova giusta politica di alcune società, volta alla riduzione dei compensi eccezionali ai giocatori e dell'aumento dei minimi vitali.

«Gli aumenti portano avanti la spirale dei costi sia in chiave psicologica sia in chiave sostanziale. Il calcio spettacolare è maturo per una svolta anche in Italia. I rapporti tra giocatori professionisti e società dovranno mutare: la strada della corresponsabilità e della "coproduzione" nelle vicende del campionato sembra ormai la più rispondente alla situazione in evoluzione. Ma non è certo aumentando i prezzi degli abbonamenti e degli ingressi che potrà instaurarsi, su una base solida, il nuovo rapporto di collaborazione fra pubblico, squadra e spettacolo. Il calcio è lo sport più popolare del nostro paese: non è possibile che venga concepito solo con criteri di produttività tra l'altro sbagliati. La Lega non può chiedere esenzioni fiscali, mentre permette aumenti che tutti largamente criticano».

Diffidata la Roma in tema di contratti

Milano, 3

Il Comitato presidenza della Lega nazionale calcio ha proceduto a un primo esame della situazione generale delle società affiliate dopo i trasferimenti del periodo estivo. E' stato rivelato che tutte le società hanno ottemperato all'obbligo del versamento della prima quota del venti per cento in contanti, fatta eccezione per la Roma che, nonostante i ripetuti solleciti, è risultata inadempiente.

Il Comitato di presidenza, ha deliberato pertanto di «diffidare» la Roma a compiere il pagamento, in contanti, della quota del venti per cento, entro lunedì 9 agosto. Trascorso negativamente tale termine, la Lega provvederà, «senza ulteriore preavviso o remora» ad annullare d'ufficio i contratti stipulati dalla società Roma riguardanti i giocatori Luigi Sanseverino (Mantova); Roberto Vieri (Juventus); Lucio Bertogna (Monza); Luciano Giudo (Perugia); Luciano Venturato (Modena); Franco Monacelli (Rovereto); Giampiero Alivernini (Tevere Roma); Mario Vergan (Tevere Roma); Gino Brannetti (Tevere Roma); Giorgio Campagna (Legnano); Piero Montagnoli (Deruta); Francesco Rocca (Polisportiva Genazzano); Dulio Rueca (Polisportiva Genazzano); Massimo Prenici (S.S. Olimpia); Stefano D'Aversa (Ostia Mare).

ALPINISMO

Sul Sass d'Ortiga con la XXX Ottobre

La Val Canali, al di là di Fiera di Primiero, è la gita programmata per questo fine settimana dalla XXX Ottobre, che salirà con i partecipanti al Rifugio Treviso (metri 1630) e al Sass d'Ortiga, una delle mete più ricercate dagli arrampicatori. La cima sarà raggiunta dal Rifugio Treviso attraverso la forcella delle Mughe, a quota 2261. Una gita in una zona piuttosto trascurata, che non mancherà di affascinare chi la effettuerà per la prima volta.

Il programma prevede la partenza alle 15 di sabato da piazza Oberdan. Da Malga Canali partenza a piedi per il «Treviso», dove avrà luogo il pernottamento. Domenica partenza dal rifugio, per raggiungere la forcella delle Mughe e quindi la vetta del Sass d'Ortiga, a metri 2631. Ritorno per lo stesso percorso, con partenza in pullman dal «Cant del Gal» e rientro in sede verso le 24.

TENNIS: GORIZIA

■ Sui campi di viale Gorizia avrà luogo dal 26 al 29 corrente, nel capoluogo isontino, un torneo nazionale di tennis riservato ai giocatori di prima, seconda e terza categoria, con partecipazione di stranieri, valido per la Coppa Città di Gorizia. L'organizzazione è curata dal Circolo Tennis Gorizia. Iscrizioni entro le 12 del 25 agosto, presso la sede di viale XX Settembre.

PALLANUOTO: USTN

■ La Triestina di pallanuoto parteciperà da domani ai quarti di finale del campionato juniores, in programma a Milano, dove affronterà Can. CUS Milano, Camogli e Sturla.

A MONTEBELLO STASERA ESORDIO DELLE PULEDRE DI 2 ANNI

LE ALLEATE ILIADE E ANTALYA PROTAGONISTE NEL PREMIO DEL CIELO

Stasera a Montebello avverrà l'esordio ufficiale delle puledre di 2 anni. Dopo il debutto vittorioso di Mirano, sarà un'altra allieva di Ezio Bezzecchi, Galkapra, a partire nel ruolo di favorita. Figlia di Midland Hanover e Garonna (mamma di Gladio) e appartenente alla Scuderia Fratelli Prà, Galkapra è molto attesa alla prova. Sue avversarie saranno Nitroglicerina (Velvet Demon e Ambravolo) della Scuderia Brasiliana Hemera (Daring Rodney e Agrippina, quindi una sorella di Cabochard per parte di mamma) della Scuderia T. Prioglio, Cannebierre (Quick Song e Koda) del signor Lorenzo Rossi e Altona (Firestar e Serbia), della Scuderia San Alessandro. Dopo Galkapra, considerate le genealogie, proveremo a nominare Cannebierre ed Hemera.

Al centro del programma il Premio del Cielo sulla media distanza, con le alleate Antalya e Iliade sfidate da Gallego Epagneul e dal penalizzato Filarco. Entrambe in momento di gran forma, le portacolori della Scuderia Adriatica esigono il favore del pronostico e crediamo che difficilmente perderanno... l'autobus che porta al traguardo. Non improbabile un «en plein» per la giubba biancobiù del dott. Jegher, mentre Gallego Epagneul, più di Filarco, ci sembra il soggetto che le due femmine dovranno temere.

Una corsa ad invito subito in apertura. Dopo i consistenti progressi compiuti, il 4 anni Pratolungo pur cimentandosi con gli anziani, dovrebbe far valere la sua qualità e la sua potenza. Bene può correre anche Ingegno, compagno di colori del favorito, mentre Cabochard, se progredito, e Cora, formano l'opposizione più concreta.

Matona, con Mariano Belladonna in sulky, cercherà di sfuggire ad Aromatico sul doppio chilometro del Premio Drago, mentre nell'handicap, Vivaldo da Rio, dopo alcune prove sfortunate, mirerà a riabilitarsi inseguendo con 20 metri di penalità Menzolo, Ataturk, Radamanto, Forlimpopoli, Megerda e Tiller. La novità Lucchese, pilotata dall'ing. Fontana, sarà il soggetto più seguito nella corsa gentlemen, dove anche Nab e Abarth possono correre bene. Sulla corta distanza, Azzardo affronta avversari che non lo valgono nella seconda divisione del Premio Ercole, mentre nel Premio Freccia debutto della 3 anni Bourgogne (guidata dal giovane Branchini) che avrà in Malamocco e Colvi due avversari molto insidiosi.

Inizio alle ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Corona (invito): Pratolungo, Ingegno, Cora. *Premio Drago:* Matona, Aromatico. *Premio Gemma:* Vivaldo da Rio, Ataturk, Radamanto. *Premio delle Pupattole:* Galkapra, Cannebierre, Hemera. *Premio Ercole I div.:* Lucchese, Nab, Abarth. *Premio del Cielo:* (Antalya - Iliade), Gallego Epagneul. *Premio Ercole II div.:* Azzardo, Willer, Esiliata. *Premio Freccia:* Malamocco, Bourgogne, Colvi.

Minibasket a Muggia

Nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate muggesana 1971, questa sera avranno luogo a Muggia, in piazza Marconi, due incontri di minibasket. Alle ore 19.30 si incontreranno le formazioni maschili dell'Inter 1904 e della Servolana; alle ore 20.30 saranno di scena due quintetti femminili: Inter Club Muggia, seconda classificata nel G.P. Minibasket di Napoli, e una rappresentativa triestina che sostituisce la selezione di Zagabria, impossibilitata a prendere parte alla manifestazione. In caso di maltempo le due gare verranno giocate nella palestra comunale.

TENNIS: COPPA DAVIS

■ Il Brasile ha battuto la Cecoslovacchia 4-1 nell'incontro di quarti di finale di Coppa Davis. In semifinale i brasiliani incontrano ora i romeni. Il Brasile si era assicurata la vittoria nel turno aggiudicandosi i due primi incontri di singolare e il doppio.

■ A Nuova Delhi, la Romania battendo per 4 a 1 l'India si è qualificata per le semifinali interzona di Coppa Davis. In finale incontrerà il Brasile.

Gli sciatori verso la ripresa

Sullo Stelvio e a Kaprun lo S. C. XXX Ottobre

Con queste calure parlare di sci sembra refrigerante oppure fuori luogo. Eppure ci sono le località dove è possibile sciare anche d'estate, se proprio non si vuole ricorrere alle piste di plastica, efficacissime e utilissime specie per la preparazione preagonistica. Lo Sci Cai XXX Ottobre per la preparazione dei suoi atleti ha pensato alla neve d'alta montagna, predisponendo due periodi di allenamento allo Stelvio e a Kaprun, in Austria.

Sullo Stelvio la preparazione sarà diretta dall'olimpionico Dino Pompanin, dal 29 agosto al 5 settembre. La sistemazione degli atleti avverrà presso l'albergo Perego, dell'omonimo Rifugio. Le iscrizioni vanno effettuate entro il 16 agosto presso la segreteria sezionale di via Pellico 1, dalle 16 alle 20 di ogni giorno, escluso il sabato, con il versamento di una quota di acconto.

Il corso di Kaprun sarà diretto dal maestro Bruno Pachner con il concorso dello Sci Club Sappada, dal 19 al 26 settembre. Chiusura delle iscrizioni il 10 settembre.

Gli atleti che per meriti di risultati agonistici durante la stagione 1970-71 hanno ottenuto dei punteggi-premi, possono usufruire degli stessi solamente per i due allenamenti collegiali. Se non utilizzati, i premi saranno incamerati dallo Sci Cai e destinati ad altre iniziative.

Sulla plastica l'U. S. Acli

Per l'ottava volta consecutiva nel corso di questi ultimi anni, l'U.S. ACLI di Trieste organizza una serie di corsi di sci su pista di plastica per il periodo settembre-dicembre.

La serie di corsi si suddivide in tre cicli: il primo dal 13 settembre al 16 ottobre; il secondo dal 4 ottobre al 13 novembre e il terzo dal 18 ottobre al 4 dicembre. I singoli corsi si svolgono in 15 lezioni di istruzione ciascuno, comprendenti rispettivamente 6 ore di ginnastica presciatoria e 9 ore di lezioni di sci su pista di plastica.

Periodicamente verranno organizzate gite di fine settimana invernali sulla neve con lezioni di sci. La serietà e la tecnica delle lezioni saranno assicurati come sempre dai maestri di sci di Sappada.

E' da notare ancora che i singoli cicli sono suddivisi nelle sezioni: bambini (5-8 anni), ragazzi (9-14 anni e adulti oltre i 15 anni) che a loro volta comprendono le categorie principianti (I e II corso) e perfezionamento (III e IV corso).

Si rinnova così, attraverso questa tradizionale iniziativa dell'U.S. ACLI di Trieste, la particolare attività sportiva nel campo dello sci, che tanti appassionati raccoglie a Trieste.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla sede dell'U.S. ACLI di Trieste, via San Francesco 4, I piano scala B, tel. 761941 dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30; sabato dalle 9 alle 12.

SAN GIOVANNI: PINTUS

■ Il San Giovanni ha prelevato dalle file minori della Triestina il difensore Mario Pintus (classe '52).

IN POCHE RIGHE

Atzori - Macrez in «Mercoledì Sport»

L'ufficio stampa della RAI-TV informa che, per la rubrica «Mercoledì sport» sarà trasmesso oggi in Eurovisione da Ascona (Svizzera) l'incontro di pugilato tra Atzori e Macrez, valevole per il titolo europeo dei pesi mosca. La trasmissione comincerà dopo le ore 22 sul programma nazionale.

EQUESTRI: D'INZEO

■ L'italiano Raimondo D'Inzeo su Bellevue ha vinto la prima gara del concorso ippico di Dublino. D'Inzeo ha vinto il Premio Hennessey Brandy sull'inglese Alison Moore, secondo su April Love e l'americano Bill Steinkraus, terzo su Fleet Apple.

PELE': ASTROLOGO

■ L'astrologo «Saturno» di San Paolo ha annunciato che Pelé ritornerà a giocare per la nazionale del suo paese nel 1974, in occasione della Coppa del Mondo che si svolgerà nella Germania Occidentale. «Saturno» afferma che il ritorno di Pelé avverrà su pressione dell'intera opinione pubblica brasiliana.

BASKET A SANREMO

■ La Cecoslovacchia tenendo fede ai pronostici, ha vinto anche il torneo internazionale di Sanremo, conquistando così il suo quinto successo consecutivo nella sua tournée italiana. Nell'incontro con l'Ungheria, vinto ieri sera per 56-54, le cecoslovacche hanno però dovuto faticare più del previsto e solo nel finale hanno avuto la meglio, dopo essere state in svantaggio per quasi tutto l'incontro. L'Italia ha battuto la Jugoslavia (74-61) per il terzo posto.

BASKET AZZURRE

■ Ai campionati europei juniores femminili di pallacanestro che si svolge in Jugoslavia, le azzurre hanno superato il Belgio per 47 - 33 e si trovano a punteggio pieno, alla pari con l'URSS, dopo tre giornate.

IRREDENTO

■ L'ederino Sergio Irredento è stato convocato a Roma, per un allenamento collegiale in vista degli incontri internazionali di nuoto Coppa Europa e Italia B - Germania occ. B - Spagna B, in programma rispettivamente a Torino e a Pamplona. La destinazione del triestino, che dovrà trovarsi a Roma il 16 agosto, non è stata precisata.

TORNEO DI SERVOLA

LUNEDI'

GALIUSSI - SPORT 53-49

SPORT: Alzetta, Bacchia 8, Furlan T., Maranzana, Papagno, Renco 3, Coppola 18, Trevisan Ant. 2, Trevisan Al. 18. GALIUSSI: Buffi 6, Busan, De Rosa 21, Norbedo 2, Schipizza 6, Semenich 2, Palisca 16, Ventrice, Torcello.

LINO - RIGAMONTI 88-56

LINO: Babich 4, Bubnich 16, Comici G. 6, Perin 6, Rupena 20, Silvera, Trost 23, Tominez, Hrovatin E. 13. RIGAMONTI: Apollonio M. 4, Bibuli 8, Kaucich, Pellizzaro, Tomizza 13, Ursich 4, Ustolin 9, Vidoni 2, Hrovatin S. 16, Rigamonti. ARBITRI: Strissia e Fegac.

SUMAN - PLET 91-82 d.t.s. (75-75)

SUMAN: Bicci 22, Fontanot, Goltan 17, Palombita 22, Sabadin 15, Tonelli 15, Bonifacio, Groppazzi. PLET: Castronovo 16, Dangeri 4, Furlan R. 11, Lena 15, Poloniatto 14, Porcelli S. 22, Volsi, Lisiak, Marconi.

IERI

CAPORAL - BUZZI 68-65

BUZZI: Baldassi 4, Bianchi 4, Ceccotti, Corosez, Gotti 11, Prodi, Riosa 18, Tremul, Zulich 28, Cipolat. CAPORAL: Bellemo, Burchiellaro E., Burchiellaro F., Ceugna 2, Covacich, Michelis, Oeser 39, Paulatto 25, Redolfi 2, Rizziani. ARBITRO: Verh.

NICOLETTO - TREVISAN 57-44

TREVISAN: Bassi 5, Cecchetti 2, Colli, Dreossi, Perentin 2, Tomadin 24, Vecchiatto, Sidari 9, Furga 2. NICOLETTO: Donati 3, Furlani 1, Kozman 5, Ricatti 9, Sponza, Tombacco 15, Visintin P. 14, Zonta 6, Scaramelli 4.

HUGIN URSINO - DE MARCHI 89 - 69

HUGIN - URSINO: Di Gioia 6, Gerebizza 25, Goina 14, Orlandini 1, Ponton 12, Prelz 10, Quarantotto, Marini 10, Giacca 11. DE MARCHI: Bertoncelli 12, Fortunati 10, Franceschini, Mocenigo 20, Stigli 6, Pellegrini 12, Masè, Nicolini, Weis 9.

Categoria D, spareggio

SPORT - ARABIA 55-53

ARABIA: Gimona, Lorenzoni L. 1, Pascon 10, Sivini P., Verzì 2, Pischianz 35, Helmersen 5, Paulettich Zaccaria. SPORT: Alzetta, Bacchia 16 Furlan T., Maranzana, Papagno, Renco 8, Coppola 12 Trevisan Antonio 5, Trevisan Al. 14. ARBITRO: Verh.

Oggi avranno luogo le seguenti partite. Cat. B: Nicoletto - Rigamonti; Cat. A: Sidertecnica - Superfalisca.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INATTESA PRESA DI POSIZIONE DEL CAIRO NELLA DISPUTA TRA KARTUM E MOSCA

Anwar Sadat si schiera con il «fratello Sudan»

La decisione del Presidente egiziano potrebbe ancor più irritare il Cremlino così munifico nei suoi confronti - Numeiri estromette dal governo tutti i membri di tendenze comuniste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kartum, 3

Mentre in Crimea i capi dei partiti comunisti del patto di Varsavia tuonavano — assente la Romania — contro il «regno del terrore» sudanese, lo Egitto, che ha nell'URSS il più forte sostenitore nella crisi mediorientale, si schierava a fianco di Kartum nella sua disputa con il Cremlino, appoggiando il generale Jaafar el Numeiri e denunciando ogni intromissione dall'esterno. Al Cairo la agenzia di notizie del Medio Oriente ha diramato un comunicato nel quale si dice che «la posizione permanente della repubblica araba unita è di completo appoggio per la gloriosa rivoluzione del 25 maggio (quella del 1969 nella quale Numeiri conquistò il potere) e di ripulsa di qualsiasi forma di ingerenza negli affari interni del fratello Sudan».

Gli osservatori vedono in questa presa di posizione il secondo duro colpo ai rapporti sovietici con il mondo arabo nel giro di ventiquattro ore. Fa seguito all'espulsione da parte di Numeiri del numero due dell'ambasciata sovietica e di un diplomatico bulgaro, e al richiamo a Kartum dell'ambasciatore a Mosca e a Sofia (il medesimo diplomatico svolgeva le due funzioni) con l'affidamento degli affari di ambasciata a un diplomatico di rango inferiore.

In sostanza, si dice, la solidarietà araba viene porta davanti all'amicizia del Cremlino; e non si esclude che i sovietici, i quali hanno riversato in Egitto aiuti militari ed economici per milioni di rubli, si risentano per l'iniziativa egiziana più che per l'atteggiamento di Numeiri. Anche a Kartum l'URSS ha dato aiuti considerevoli, ma in Sudan non ha mai avuto l'influenza che si è costruita in Egitto.

La definizione della posizione egiziana nei confronti del contrasto fra URSS e Sudan ha fatto seguito all'annuncio dello ordine dato da Sadat perché si indaghi senza indugio su una dichiarazione fatta domenica dalla federazione dei lavoratori egiziani. La dichiarazione sollecitava Numeiri a «assicurare garanzie legati per il trattamento e il processo dei detenuti» in Sudan. Secondo l'agenzia del Medio Oriente Sadat vuole che i risultati dell'indagine gli siano comunicati al più presto.

All'origine della crisi è l'ondata di proteste dei paesi comunisti europei per l'azione condotta da Numeiri, dopo il reinsediamento, ai danni dei comunisti, ritenuti responsabili di primo piano del colpo di stato Come è noto, oltre mille persone sono state arrestate, tre personalità comuniste, fra cui il segretario generale del partito Mahjoub, sono state impiccate, undici ufficiali di sinistra delle forze armate sono stati fucilati. Di fronte alle proteste. Numeiri ha avvertito che avrebbe preso iniziative di risposta se la «campagna preconcetta» fosse proseguita, e ha espulso un primo consigliere di ambasciata sovietico e l'ambasciatore bulgaro.

Si ritiene improbabile che l'URSS intenda prendere iniziative importanti contro lo Egitto, tanto colossale è l'impegno di Mosca nella zona e nel mondo arabo. E' comunque presto, si dice per valutare l'impatto che lo sviluppo dei fatti e la presa di posizione di Sadat potrebbero avere sulla situazione.

Intanto a Kartum si prendono misure per rafforzare l'autorità di Numeiri quale capo di stato. Il governo è stato epurato dei membri comunisti che ancora vi rimanevano, e i 1.800 consiglieri sovietici sono stati invitati ad astenersi dai loro compiti. I ministri che non fanno più parte da oggi del governo di Numeiri sono Farouk Abu Eissa, al quale era affidato il portafoglio degli esteri, il ministro del lavoro Moawia Ibrahim, il ministro delle comunicazioni e dei trasporti Sid Ahmed El Gak. E il ministro dell'irrigazione Murtada Ahmed Ibrahim. Erano tutti comunisti usciti dal partito l'anno scorso, per entrare nella compagine governativa. I nomi di El Gak e di Ibrahim erano compresi in una lista di personalità proposte per il gabinetto del governo ribelle di Al Atta.

Il 15 settembre si terrà, ha annunciato un comunicato del comando del consiglio rivoluzionario al potere, un referendum per la approvazione di Numeiri quale presidente. Attualmente egli è presidente del consiglio rivoluzionario e primo ministro. Viene solitamente indicato come presidente della repubblica ma non ha mai adottato ufficialmente il titolo. Adesso il vice-presidente del consiglio rivoluzionario, Babakr Awadallah, ha detto che è stato deciso all'unanimità di designare Numeiri per la carica.

U. P. I.

IN INGHILTERRA

STORMO DI GABBIANI assale un gruppo di bambini

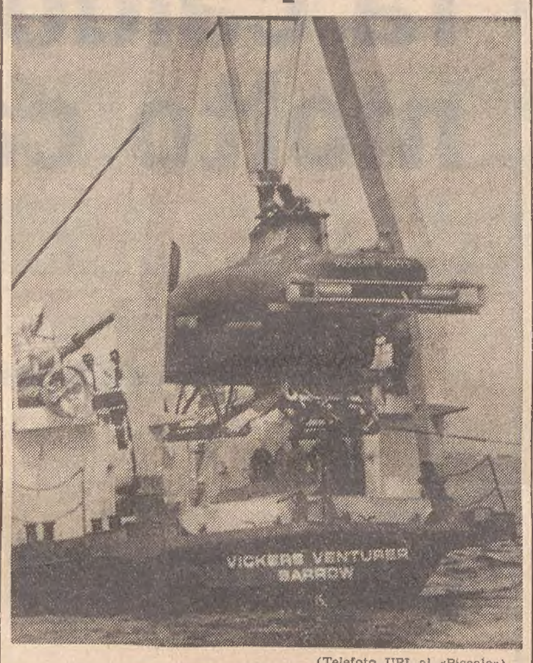
Broadstairs, 3

Sembrava una scena tratta dal film di Hitchcock «Gli uccelli»: con strida assordanti uno stormo di gabbiani è piombato, ieri, su una trentina di bambini mentalmente ritardati che si trovavano nel cortile della loro scuola di Broadstairs, in Gran Bretagna.

Mentre i bambini e i loro sorveglianti trovavano rifugio all'interno della scuola, i gabbiani si sono ammassati sul tetto dell'edificio, rimanendovi finché dipendenti della società per la protezione degli animali non sono riusciti a scacciarli.

Un portavoce della società per la protezione degli animali ha dichiarato che, a quanto sembra i gabbiani diventano aggressivi quando pensano che qualcuno possa minacciare i loro piccoli al momento in cui lasciano il nido. (Ansa - UPI)

Telecamera per fondali



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Falmouth — Il piccolo sottomarino, che viene caricato su una nave da ricerche in Inghilterra, è dotato di una speciale telecamera che può funzionare fino a 10 chilometri di profondità

Scalo forzato a Damasco di un aereo libanese

Beirut, 3

Da fonte informata nella capitale libanese si è appreso che un «Boeing 707» della compagnia libanese «Middle East Airlines», in servizio di linea tra Amman e Beirut, ha dovuto fare stamane uno scalo imprevisto, su richiesta delle autorità siriane, all'aeroporto di Damasco. Durante questo scalo, secondo la fonte citata, la polizia siriana ha perquisito l'aereo, sul quale vi erano 130 persone, «sperando di trovarvi a bordo un'importante personalità» di cui si ignora l'identità. L'aereo è rimasto circa mezz'ora fermo ed è poi rientrato a Beiruth.

Un componente dell'equipaggio dell'aereo ha detto che le autorità siriane hanno accusato il pilota dell'aereo di aver lasciato il corridoio riservato agli aerei civili e di essere entrato nello spazio riservato agli aerei militari. *(Ansa - Afp - Upi)*

Contro esponenti baathisti

PRONUNCIATE IN SIRIA cinque condanne a morte

Beirut, 3

L'ex capo di stato siriano, gen. Amin Hafez, e quattro altri esponenti del partito socialista Baath, rovesciato dal generale Assad, sono stati oggi condannati a morte per complotto contro il regime. Le sentenze sono state comminate in contumacia dal tribunale speciale.

Gli imputati erano implicati in «un complotto contro la rivoluzione ed il partito Baath», complotto diretto dal generale Hafez, presidente della repubblica rovesciato nel 1966, da Michel Aflak e da El Ayssami. Alcuni degli imputati condannati in contumacia risiedono attualmente in Libano, altri in Iraq; nel corso del processo, l'Iraq è stato accusato di avere fornito agli imputati «aiuti morali e materiali». *(Ap)*

IL VOLO ATTORNO AL MONDO

SHEILA SCOTT all'ultimo balzo

Bahrain, 3

La trasvolatrice solitaria inglese Sheila Scott è giunta oggi a Bahrain, dopo un volo di nove ore e mezzo da Karachi. E' ripartita subito per Londra, via Atene, per l'ultima tappa del suo giro e mezzo del mondo. E' attesa per domani pomeriggio all'aeroporto di Heathrow. *(Ap)*

INDISCREZIONI SUI COLLOQUI DELL'INVIATO DI NIXON CON I CAPI EBREI

Sisco propone a Tel Aviv: ritiro in cambio di tregua

L'Egitto si impegnerebbe a non far guerra per due o tre anni se gli israeliani ripiegassero dal Canale per 40-50 km - Discussa la fornitura dei «Phantom»

Gerusalemme, 3

L'ermetico silenzio che avvolgeva i colloqui del sottosegretario americano Sisco con i dirigenti israeliani è stato rotto, oggi, da alcune importanti indiscrezioni della stampa che ha rivelato le proposte di Sisco per la riapertura del Canale di Suez. Secondo i giornali, Sisco avrebbe chiesto ad Israele di ritirare le sue truppe dal Canale di Suez, per una profondità di 40-50 chilometri, cioè fino al passo di Mitla nella penisola del Sinai. In cambio l'Egitto si impegnerebbe a mantenere una tregua per due o tre anni. Israele dovrebbe inoltre permettere il passaggio sulla sponda orientale del Canale di contingenti «simbolici» di truppe egiziane.

Sisco avrebbe avanzato le sue proposte nel corso del colloquio avuto ieri con il primo ministro, signora Golda Meir. Erano presenti anche il vice primo ministro, Yigal Allon, il ministro della difesa Moshe Dayan e il ministro degli esteri Abba Eban. Oggi Sisco non incontrerà alcun dirigente israeliano e farà un giro in aeroplano sul golfo di Aqaba, come fece a suo tempo il segretario di stato Rogers quando ha visitato Israele nel maggio scorso. Sisco sorvolerà la base strategica di Sharm El Sheik, all'imbocco del golfo di Aqaba sugli stretti di Tiran, che Israele desidera «controllare» direttamente per garantire la libertà di navigazione delle sue navi da e per il porto di Eilat. Come è noto la chiusura degli stretti di Tiran, attuata da Nasser, fu una delle cause della guerra dei sei giorni.

Oggi il premier Golda Meir conferirà con gli altri membri del suo gabinetto e con alcune personalità politiche e domani si incontrerà di nuovo con Sisco. Per domani, secondo i giornali, è prevista anche la risposta di Sisco alla richiesta di Golda Meir circa le garanzie che gli Stati Uniti offrono ad Israele riguardo il mantenimento della tregua da parte egiziana.

Secondo il «Davar» Sisco ha chiesto ieri ad Israele di essere «generosa» circa la profondità del ripiegamento delle sue forze dal Canale. Ieri sarebbe stata discussa ampiamente anche la questione della fornitura di aerei «Phantom» americani ad Israele, che gli Stati Uniti rinviano da parecchi mesi, servendosene come mezzo di pressione su Israele — scrivono i giornali locali —. Come è noto Israele chiede un impegno americano per una fornitura pluriennale di «Phantom» e altro materiale bellico strategico.

Secondo il «Davar», Sisco avrebbe ribadito che gli Stati Uniti non sono disposti a sottoscrivere un impegno pluriennale, ma ha tuttavia fatto rilevare che, in seguito alla diminuzione dell'impegno nel Vietnam gli Stati Uniti saranno in grado, nei prossimi anni, di fornire ad Israele anche grosse quantità di aerei, in caso di bisogno. In un tempo breve. Sisco, secondo il «Davar», ha anche smentito la notizia di fonte egiziana secondo cui Rogers avrebbe promesso a Sadat di congelare le forniture di aerei ad Israele in cambio della disponibilità egiziana a continuare i negoziati per la riapertura del Canale di Suez.

Sulla posizione di Sadat le opinioni sarebbero risultate divergenti, riferisce il «Davar». Secondo i dirigenti israeliani, se Sadat riprenderà le ostilità correrà un grosso rischio per sé e per il suo regime perché ogni tentativo di piegare Israele con la forza delle armi è destinato a fallire. Sisco invece — afferma il «Davar» — è dell'opinione che Sadat rischia di crollare se non riaprirà le ostilità entro il limite fissato, cioè il 1971. I commenti dei giornali sono contrastanti. Il «Davar», organo dei sindacati, ma praticamente portavoce del governo, in cui domina il partito laburista, si mostra piuttosto riservato verso le proposte e le intenzioni di Sisco, ribadendo che Israele non farà concessioni a scapito della propria sicurezza per «aiutare» Sadat. «Davar» così prosegue: «secondo gli americani, perché Sadat possa seguire l'esempio di Numeiri gli manca una cosa: l'aiuto di Israele».

Dal canto suo invece l'indipendente «Haaretz» scrive che «non si devono chiedere ad Israele delle rinunce, non controbilanciate proporzionalmente da eguali rinunce dell'altra parte», ma aggiunge che nello stesso tempo «bisogna che Israele agisca in modo da permettere a Sisco di proseguire la sua mediazione» e che «il governo non deve respingere delle formulazioni che potranno forse creare un'atmosfera più propizia alla continuazione della mediazione». (Ansa)

VENNE SCOPERTO A FIUMICINO IN UN BAULE DIRETTO AL CAIRO

ESCE PER BUONA CONDOTTA L'EX SPIA MORDEKHAY LOUK

Decise di recarsi in Israele, ma venne imprigionato per attività in favore dell'Egitto - «Cambierò vita, niente più avventure»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 3

Per Mordekhay Louk, l'uomo entrato nella storia delle guerre segrete dei servizi di spionaggio il 17 novembre 1964, quando i doganieri dell'aeroporto di Roma lo scoprirono legato, drogato e imbavagliato, in una valigia diplomatica destinata al Cairo, sono iniziati giorni migliori. Cittadino israeliano, quando fu liberato dalla scomoda posizione e dalle ancora più scomode prospettive che lo attendevano in Egitto, scelse di andare in Israele, dove però, appena arrivato, fu arrestato, processato e condannato a dieci anni di reclusione, per l'attività spionistica svolta a favore della RAU.

Ieri Mordekhay Louk è stato rilasciato. Grazie alla sua buona condotta ha scontato solo sei dei dieci anni, e ha potuto riabbracciare la moglie e i quattro figli. Ha trentasette anni, e ai giornalisti ha dichiarato di voler «aprire una nuova pagina» della sua vita. Niente più spionaggio, niente più avventure. Ma la fama che gli hanno procurato quelle poche ore trascorse nella valigia diplomatica era forse ampiamente meritata. Louk era certamente un agente di secondo piano, che i servizi segreti egiziani impiegavano nella capitale italiana per compiti piuttosto modesti. Attratto dall'avventura aveva lasciato Israele, nel 1961, passando a Gaza, dove l'«Intelligence» egiziana lo aveva reclutato.

Poi i rimorsi, o la paura, lo colsero; comunque il suo rendimento non fu più all'altezza dei suoi compiti. I suoi capi non dovevano essere troppo soddisfatti di lui. Forse, ipotesi questa che sembrerebbe smentita dalla reclusione da lui incontrata in Israele, lo sospettavano di essere un agente doppio. Decisero di eliminarlo. Il sistema più semplice e discreto sembrava quello di portarlo in Egitto, dove sarebbe potuto essere tranquillamente interrogato, e dove si sarebbe potuta decidere con calma la sua sorte. Ma i doganieri italiani sentirono puzza di bruciato.

I due egiziani minacciavano lo scandalo, insistevano perché la valigia diplomatica non fosse aperta, ma davanti alle risolute insistenze dei funzionari di frontiera italiani, dopo aver emesso alte grida fuggirono a gambe levate. Li acciuffarono solo i motociclisti della polizia italiana, e per qualche giorno la vicenda rimase misteriosa, con particolare riguardo all'identità dell'uomo legato e imbavagliato che stava per essere spedito al Cairo in valigia.

U. P. I.

TESORO ILLIRICO trovato in Jugoslavia

Priboj Na Lim, 3

Un gruppo di operai, al lavoro nel villaggio di Krajcinovici, ha riportato alla luce un cimitero illirico con una moltitudine di preziosi oggetti, artisticamente lavorati fra cui giavellotti, sciabole, ceramiche. *(Ap)*

MUORE IN UNO SCONTRO italiana in India

Allahabad, 3

La signorina Livia Nocera, un'insegnante di 25 anni di Roma, è rimasta uccisa, ieri, in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Allahbad, a circa 800 chilometri ad Est di Nuova Delhi.

L'auto, noleggiata a Nuova Delhi, a bordo della quale la signorina Nocera viaggiava con altri tre italiani, l'architetto romano Paolo Mazzotti, di 25 anni, e una coppia sposata, Eugenio e Maria Monti, si è scontrata con un camion. Gli altri tre italiani sono rimasti leggermente feriti, mentre l'autista del camion è fuggito.

(Ansa - Reuter - Afp)

«MEZZA TONNELLATA DI FILM SEQUESTRATA»

Protesta a Mosca un negro degli S.U.

Voleva fotografare la libertà degli ebrei russi ma ha incontrato la «persecuzione» delle autorità

Mosca, 3

Thomas Matthew, un negro americano venuto a Mosca due settimane fa, dichiarando di voler dimostrare che gli ebrei sono ben trattati in URSS, ha tenuto oggi una conferenza stampa dichiarando di essere stato perseguitato, minacciato di espulsione e di essersi visto sequestrare dalle autorità sovietiche mezza tonnellata di materiale fotografico.

Matthew ha dichiarato che per dodici giorni ha cercato, ma invano, di documentare la sua convinzione che in Russia «c'è rispetto costituzionale per gli ebrei». Ha anche consegnato una lettera a un funzionario dell'«Inturist» da inoltrare al primo ministro Kossighin. Nella lettera Matthew chiede che Kossighin dia via libera a lui, e ad altri ventuno negri americani che lo accompagnano nella visita, per potersi recare nella repubblica autonoma ebraica del Birobidzhan. Finora la lettera non ha ottenuto risposta.

Matthew ha detto che, mentre gli altri membri del gruppo proseguiranno per Leningrado domani, lui e un suo collaboratore, Thomas Ryan, intendono rimanere a Mosca fino a che non giungerà la risposta alla lettera. Lunedì i due sono stati avvertiti che se non si atterranno all'itinerario prefissato dalla agenzia turistica di stato sovietica saranno espulsi dall'URSS.

Matthew è presidente dell'organizzazione nazionale per lo sviluppo economico e la ricostruzione. *(A.P.)*

DOPO 14 ANNI

EDGAR SMITH LASCIA il «braccio della morte»

Filadelfia, 3

Edgar Smith, il condannato che ha trascorso più tempo di chiunque altro nel «braccio della morte» (14 anni), ha ottenuto ieri, la libertà sotto cauzione, in attesa dell'inizio di un nuovo processo per un omicidio di cui si proclama innocente.

Edgar Smith, che ha ora 37 anni, era stato condannato a morte nel 1957 per l'assassinio di una studentessa di 15 anni sulla base di una confessione che egli non aveva firmato. Dopo avere studiato legge e presentato appelli su appelli, aveva ottenuto l'8 giugno scorso la libertà dietro cauzione ma nel momento in cui usciva di prigione, lo stato del New Jersey, dove era incarcerato, aveva presentato appello e Smith era tornato in cella. Ieri la corte d'appello gli ha infine aperto le porte del penitenziario di Trenton. *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip Triestino Via S. Pellico 8

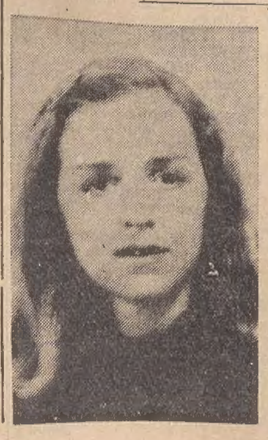
La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ORRENDO DELITTO IN UN PICCOLO ALBERGO DELLA CITTADINA DI SAN GALLO

Massacrata a colpi di pugnale ballerina americana in Svizzera

Mandato di cattura contro un giovane tedesco, facchino nella pensione, scomparso da due giorni



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Gallo, 3

Una bella, bionda ballerina americana è stata assassinata nel suo appartamento da un individuo che ha infierito selvaggiamente su di lei con un coltellaccio o un pugnale. La vittima è stata aggredita e uccisa poco prima di uscire di casa per la sua prima prova al teatro comunale di questa cittadina svizzera. La vittima era la trentenne Stephanie Constance Puorro, nativa di Cambridge, nel Massachusetts. Il suo corpo mutilato, parzialmente nudo è stato rinvenuto ieri poco prima di mezzogiorno, disteso in una pozza di sangue nella cucina del piccolo appartamento affittato dalla Puorro nella zona vecchia della città. I mobili, le pareti e persino il soffitto della piccola cucina erano macchiati di sangue.

I sospetti della polizia si accentrano su un giovane tedesco di 24 anni, Martin Albert Mann, che lavorava presso la pensione, e che è scomparso da ieri. Contro di lui è stato emesso un mandato di arresto. Uno degli inquirenti ha detto che c'è una «connessione precisa» fra l'uccisione della Puorro e la sparizione di Mann, che non si è presentato né ieri né oggi all'albergo dove lavora come facchino.

Gli inquirenti, che hanno già avvertito tramite l'Interpol le polizie di tutti i paesi dell'Europa occidentale, hanno detto che una accurata indagine nell'appartamento, dove la Puorro è stata trucidata, ha fornito loro prove.

A. P.

†

Il 3 agosto è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi familiari il nostro amato

Bruno Alberti

marito, padre e figlio esemplare, uomo amato e stimato da quanti lo conobbero.

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIELLA, il figlio BRUNO con la moglie WALLY ed i nipotini NICOLA e TITTI, la figlia NERINA, la madre ANTONIETTA e la sorella MARIA.

I funerali avranno luogo oggi 4 agosto alle ore 15 dall'abitazione di via Silvio Pellico 12.

Si associa al lutto la famiglia PAVAN.

Partecipano al lutto TITTI e STELLIO DAVIA.

Partecipano al lutto WILLY SINGER e sorella.

†

Si è spenta improvvisamente ieri pomeriggio

Giuseppina Miani ved. Tarlao

di anni 76

Ne danno il mesto annuncio il figlio RENZO con la moglie HAJDEE ed i nipotini, la figlia IDA, i fratelli NINO e MARIO, il genero dott. ENZO CAPURSO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi pomeriggio alle ore 18 partendo dalla cappella dello Ospedale Civile.

Grado, 4 agosto 1971.

†

Il giorno 1 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Sferza

d'anni 89

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Sentiti ringraziamenti a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al ns. dolore.

(I.T. Funebri Via Zona 3, tel 38006)

† Il giorno 3 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Musizza nata Bernobich

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIA e GIUSEPPE, il fratello EUGENIO, i generi, la nuora, i nipoti tutti, i piccoli STEFANO e LUCA.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 4 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 3 agosto è deceduto

Giusto Paladin

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 2 agosto è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vilma Alfieri

Ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA, i fratelli GIANNI e VITTORIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 5 corr. alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 2 agosto si è spenta serenamente

Emanuela Salvetti in Bremini

Ne danno l'annuncio angosciati il marito IRENEO, la figlia FIORA con il marito PINO DE BONI ed i figli MARINO e MANLIO, la sorella MARIA SALVETTI, la nipote ANNAMARIA ZANDONA', LINA ed ANNA DE BONI.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa della nostra indimenticabile

Alice Bene (Benes)

il marito ENRICO, i figli FLAVIO e MARINA con il marito FABIO e il nipotino ALESSANDRO, La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Una SS. Messa verrà celebrata oggi 4 corr. alle ore 20 nella Chiesa di Versa (Gorizia).

Con accorato rimpianto la moglie IRIS ed i figli LIVIO e LIDIA ricordano il

Cav.

Lucio Franzoni

nel quarto anniversario della scomparsa.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro marito

Pasquale Atzori

la moglie ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore, e in particolare i condomini di via Giacinti 22 e i colleghi dell'ufficio MOP Italcantieri - Monfalcone.

Nel secondo triste anniversario della dolorosa scomparsa della nostra cara

Maria Sgauz

La ricordano con immutato affetto e rimpianto le sorelle, le cognate, a parenti, amici ed a quanti le vollero bene.

Fam. SGAUZ - RODE

Oggi ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

Angelo De Marchi

Cav. di V.V.

la moglie, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 6 c.m. alle ore 8 nella parrocchia di S Ermacora di Roiano.

Nel I triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Giorgina Kozina

il marito, il figlio e la mamma, La ricordano sempre con immutato affetto.

Domani 5 agosto, alle ore 8.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli verrà celebrata una S. Messa.

Oggi ricorre il primo anivversario della morte di

Giovanni (Albino) Flego

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto le figlie, i generi, il nipote ed i parenti.

†

Si è serenamente il 2 agosto 1971

Antonietta Illeni

ne danno il triste annuncio il fratello ALBERTO la sorella NORA, i nipoti, le cognate, i cugini e la fedele ANTONIA.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 8.15 dalla clinica villa San Giusto per la Chiesa parrocchiale dei Cappuccini.

La cara salma sarà tumulata a Trieste nella tomba di famiglia alle ore 10.

Gorizia-Trieste, 4 agosto 1971.

DONATELLA ed ELISABETTA rimpiangono la scomparsa della loro amatissima zia.

CECILIA de GIRONCOLI partecipa al lutto.

(Prem. Impresa Preschern, tel. 9155)

† All'Ospedale Civile di Gorizia, dopo breve ma penosa malattia, è spirata con i conforti della Fede

Maria Amf ved. Scopi già ved. Rojec

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, la nuora, i generi ed i nipoti.

I funerali seguiranno a Savogna d'Isonzo nella chiesa parrocchiale domani giovedì 5 corr. alle ore 10 con partenza dall'Ospedale Civile alle 9.45.

Ringraziano sentitamente il ch.mo Primario, i medici, le suore ed il personale tutto della Medicina II, in particolare il medico curante dott. Bruno Marini di Trieste.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia - Trieste - Savogna d'Isonzo, 4 agosto 1971

(Premiata Impr. Preschern, tel. 9155)

† Il 3 agosto è mancata improvvisamente al nostro affetto

Nerina Perok in Derscitz

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, le figlie MIRELLA col marito FABIO, LILIANA col marito GIORGIO, gli adorati nipoti ILARIA e MICHELE.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 4 corr. alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto TERESA, EMILIO, ELVIRA ed EMILIO SVARDI.

† Il giorno 3 agosto dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

Palmira Valdemarin

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, il figlio GABRIO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. MARINUZZI.

I funerali seguiranno oggi 4 agosto alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 16 luglio decedeva improvvisamente in terra lontana

Libero Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNY con il piccolo ROY, il fratello BRUNO con la moglie LILIANA, la sorella LUCIANA col marito MARIO (assenti), gli zii, cugini e parenti tutti.

Saravach - Schiedam - Trieste

† La mattina del 3 agosto si è spenta serenamente

Giuseppina Micori

di anni 87

ne danno notizia con profondo dolore il marito GIORGIO FONDA, i figli, le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 c.m. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

† Il 3 agosto si è spenta la nostra cara

Maria Errath

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, le sorelle AMELIA ed ERMINIA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 2 agosto si è spenta la nostra cara

Giuseppina Sokolic

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608).

Nel primo anniversario della morte di

Anna Maria Miniussi

la mamma e la nonna La ricordano con immutato amore e dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti. Telef. 95646. 26070 B

CERCASI tuttofare giovane 80 mila mensili orario feriali 8-17. Telefonare dopo le 15 al n. 763022. 76622 B

CERCASI donna aiuto casalinga lavoro 8-19 escluse domeniche 75.000 mensili, buon trattamento. Zavon, Timeus 14, telefono 751410. 26054 B

PICCOLA famiglia con aiuto mattina cerca stabile con dormire alto stipendio. Tel. 211243 o Cassetta 76600 B SPI.

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli, ore 9-16. Rivolgersi portineria Manna 18 26072 B

SIGNORA sola cerca persona di cuore per piccoli lavori ore pomeridiane. Telef. 764457 pomeriggio. 26028 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA interprete per persona importante disposto viaggiare Europa posto stabile offresi. Cassetta 49249 C, SPI.

27ENNE celibe diplomato militesente conoscenza inglese scritto serbo-croato parlato, dattilografia auto propria offresi posto adeguato. Cassetta 49253 C, SPI.

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VENDONSI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
«Residenza HERMADA»
appartamenti in palazzine signorili con giardino
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 26080 CC

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate appartamenti, tetti, armatura propria. Tel. 95275. 26104 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 26056 CC

A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49275 CC

IDRAULICO installatore esegue lavori e riparazioni in giornata, telef. 92265. 50406 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TRASLOCHI a prezzi imbattibili in garanzia eseguonsi prontamente telefonando al 414244 preventivi gratuiti immediati. 76582 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTE cerca salone Mario. Buon trattamento. Tel. 29534. 25174 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099 Sesto, Milano. 6377 D

AIUTO commessa cerca Baby Riri. Viale XX Settembre 25. 26058 D

ALBERGO cerca camerieri cameriere sala pratici ottima retribuzione. Telefonare al n. 224162. 76620 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro piazza Goldoni. 26066 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno Universaltex, via Machiavelli 15, tel. 29170. 76604 D

APPRENDISTA commessa cerca Cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 4070 D

AUTISTA patente C per lavanderia cercasi. Telefonare al 821333-821334. 76612 D

BANCONIERA con mansioni cassa media età ed internista per ristorante cercasi, telefonare 29589 dalle 10 alle 13. 76586 D

CAMERIERE e banconiere per bar cercasi, telefonare 29589 dalle 10 alle 13. 76584 D

CAPOCANTIERE edile veramente capace esperto contabilità enti pubblici cercasi. Telefonare 37511 pomeriggio. 26088 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI apprendista bar via Fabio Severo 29. Tel. 766874, festività libere. 76616 D

CERCASI commessa per tabaccheria veramente pratica. Telefonare 37831. 76610 D

CERCASI pratica per fruttaverdura. Ottimo trattamento. Presentarsi Superortofrutticolo via Flavia (capolinea 19). 100 D

CERCO ragazzo pratico motoretta per servizio domicilio pomeriggio libero, tel. 96209. 26315 D

FALEGNAME lucidatore capace cerca primaria ditta mobili. Cassetta 26098 D SPI.

GENERICHE per lavanderia industriale cercansi. Telefonare 821333-821334. 76614 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio stabilimento zona industriale operaie 30-40 anni. Rivolgersi in via Pigafetta 6, orario ufficio. 76608 D

IMPORTANTE industria alimentare zona industriale cerca operai generici. Rivolgersi in via Pigafetta 6 ore ufficio. 76606 D

IMPORTANTE industria alimentare zona industriale cerca elettricista specializzato. Rivolgersi in via Pigafetta 6 ore ufficio. 76624 D

MECCANICO auto capace cercasi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 56 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi ottimo stipendio. Tel. 38701. 49137 D

PAGA e trattamento buono cerca negozio Sergio via Roma 8 ragazza o commessa conoscenza sloveno. Tel. 31817. 76472 D

PERSONA pulizia uffici cercasi. Telefonare giovedì orario ufficio 68521. 26086 D

PRIMARIA ditta importazione assume impiegato esperto conoscenza lingue ed altro, principiante. Curriculum vitae. Cassetta 26078 D SPI.

PRIMARIA autofficina cerca lavagista. Telefonare 732325. 76598 D

PULITRICI cerca ditta. Telefonare 35821 ore 10-12. 26110 D

SALONE Luciano corso Italia 21 cerca lavorante mezzalavorante esperta apprendista manicure, pedicure, estetista. 26271 D

SIGNORA pratica stiro mezza giornata settimanale cercasi per Muggia tel. 273190. 76580 D

STAZIONE servizio Esso largo Roiano cerca giovane addetto. 26082 D

TRASPORTATORI proprio mezzo minimo 5 q lavoro assicurato tutto l'anno cerca DI.BE.MA. per consegne bevande a domicilio. Presentarsi lunedì ore 19 via Pagliericci ang. Beato Angelico. 50624 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera 2 letti due amici comfort. Telef. 751300. 0050516 F

AFFITTASI stanza ammobiliata escluso donna. Tel. 32255. 76618 F

AFFITTO stanza centrale silenziosa, persona seria; anche provvisoriamente. Tel. 39473. 26062 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso Istituto Fermi via Rossetti 7 tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 76588 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDO impartisce lezioni medie inferiori anche domicilio, tel. 745265. 49251 G

LEZIONI preparazione esami settembre. Via S. Francesco 2 II p. 9-12. 50620 G *

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta 1300 ora. Telef. 757398, pomeriggio. 26030 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALE camera, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 32.000 affittasi. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 50564 I

A. CENTRALISSIMO libero dicembre 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, affittasi 68.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 50564 I

A. SIGNORILE Commerciale panoramicissimo, tre stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, affittasi adulti. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 50564 I

ABITAZIONE Severo, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affittasi. Tel. 95982. 49283 I

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 95982. 49283 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, cucina, gabinetto affitta 26.000 Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. 26090 I

APPARTAMENTO piazza GARIBALDI, una stanza, stanzetta, cucina, gabinetto affitta 20 mila rinnovato piccolo compenso spese Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26090 I

APPARTAMENTO ROIANO 2 stanze, cucina, gabinetto affitta 24.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO zona Battisti salone 4 stanze 2 stanzette cucina biservizi centraltermica, affittasi. Tel. 95982. 49287 I

ATTICO zona Rismondo 2 stanze stanzetta cucina servizi affittasi. Tel. 959892. 49281 I

BATTISTI appartamento 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Tel. 95982. 49281 I

GIARDINO Pubblico luminosissimo 3 stanze cucina bagno termonafta 48.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 26094 I

LOCALE zona Bramante mq 20 uso deposito affittasi. Telefonare 95982. 49281 I

LOCALE mq 600 doppio passo carraio, adatto molteplici attività, zona S. Marco affittasi. 35664. 42 I

LUSSUOSO Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Telefono 95982. 49281 I

MOBILIATI: stanza soggiorno cucinino bagno; altro 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazza, affittansi. Telef. 93090. 26064 I

PANORAMICO Carlo Alberto 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Telefonare 95982. 49287 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto comune affittasi zona Matteotti. Informazioni telefono 24524. 26050 I

RESTAURATO centrale 4 stanze cucina bagno centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 95982. 49281 I

RESTAURATO zona Ciamician IV 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Tel. 95982 49287 I

SOLEGGIATO Garibaldi V. 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefonare al 95982. 49287 I

TRE stanze servizi ammobiliato in casetta affittasi. Telefonare 756103. 26108 I

VIA Rismondo appartamenti signorili due stanze servizi centralnafta ascensore affitta Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 38774. 49205 I

ZONA Battisti 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 49287 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO signorile salone, tre stanze, doppi servizi cerca funzionario in affitto. Telefonare 61712. 26090 L

CONIUGI soli statali cercano affitto 2-3 stanze tutti comfort. Telefonare 68984. 26105 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI cucine, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 26096 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 49267 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. 26313 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 25934 N

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telef. 68657. 49267 NN

CAMERA matrimoniale sei porte scura due anni vita, vero affare, vendesi. Tel. 36214. 26309 NN

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CAMERE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia, viale XX Settembre 53. 25918 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili lusso comuni con prezzi convenientissimi. Vendonsi anche mobili usati. 26014 NN

fa caldo molto caldo...

E allora, il caldo, cerchiamo di aggredirlo nel migliore dei modi: per esempio con un silenziosissimo

condizionatore d'aria

che vi può essere fornito alle migliori condizioni di pagamento ed ai migliori prezzi dall'Universaltecnica.
Marche? Tutte le migliori esistenti.
Tipi? Quello che si adatta meglio alle vostre necessità: un piccolo condizionatore portatile, o un grosso impianto.
Dovete decidere voi. Ma decidete per il meglio, interpellando i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

FOTO PERMUTE

In occasione delle vacanze «GIORNALFOTO» rinnova la sua tradizionale

OPERAZIONE PERMUTE

che tanto favore ha incontrato anche nelle scorse estati. Approfittatene: cambiate la vostra macchina fotografica o la cinepresa acquistando un modello più recente. La vostra macchina verrà ritirata a condizioni vantaggiose e per il nuovo acquisto potrete contare sull'assistenza diretta e gratuita di «Giornalfoto» per tutto il periodo della garanzia.

giornalfoto
Piazza della Borsa n. 8

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE. Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di 2 bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 50622 OO

A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO PRENOTAZIONE AUTOVETTURE NUOVE PRONTA CONSEGNA PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI OCCASIONI IN GARANZIA RITIRO USATO PER USATO aperto festivi dalle 10 alle 12. 50604 Q

A.A.A.A. MONFALCONE AUTOCCASIONI, S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66, 67, 68, 69; 500 L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 special 69; 850 Sport 68, 69; 850 pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniez.; Citroën 65, 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69, 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238; Primula 68; 124 Sport coupé 68. 25888 Q

A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano), occasioni senza anticipo pagamento 30 mesi: 125 68, 124 67, 850 64, 600 D 66, 850 coupé 71 68, Giulia 1300 TI 66, Innocenti J 4 65, 1100 R familiare e 1300, Taunus 20 M 65, GT 64, Giulia SS, Giulia spider 64, Primula coupé 69. 50670 Q

A.A.A. VENDESI permutasi Fiat 125 special 69, spyder 1600 con tetto metallico 65, anche rateazioni, via Gatteri 34. 50270 Q

AL miglior offerente vendo barca targata con motore visibile Sacchetta. 26026 Q

AUTO OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 124 Sport 68, 1100 R 67, 850 67, 65; Coupé 66, 750 67 65 64, 500 L 69 70, 850 Special 68, Abarth 695 SS, BMW 700 65, Simca 1100 68 69, 1000 67 66 64, Special 69. AUTOVETTURE CON GARANZIA rateazioni 30 mesi minimo acconto festivi aperto 9-13. 50616 Q

BIANCHINA 500 buone condizioni vendo occasione 100.000 contanti. Tel. 730987. 33 Q

B.S.A. moto nuovi modelli 250 cc. 650 cc pronta consegna condizioni vantaggiosissime. Officina Torino, salita Montanelli 1, tel. 30219. 26076 Q

FIAT 500 1968 ottime condizioni vendesi. Rivolgersi distributore Shell piazza Giotti ex S. Francesco. 50544 Q

FIAT 500 L nuovissima garanzia vendo. Telefonare 36971. 76602 Q

MINI-MINOR 68, Opel Rekord 1700 L 4 porte cambio cloche 66, Mercedes 220 SE, vendiamo a rate. Maiolica 13, garage. 12 Q

OCCASIONISSIMA R 12 TL '70 vendesi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento. Renault Service Rotonda del Boschetto 3-I. 69 Q

PRONTA consegna Fiat 500 e 128 Francis Lombardi colori assortiti. Permute, rateazioni 30 mesi, esclusiva Autosalone Puppatti, Monfalcone, via Roma 43, tel. 75037. 25888 Q

S. FIAT 1100 D, 1100 R, 850, 750, 600, 500, 500 giardinetta; Primula, Austin A 40, Prinz 1000; occasione vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. FIAT 124 coupé occasione, vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2 56 Q

S. SIMCA 1000, 1300, 1500, occasione, vendonsi Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000 coupé occasione, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. 20 M seminuova, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI permutasi Fiat 850 pullmino 1968, Prinz 4 L 1966, anche rateazioni, via Gatteri n. 34. 50270 Q

VENDESI con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento R 4 '69, R 10 '67, R 16 '69-70, R 16 TS '69, '70; 850 '66, '67; Volkswagen '70, Primula '67, tutte ottimo stato carrozzeria e meccanica. Renault Service Rotonda del Boschetto 3-I. 69 Q

VENDONSI permutansi Fiat 850 1964, 750 1965, anche rateazioni, via Gatteri 34. 50270 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. CALZOLAIO cedesi o affittasi miglior offerente negozio e licenza calzoleria. Borgo S. Sergio. Cassetta 26052 R, SPI.

CAFFE'-latterie zone centrali bene avviate affido gestione persone pratiche con piccola cauzione. Rivolgersi trattoria via Conti 24. 26044 R

CAUSA malattia darei in gestione immediata trattoria con giardino in bella posizione e quartiere, telefonare in mattinata dalle 9-12 744308. 49245 R

CERCANSI gestori per trattoria. Tel. 413394 Zollia. 26100 R

GESTORE con nucleo familiare per self-service alimentari cerca grande campeggio estivo zona Trieste per stagione 1972. Offerte cassetta 50142 R, SPI.

OCCASIONE vendo arredamento bar completo macchina caffè ecc. seminuovo. Cassetta 26068 R, SPI.

VENDESI avviato buffet-trattoria marina, telefonare 29281. 26042 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. AFFARONE salone, tristanze, biservizi, terrazze, mansarda 80 mq., garage, cantina, panoramicissimo vendesi. Bonomea aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50%, AGEP, Crispi 14. 26038 S

A. BONOMEA panoramicissimo bistanze, soggiorno, garage, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26036 S

A. CARPINETO tristanze, bagno, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26034 S

A. SETTEFONTANE bistanze, soggiorno, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26032 S

APPARTAMENTO libero, 4 stanze, cucina, bagno, rimesso a nuovo soleggiatissimo. Altro 3 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 via S. Michele oppure tel. 35126. 50434 S

APPARTAMENTO zona Tribunale, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centraltermica, ascensore, adatto uffici, ambulatorio, vendesi. Telefonare 95982. 49283 S

APPARTAMENTO GIULIA tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26090 S

APPARTAMENTO S. VITO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende 6.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26090 S

CASETTA zona Commerciale, 8 alloggi, reddito 700 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare al n. 95982. 49283 S

CERCASI casetta con giardino pagamento contanti zona Chiadino Rozzol. Tel. 95157. 12 S

DUE stanze, cucina, doccia, rinnovata vuoto vendesi. Telefonare 93090. 26064 S

FONDO pressi Giulia mq 300, adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 49285 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3, vende: San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina. Visitabili 15-18, tel. 61512. 83 S

IN palazzina signorile vendesi bistanze salone cucina doppi servizi ripostiglio grande terrazza garage. Mutuo approvato quota contanti lire 7.200.000. Impresa ing. Cumin, telef. 35186 - 38501. 76510 S

LOCALI affari frazionabili, rifiniti. Baiamonti, Montebello, mq 120, 1100; 35-664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

LUSSUOSO panoramico, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

MODERNO zona Posta, 3 stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

MONTEBELLO, prontingresso, 2 stanze, cucinino, 6.800.000. consegna ottobre soggiorno, stanza, 7.200.000, soggiorno, 2 stanze, 10.500.000, anche Attici-Mansarde. 35-664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

OCCASIONE ultimi appartamenti 2 camere, accessori soleggiati (980.000, contanti 25 mila mensili). Visitare Bonomo 15, ore 17-19 oppure tel. 35126. 50582 S

PER contanti compero appartamento seminuovo, possibilmente libero. Tel. 93896. 26084 S

PICCARDI, consegna settembre, piani V/VI, cucina, 2 stanze, 35-664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

PRONTA consegna appartamento matrimoniale saloncino cucina terrazza ripostiglio acqua calda centralizzata, via Molino a Vento, Largo Pestalozzi, vendesi. Impresa ing. Cumin, tel. 35186 - 38501. 76504 S

QUARTIERE tre stanze tinello cucinino zona Barriera vendesi informazioni Brunetti, Borsa quattro. 26048 S

SALONCINO due stanze cucina ripostiglio, pronto ingresso. Via Molino a Vento, Largo Pestalozzi vendesi. Impresa ing. Cumin, tel. 35186 - 38501. 76506 S

SALONE tre stanze doppi servizi ripostiglio grandissima terrazza rifiniture pregiate garage, in palazzina prossima consegna vendesi con mutuo approvato saldo 9.700.000 contanti dilazionabili. Impresa ing. Cumin, tel. 35186 - 38501. 76508 S

SALVI (Baiamonti), prontingresso, 2 stanze, soggiorno, 10.700.000, mutuo 70%, 35-664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SEMINUOVO panoramico salone tre stanze garage vendesi direttamente. Telefonare 35186 - 38501. 76502 S

SOLEGGIATO zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

TERRENO adatto ville lotti 1200 mq strada Fiume vista mare, vendesi, 7.000 6.500 al metro. Amm.ne Crispi 9. 26092 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940 vendesi. Tel. 95982. 49283 S

TERRENO edificabile, Strada di Rozzol, mq. 420, vendesi. Telefono 95982. 49285 S

TOR S. PIERO 6 (ROIANO) - Bellissimi 2-3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, cantina, da lire 4.500.900 in poi. Facilitazioni di pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni telefonare 29235. 50564 S

TRISTANZE accessori libero 100 mq vendo 5.800.000. Altro 4 stanze 3.800.000, facilitazioni tel. 35126. 50582 S

VENDESI casa prefabbricata 3 camere soggiorno cucinino bagno, rara occasione. Telefonare 759379. 26102 S

VIA TESA 17 - Appartamenti camera cameretta wc proprio 3.800.000 trattabili. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. VISITARE FERIALI ORE 10.30-12.30. Informazioni telefonare 29235. 50564 S

VIA Cristoforo Colombo 6 Mazzucchi 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts doppi servizi vendo. Tel. 93896. 26084 S

VILLA Grignano panoramicissima tutti comforts 5 vani più box giardino vendo. Tel. 93896. 26084 S

VILLINO Muggia salone 3 stanze soggiorno servizi 1000 mq giardino vendo. Tel. 93896. 26084 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna. APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12. 26046 S

ORARIO FERROVIAR[IO]

STAZIONE CENTRAL[E]
TRIESTE C. - VENEZIA S.[L.]

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - M[ilano] - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino [Ro]ma (via Venezia S.L.) [Mi]lano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Vene[zia] Milano - Genova - Ven[ti]glia - Domodossola - [Parigi] - Calais (WL Atene - S[ofia] Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) [Vene]zia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppress[o la] domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate [inter]medie) - Milano - Genov[a]
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - [...] (cuccette Trieste - Le[cce])
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Ve[nezia] - Roma - Milano Lamb[rate] Domodossola - Parigi [(cuc]cette di 1.a e 2.a classe [Trie]ste - Parigi, WL Vene[zia] Parigi, cuccette Beogr[ado] Parigi e Venezia - P[...] WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - To[rino] Genova - Marsiglia (W[L] cuccette Trieste - Ge[nova] cuccette Trieste - To[rino] V. Mestre - Bologna - [...] (WL e cuccette Trieste [...]ma, solo il venerdì WL [Mo]sca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso [la do]menica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - T[orino] - Milano (WL e cuccett[e Ge]nova Trieste, cuccett[e To]rino Trieste) Roma - [Bolo]gna (WL e cuccette Ro[ma] Trieste), (WL Torino - [Mo]sca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Pa[rigi] Domodossola - Milano [Lam]brate Roma - Venezia [(cuc]cette Parigi - Trieste), [WL] Roma Mosca (2), Le[cce] Bologna (cuccette (Le[cce] Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (Venezia S.L. - Trieste [sen]za fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) [Parigi] - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via [Me]stre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais [Pa]rigi Milano Venezia Parigi Atene Sofia - [Istan]bul)
20.57 R Milano Roma - Venez[ia]
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Gen[ova] Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazion[e o]bligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, [mer]coledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vie[nna] Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Exp[ress]) Udine Tarvisio Vie[nna] Stuttgart (cuccette per S[tutt]gart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni pre[...] dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26[...]

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Exp[ress]) Stuttgart - Vienna T[arvi]sio Udine (cuccette Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Ta[rvisio] - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festiv[i dal] 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubia[na] Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubian[a]
11.14 DD (Simplon Express) Vill[a O]picina Lubiana - Zag[abria] - Belgrado Fiume - B[uca]resti (WL Roma - Mosca) - Budapest (WL Tori[no] Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa O[pici]na Lubiana - Skopje - [Bel]grado Atene - Istanb[ul] Sofia (WL Parigi - Ate[ne] Sofia Istanbul) e (W[L] cuccette Trieste - Belgr[ado])

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lu[bia]na - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Is[tan]bul Atene Belgrad[o] Skopje Lubiana [Villa] Opicina (WL da Atene - [So]fia Istanbul Belgrado [e] cuccette Belgrado Tr[ieste])
9.59 D Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina
19.44 DD (Simplon Express) Buc[ure]sti - Fiume - Belgrado Zagabria - Lubiana Bu[da]pest Villa Opicina Mosca Roma (3) WL [Mo]sca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, [mer]coledì, sabato e domenica.

PRIMA DI PARTIRE PER LE FERIE FATE UN ABBONAMENTO SPECIALE A IL PICCOLO

ITALIA	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.150.-	L. 1.325.-
30 »	L. 2.300.-	L. 2.650.-
60 »	L. 4.500.-	L. 5.200.-

ESTERO	6 NUMERI SETTIMANALI	CON EDIZIONE DEL LUNEDI'
15 GIORNI	L. 1.650.-	L. 1.875.-
30 »	L. 3.300.-	L. 3.750.-
60 »	L. 6.500.-	L. 7.400.-